

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 14 febbraio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 35 Fondazione 1981

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CO Postale 254342 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 440.000, semestrale 75.000 con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000 - ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000 - Copie arretrate L. 1200
INSEZIONATI: Società Pubblicità Editoriale: Telefoni 65065 67 - Prezzi mod. Commerciali L. 110.000 (festivi post.) e data prestabilita L. 132.000 - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbli. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 185.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 p. p. Partecipazioni L. 3150-6300 p. p.

IL PROGRAMMA FINO AL 12 MAGGIO

Bene il vertice Otto i progetti

Pensioni, occupazione, casa anche per decreto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il governo ha messo a punto il programma fino al 12 maggio. Il vertice della maggioranza, a cui hanno partecipato oltre ai segretari dei cinque partiti anche i capigruppo parlamentari, ha stabilito una serie di priorità d'interventi (e questo è indubbiamente un risultato positivo per la tenuta della maggioranza).

Ecco i progetti sui quali il governo è deciso a puntare, anche a costo (ma non tutti per ora sembrano d'accordo) di fare ricorso all'adozione di decreti legge per superare gli ostacoli ostruzionistici in Parlamento:

— riforma delle pensioni, con le integrazioni che saranno presentate dal ministro del lavoro De Michelis;

— occupazione, con i tre provvedimenti in discussione in Parlamento e con la riforma del mercato del lavoro;

— istituzione del ministero dell'ecologia, cercando di superare tutte le difficoltà rappresentate da quei ministri che non intendono cedere i loro «poteri»;

— fame nel mondo, con un contratto tra Craxi e Spadolini sugli «interessi» finali del provvedimento;

— casa, provvidenze per l'acquisto del primo appartamento;

— equo canone, il provvedimento è a buon punto e dovrà essere limato nei prossimi giorni;

— commercio, con agevolazione di sgravi e parafiscali per chi predisponga assunzioni;

— artigianato, legge quadro per il settore sulla quale si discute ormai da anni.

Il buon esito della riunione del vertice, come ha dichiarato al termine il presidente del consiglio Craxi, deve ora accompagnarsi al buon esito del programma che è strettamente collegato al modo con cui i partiti affronteranno la competizione elettorale amministrativa.

In pratica, come le politiche e più serene saranno, più facile risulterà l'approvazione dei provvedimenti previsti.

In sostanza il vertice non ha posto l'esigenza di nuove iniziative parlamentari, ma soltanto l'accelerazione del lavoro per provvedimenti già presentati e in discussione alla Camera e al Senato.

Se però non sarà possibile varare in breve tempo questi disegni di legge si farà ricorso, come si è detto, alla decretazione d'urgenza. Ma è su questo punto che le opinioni non collimano. Il segretario del Psdi, Longo, ha avvertito che entro quindici-venti giorni il Parlamento deve approvare tutte le leggi a cui è stata riconosciuta l'urgenza, in caso contrario lui è per i decreti legge.

Meno favorevoli gli altri, negativi Spadolini. Una sola eccezione, sostiene il segretario del Pri, può essere fatta per le pensioni. Il decreto, però, dovrebbe limitare la decretazione per i pensionati da aziende private, secondo gli emendamenti che oggi De Michelis presenterà allo speciale comitato. Saranno garantiti gli aumenti dei minimi pensionistici. Spadolini si è detto preoccupato per il «buco» di quattromila miliardi nelle entrate Inps per il 1984.

Al termine della riunione tutti i partiti della coalizione sono apparsi soddisfatti anche perché la faticosa mediazione per far convergere le diverse priorità avanzate dai cinque partiti non ha scontentato nessuno. Anche le questioni non prese in considerazione, come è il caso della richiesta liberale di sgravi fiscali anche per il 1985 non sono state del tutto messe da parte. Come ha riferito Zanone, il governo si è impegnato a esaminare questa possibilità nel mese di marzo.

Soddisfatta la Dc, perché la richiesta di interventi per l'occupazione ha trovato orecchie sensibili. Il segretario democristiano De Mita, ha dato un giudizio complessivamente positivo del vertice rilevando che quando «ci si mette a discutere intorno a un tavolo si chiariscono le cose».

Soddisfazione è stata espressa dal segretario del Psdi Longo. «Abbiamo constatato — ha detto Longo — che nella maggioranza c'è un'effettiva solidarietà e la volontà di andare avanti. È stato raggiunto un largo accordo su pensioni, mercato del lavoro e provvidenze al settore del commercio e del turismo». Longo ha sostenuto

che tutti i provvedimenti hanno copertura finanziaria e che dunque si è tenuto conto delle compatibilità economiche.

Il capogruppo dc al Senato, Mancino, ha rilevato comunque che in via preferenziale si cercherà di evitare il ricorso alla decretazione d'urgenza. Mancino ha detto però che forse un decreto si potrà fare per approvare il pacchetto Goria contenente agevolazioni per chi compra la propria abitazione.

Il segretario del Pli Zanone nel riassumere le decisioni concordate, ha tenuto a valorizzare la scelta compiuta di mettere ai primi posti dell'impegno della maggioranza, l'istituzione del ministero dell'ecologia e la riforma dell'equo canone; appunto due richieste liberali.

Zanone ha ammesso comunque l'esistenza di una grave sproporzione tra l'entità delle misure che si dovranno assumere e il breve tempo a disposizione. Secondo alcuni calcoli prima del 12 maggio, il Parlamento potrà riunirsi circa 30 volte. Ma, e questo è stato più volte ricordato da Zanone, di positivo c'è la volontà di andare avanti.

Riguardo a un giudizio sul vertice, il segretario liberale ha avvertito che la maggioranza esce rinsaldata: «Le prove estenuanti — ha detto il segretario liberale — corroborano».

Per quanto riguarda la strettezza dei tempi il capo-

gruppo al Senato del Psi, Fabbrì, ha tenuto a rilevare però che per molti provvedimenti non si parte da zero, ma la discussione parlamentare è avanti e dunque si tratterebbe soltanto di accelerarne l'iter in questa ultima fase.

A favorire l'intesa ha contribuito anche il fatto che non siano stati presi in esame i temi propriamente politici. Infatti non si è parlato di giunte locali. Il presidente del Consiglio Craxi in una sua breve dichiarazione ha sottolineato che si «è trattato di un incontro positivo, si è sgombrato il campo da un certo numero di ostacoli, migliorando il percorso del governo per i prossimi mesi, da qui alla scadenza elettorale. Scadenza dopo la quale si pone l'esigenza di un esame complessivo».

Anche Craxi dunque ammette l'esigenza così come richiesto dal segretario della Dc De Mita di una verifica della maggioranza all'indomani delle elezioni del 12 maggio.

Da parte sua il segretario del Pri Spadolini ha ricordato che non ci saranno provvedimenti legislativi in nessun settore, neanche di spesa sociale, senza copertura già indicata nella legge finanziaria. Spadolini ha espresso invece preoccupazione per l'aumento del deficit pubblico che rischia di attestarsi molto al di sopra del tetto previsto nella finanziaria.

Giuseppe Sanzotta

LE PROSPETTIVE DELL'IRI DELINEATE DA PRODI DURANTE LA VISITA A TRIESTE

La Micoperi diventa una realtà ma il futuro si gioca sul nuovo

Assicurata la maxicommissa - Ora i cantieri devono riquilibrarsi - Il «boom» dell'informatica: duecento nuovi posti di lavoro



Romano Prodi durante il suo intervento al Palacongressi. Giunto a Trieste con il suo stato maggiore, il presidente ha incontrato la giunta regionale, i sindacati e gli imprenditori dell'area giuliana

È confermato. Nel futuro della cantieristica giuliana ora c'è la più grande nave officina del mondo commissionata a Monfalcone e all'Arsenale triestino San Marco.

Il contratto è stato firmato ieri pomeriggio fra la Fincantieri e la Micoperi. Ma non è tutto: ci sono anche i dieci motori navali che la GmT dovrà realizzare per le unità destinate agli altri cantieri nazionali. Per tutte queste navi, anche il lavoro di progettazione sarà effettuato per intero da tecnici giuliani, quelli della Fincantieri Trieste.

Questi i risultati concreti più importanti legati alla visita nel capoluogo regionale del presidente dell'Iri, Romano Prodi. Motivo ufficiale della missione era l'inaugurazione della sede giuliana della Spi, la società di promozione imprenditoriale con la quale ci si ripromette di stimolare nuove iniziative attraverso uno strumento inedito: un Business and Innovation Center (Bic) che all'estero ha già avuto stupefacenti risultati.

Ma è stata, quella di ieri, anche un'occasione importante per fare il punto sull'intera strategia dell'Iri nell'area giuliana. Su questo fronte il professore ha parlato chiaro: nel suo intervento pubblico al Palacongressi. Davanti alle forze politiche, imprenditoria-

li e sindacali, Prodi ha ribadito che la partita vera si gioca sul piano delle idee e dell'innovazione, prima ancora che sul piano dei miliardi.

La Micoperi. Quella per i cantieri di Monfalcone e Trieste è una commessa di rilevanza mondiale. Basti qualche cifra: 75 mila tonnellate, 60 metri di altezza sovrastrutture escluse, un costo di 485 miliardi, di cui duecento almeno per gli arsenali giuliani, il non plus ultra della tecnologia, tre milioni di ore di lavoro. Una boccata di ossigeno che per 27 mesi allontanerà dalle due realtà produttive locali lo spettro del ridimensionamento produttivo.

Ma la Micoperi è qualcosa di più di una commessa. È soprattutto, come hanno ripetuto Prodi e il presidente della Fincantieri, una formidabile opportunità di riqualificazione per i cantieri stessi, un banco di prova di conciliazione sindacale, della flessibilità delle maestranze, della grinta e della capacità organizzativa del quadri. Una sfida di rinnovamento insomma: ed è soprattutto per questo che l'Iri, pur di battere la concorrenza, ha firmato la commessa senza avere la certezza dei contributi governativi per la cantieristica di Stato. La «Micoperi» insomma può rilanciare i motori aziendali.

Al varo della legge sui cantieri sono invece condizionate le altre dieci commesse di tipo

tradizionale. Su quella legge grava, si sa, l'opposizione della Confindustria, e nessuno vuole vendere ancora la pelle dell'orso: «Quando passerà la legge — ha detto Prodi — allora daremo l'annuncio ufficiale». Ma ha fatto anche capire che il «sì» al provvedimento è dato ormai per sicuro.

Sul piano della dieselistica, il presidente dell'Iri, da noi provocato su questo punto, ha negato che ci siano progetti di smobilizzazione o — come corre voce — di fusione fra la Vm e la Grandi motori con un taglio di mille posti di lavoro.

«Nelle localizzazioni della dieselistica del gruppo Iri — ha risposto Prodi — Trieste viene salvaguardata in ogni modo. È una delle cose che abbiamo pensato possa costituire un minimo di sicurezza per la città. Escludendo nel modo più assoluto che ci siano progetti di fusione. Certo è che dovremo coordinare molto queste produzioni, perché in questa famiglia dei diesel c'è la Ducati, la Vm, l'Isotta Fraschini, la GmT, e tutto va riorganizzato e arricchito di contenuti di ricerca».

Ma l'enfasi di Prodi è caduta soprattutto sull'innovazione. «Conservare l'esistente sperando in una crisi solo passeggera si è rivelato illusorio — ha detto il presidente al Palacongressi —. L'economia istigata, mentre la tecnologia fa passi da gigante, massa-

crando le strutture produttive. Laddove prima occorreva cento uomini oggi ne occorrono una media di sessanta, settanta. Per questo, se non vogliamo restare spiazzati, noi abbiamo alternative: dobbiamo essere protagonisti del cambiamento, non subirlo».

In questo campo nuovo c'è già una realtà concreta in espansione, positivamente proiettata in una visione di rilancio di Trieste nel campo del terziario avanzato: quella dell'Informatica Friuli-Venezia Giulia, la cui crescita produttiva e occupazionale va addirittura al di là dei già ottimistici piani iniziali: duecento occupati in più, e un allargamento dei campi d'intervento, soprattutto in direzione dei servizi portuali.

Nel primo mese di trattativa triangolare fra Iri, Regione e sindacati sono emerse — ha detto Prodi — alcune proposte e risposte incoraggianti. Soprattutto ci si è resi conto che la sfida non può avere come protagonista la sola Iri, ma anche la comunità. Indubbiamente c'è un risveglio di imprenditorialità. «Perché questo accade — ha detto significativamente il professore — bisogna evitare quel tipo di dialogo in cui ognuno aspetta che sia l'altro a fare la prima mossa».

Bisogna progettare e rischiare insieme. Ed ecco venire in aiuto lo strumento prezioso della Spi. Il suo compito è quello di risvegliare imprenditorialità: «Il fatto che oggi siamo qui a inaugurare la Fagnola di Trieste dimostra che il compito è stato preso sul serio».

Ed ecco i progetti che la Spi ha messo in cantiere. Quello più innovativo è costituito dal Bic. Nella zona industriale sarà recuperato e attrezzato un complesso industriale dismesso, dove saranno ospitati diversi laboratori artigianali e industriali. Ai potenziali imprenditori portatori di idee innovative — ha detto Prodi — vengono offerti locali adatti, servizi centralizzati, attività di formazione: le esperienze hanno dimostrato che così si innalza sensibilmente la propensione al rischio imprenditoriale si contiene drasticamente il tasso di mortalità delle nuove iniziative».

Ma la Spi si propone anche di valutare la fattibilità di una serie di iniziative in diversi settori carichi di futuro: «Si va dallo sviluppo di nuovi prodotti dietetici al biomedicale e alle biotecnologie, che potrebbero in particolare assicurarsi alcune ricadute industriali del nuovo centro industriale a Trieste». In attesa del futuro, la Spi sta lavorando ai già noti progetti per il titanio e il terminal rifiuti nell'area della fonderia «Termi», azienda per la quale «non ci sono idee di abbandono».

C'è, infine, il progetto di un villaggio tecnologico, che la Spi si è impegnata a studiare assieme all'università — agli industriali e al centro di fisica. «Complessivamente — ha aggiunto Prodi — i progetti all'esame e in corso di realizzazione da parte Spi hanno contenuti occupazionali prudentemente stimabili a parecchie centinaia di unità, e notevoli potenzialità di impatto sul tessuto produttivo locale».

Un ruolo fondamentale viene dato infatti all'istituto nel campo delle infrastrutture e del riassetto del territorio con particolare riguardo all'area portuale e alle iniziative turistiche. Sarebbe assurdo — ha commentato il presidente dell'Iri — trovarsi con un'autostrada per il Nord già inaugurata e una città impreparata a sfruttare questa grande occasione di sviluppo. Detti il ruolo della finanziaria Iri per una riorganizzazione degli spazi a mare e addirittura per un piano di sviluppo delle aree metropolitane della zona giuliana.

Per realizzare tutti questi progetti, ha concluso Prodi, occorrono soldi, ma soprattutto idee e coesione. Solo le idee ci consentono di vincere la battaglia tecnologica sia «sul fronte dei cantieri che della biotecnologia». Quanto alla coesione, essa è in grado di compensare persino la limitata rappresentanza parlamentare giuliana. «Qui a Trieste — ha concluso Prodi — c'è un clima sociale più costruttivo che a Genova o a Napoli. Non avere un enorme potere a Roma non ha alcuna importanza, perché il vero potere è la capacità creativa della comunità».

Paolo Rumiz

AL CONSULTO SULLA LIRA NON SI E' PARLATO DI SVALUTAZIONE

Punteremo sulle esportazioni per combattere il superdollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Non si è parlato di svalutazione al consulto interministeriale sulla lira convocato dal presidente del Consiglio per discutere sui provvedimenti che si possono adottare per arginare gli effetti del superdollaro. Il governo punta sulle esportazioni per evitare gli effetti negativi dell'eccessivo rincaro della valuta americana, propone l'estensione dell'uso dell'Ecu (il famoso scudo europeo, la moneta che avrebbe dovuto già da tempo essere adottata dalla Cee) e ritiene che non sia nemmeno il caso di riallineare la lira all'interno del sistema monetario europeo.

A queste conclusioni si è giunti al termine di una discussione durata tre ore e che ha visto interventi dei ministri Andreotti, Goria, Spadolini, Capria, Altissimo, Romita e del sottosegretario alle partecipazioni statali Meoli. Il presidente del Consiglio ha osservato che un riesame della nostra manovra per il sostegno dell'export è dettato dal peggioramento del passivo della bilancia commerciale dell'Italia, che è quasi raddoppiato nel 1984 rispetto al 1983, e dai fattori di incertezza e di instabilità a seguito della nuova, forte impennata del dollaro.

Nel corso della riunione è stata prestata particolare attenzione alle situazioni di squilibrio dell'interscambio che si registrano rispetto a taluni paesi e aree geopolitiche, che richiedono sforzi e misure ad hoc, allo scopo di invertire le sfavorevoli tendenze. A tale riguardo è stato notato che il passivo nei nostri rapporti con l'Unione Sovietica per il 1984 è pari al 25 per cento del deficit complessivo dell'Italia. Forti squilibri si continuano a registrare con altri paesi produttori di petrolio quali la Libia, l'Iran, la Nigeria e l'Algeria.

Proprio in considerazione del deficit con l'Unione Sovietica, per esempio, è stato adottato un primo provvedimento che autorizza l'utilizzo dell'Ecu come valuta di finanziamento dei crediti all'esportazione.

Il presidente del Consiglio, inoltre, sulla base di quanto discusso nel vertice finanziario, ha incaricato il ministro del commercio estero Capria di presentare in una prossima riunione del Cipe proposte concrete per l'aggiornamento delle direttive in materia di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione, di snellimento delle procedure per l'erogazione dei finanziamenti, nonché una relazione sull'utilizzo dell'Ecu nei rapporti sia finanziari sia commerciali.

Quanto agli strumenti di intervento sono stati prestati in esame l'attuale sistema di finanziamento dei crediti per l'esportazione e il problema della valuta impegnata nelle transazioni internazionali dell'Italia. Saranno riviste e aggiornate le direttive in materia di assicurazione e finanziamento dei crediti. Scopo di questa azione è quello di permettere che il miglioramento della produttività interna dell'industria italiana possa produrre in guadagni di competitività esterna e non essere invece vanificato da remore di carattere finanziario e valutario. Un modo per difendere dal dollaro le nostre importazioni è quello del pagamento in Ecu. Ma sull'estensione del pagamento con la «moneta europea» esistono delle perplessità in altri paesi. A questo proposito il governo italia-

no continuerà nelle sedi opportune la propria azione per favorire l'introduzione dell'Ecu nei pagamenti internazionali.

Al termine della riunione, il ministro del tesoro Goria, nell'esprimere le proprie valutazioni, ha posto l'accento sulla necessità che in questa situazione delicata sia fatto il possibile sul piano interno per contenere l'inflazione. «Abbiamo esaminato — ha detto Goria — la situazione valutaria internazionale alla luce della evoluzione del rapporto dollaro-marco tedesco convenendo sulla necessità di rafforzare la cooperazione internazionale con l'obiettivo primario di eliminare per quanto possibile la eraticità dei mercati valutari, andando oltre i deludenti tentativi di pochi paesi. Sul piano interno occorre, comunque, rafforzare le nostre difese contro l'inflazione importata contenendo al minimo i rimbalzi sui prezzi interni delle variazioni dei cambi e dei prezzi delle materie prime».

Il dollaro, comunque, continua a salire. Ieri a Milano ha toccato il nuovo record di 2025 lire ma già a Londra, nel pomeriggio, aveva raggiunto quota 2029-2031 lire, per i mercati siamo a 3,30 (contro i 3,28 di Francoforte).

G. S.

l'espansione delle economie straniere per consentire un rafforzamento delle diverse valute — ha fatto capire il Presidente americano — il problema principale resta non la fermezza della valuta statunitense quanto la debolezza delle valute estere.

Una maggiore cooperazione tra Stati Uniti e altre nazioni, ha aggiunto Reagan, potrà favorire la ripresa delle divise straniere ma gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di intervenire direttamente sui mercati.

Anche se gli Stati Uniti intendono favorire

tervento sono stati prestati in esame l'attuale sistema di finanziamento dei crediti per l'esportazione e il problema della valuta impegnata nelle transazioni internazionali dell'Italia. Saranno riviste e aggiornate le direttive in materia di assicurazione e finanziamento dei crediti. Scopo di questa azione è quello di permettere che il miglioramento della produttività interna dell'industria italiana possa produrre in guadagni di competitività esterna e non essere invece vanificato da remore di carattere finanziario e valutario. Un modo per difendere dal dollaro le nostre importazioni è quello del pagamento in Ecu. Ma sull'estensione del pagamento con la «moneta europea» esistono delle perplessità in altri paesi. A questo proposito il governo italia-

no continuerà nelle sedi opportune la propria azione per favorire l'introduzione dell'Ecu nei pagamenti internazionali.

Al termine della riunione, il ministro del tesoro Goria, nell'esprimere le proprie valutazioni, ha posto l'accento sulla necessità che in questa situazione delicata sia fatto il possibile sul piano interno per contenere l'inflazione. «Abbiamo esaminato — ha detto Goria — la situazione valutaria internazionale alla luce della evoluzione del rapporto dollaro-marco tedesco convenendo sulla necessità di rafforzare la cooperazione internazionale con l'obiettivo primario di eliminare per quanto possibile la eraticità dei mercati valutari, andando oltre i deludenti tentativi di pochi paesi. Sul piano interno occorre, comunque, rafforzare le nostre difese contro l'inflazione importata contenendo al minimo i rimbalzi sui prezzi interni delle variazioni dei cambi e dei prezzi delle materie prime».

Il dollaro, comunque, continua a salire. Ieri a Milano ha toccato il nuovo record di 2025 lire ma già a Londra, nel pomeriggio, aveva raggiunto quota 2029-2031 lire, per i mercati siamo a 3,30 (contro i 3,28 di Francoforte).

G. S.

l'espansione delle economie straniere per consentire un rafforzamento delle diverse valute — ha fatto capire il Presidente americano — il problema principale resta non la fermezza della valuta statunitense quanto la debolezza delle valute estere.

Una maggiore cooperazione tra Stati Uniti e altre nazioni, ha aggiunto Reagan, potrà favorire la ripresa delle divise straniere ma gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di intervenire direttamente sui mercati.

Anche se gli Stati Uniti intendono favorire

tervento sono stati prestati in esame l'attuale sistema di finanziamento dei crediti per l'esportazione e il problema della valuta impegnata nelle transazioni internazionali dell'Italia. Saranno riviste e aggiornate le direttive in materia di assicurazione e finanziamento dei crediti. Scopo di questa azione è quello di permettere che il miglioramento della produttività interna dell'industria italiana possa produrre in guadagni di competitività esterna e non essere invece vanificato da remore di carattere finanziario e valutario. Un modo per difendere dal dollaro le nostre importazioni è quello del pagamento in Ecu. Ma sull'estensione del pagamento con la «moneta europea» esistono delle perplessità in altri paesi. A questo proposito il governo italia-

no continuerà nelle sedi opportune la propria azione per favorire l'introduzione dell'Ecu nei pagamenti internazionali.

Al termine della riunione, il ministro del tesoro Goria, nell'esprimere le proprie valutazioni, ha posto l'accento sulla necessità che in questa situazione delicata sia fatto il possibile sul piano interno per contenere l'inflazione. «Abbiamo esaminato — ha detto Goria — la situazione valutaria internazionale alla luce della evoluzione del rapporto dollaro-marco tedesco convenendo sulla necessità di rafforzare la cooperazione internazionale con l'obiettivo primario di eliminare per quanto possibile la eraticità dei mercati valutari, andando oltre i deludenti tentativi di pochi paesi. Sul piano interno occorre, comunque, rafforzare le nostre difese contro l'inflazione importata contenendo al minimo i rimbalzi sui prezzi interni delle variazioni dei cambi e dei prezzi delle materie prime».

Il dollaro, comunque, continua a salire. Ieri a Milano ha toccato il nuovo record di 2025 lire ma già a Londra, nel pomeriggio, aveva raggiunto quota 2029-2031 lire, per i mercati siamo a 3,30 (contro i 3,28 di Francoforte).

G. S.

l'espansione delle economie straniere per consentire un rafforzamento delle diverse valute — ha fatto capire il Presidente americano — il problema principale resta non la fermezza della valuta statunitense quanto la debolezza delle valute estere.

Una maggiore cooperazione tra Stati Uniti e altre nazioni, ha aggiunto Reagan, potrà favorire la ripresa delle divise straniere ma gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di intervenire direttamente sui mercati.

Anche se gli Stati Uniti intendono favorire

tervento sono stati prestati in esame l'attuale sistema di finanziamento dei crediti per l'esportazione e il problema della valuta impegnata nelle transazioni internazionali dell'Italia. Saranno riviste e aggiornate le direttive in materia di assicurazione e finanziamento dei crediti. Scopo di questa azione è quello di permettere che il miglioramento della produttività interna dell'industria italiana possa produrre in guadagni di competitività esterna e non essere invece vanificato da remore di carattere finanziario e valutario. Un modo per difendere dal dollaro le nostre importazioni è quello del pagamento in Ecu. Ma sull'estensione del pagamento con la «moneta europea» esistono delle perplessità in altri paesi. A questo proposito il governo italia-

no continuerà nelle sedi opportune la propria azione per favorire l'introduzione dell'Ecu nei pagamenti internazionali.

Al termine della riunione, il ministro del tesoro Goria, nell'esprimere le proprie valutazioni, ha posto l'accento sulla necessità che in questa situazione delicata sia fatto il possibile sul piano interno per contenere l'inflazione. «Abbiamo esaminato — ha detto Goria — la situazione valutaria internazionale alla luce della evoluzione del rapporto dollaro-marco tedesco convenendo sulla necessità di rafforzare la cooperazione internazionale con l'obiettivo primario di eliminare per quanto possibile la eraticità dei mercati valutari, andando oltre i deludenti tentativi di pochi paesi. Sul piano interno occorre, comunque, rafforzare le nostre difese contro l'inflazione importata contenendo al minimo i rimbalzi sui prezzi interni delle variazioni dei cambi e dei prezzi delle materie prime».

Il dollaro, comunque, continua a salire. Ieri a Milano ha toccato il nuovo record di 2025 lire ma già a Londra, nel pomeriggio, aveva raggiunto quota 2029-2031 lire, per i mercati siamo a 3,30 (contro i 3,28 di Francoforte).

G. S.

l'espansione delle economie straniere per consentire un rafforzamento delle diverse valute — ha fatto capire il Presidente americano — il problema principale resta non la fermezza della valuta statunitense quanto la debolezza delle valute estere.

Una maggiore cooperazione tra Stati Uniti e altre nazioni, ha aggiunto Reagan, potrà favorire la ripresa delle divise straniere ma gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di intervenire direttamente sui mercati.

Anche se gli Stati Uniti intendono favorire

INCIDENTE NELLA CASERMA DI SGONICO

Carro schiaccia un maresciallo

Tragedia a Sgonico, sul Carso triestino. Un maresciallo del Nono gruppo squadroni carri «Lancieri di Firenze», Carmine De Crescenzo, 39 anni, è morto ieri mattina schiacciato da un carro armato «Leopard». La disgrazia è avvenuta all'interno dell'officina della caserma «Ferruccio Dardi».

Erano passate da poco le otto e il sottufficiale, responsabile del servizio di manutenzione e riparazione, stava dirigendo da terra le manovre del mezzo, pilotato, con ogni probabilità, da un meccanico. All'improvviso, l'incidente sulla cui dinamica ben pochi dettagli sono emersi dal comprensibile riserbo militare.

Secondo versioni attendibili, il maresciallo si sarebbe trovato ad un certo punto tra la parete dell'officina e il carro armato, proprio in mezzo, a pochi metri di distanza dall'una e dall'altro. Fatalità ha voluto che il «Leopard», per cause che sono adesso al vaglio degli inquirenti, non abbia interrotto in tempo la sua manovra di avanzamento.

Il pesante mezzo, 44 tonnellate di acciaio, ha travolto l'uomo schiacciandolo contro il muro. Alle origini della tragedia potrebbe esserci il cattivo funzionamento del sistema frenante e non, come in un primo momento si era ventilato, il terreno ghiacciato di questi giorni.

Carmine De Crescenzo non è morto sul colpo. Un'ambulanza della Croce rossa lo ha trasportato agonizzante all'ospedale di Cattinara. Il medico dell'unità mobile, Monti, si era messo immediatamente in contatto via radio con il nosocomio per predisporre un intervento d'emergenza. Ma il maresciallo non è riuscito a sopravvivere alle gravissime lesioni.

Nato a Mercato San Severino in provincia di Salerno, De Crescenzo viveva ormai da tempo a Trieste, in via Donadoni. Nell'ottobre del 1975 era passato in forza all'allora costituendo Nono gruppo squadroni carri «Lancieri di Firenze» dove operava come capo-officina. Era un uomo molto stimato per le sue doti professionali e amato per il suo carattere estroso e disponibile. Lascia la moglie e due figli.

G. S.



Carmine De Crescenzo, 39 anni, è morto ieri mattina schiacciato da un carro armato «Leopard».

NELLE PAGINE INTERNE

Verso la disdetta della scala mobile?

«Se dovesse passare il referendum, la Confindustria disdette la scala mobile». L'ha dichiarato il presidente degli industriali Lucchini al termine della riunione del direttivo dell'organismo imprenditoriale che ha appunto dato incarico a Lucchini di definire questa strategia nel corso della prossima riunione di giunta. Si fa così sempre più aspra la polemica con il sindacato.

A pagina 2

Presto gli aumenti per le pensioni

Forse gli aumenti per le pensioni hanno superato gli ultimi ostacoli. Ieri il ministro del lavoro De Michelis ha illustrato ai rappresentanti della maggioranza gli emendamenti concordati durante la riunione del consiglio di gabinetto, da inserire nel provvedimento di riforma del sistema pensionistico in discussione alla speciale commissione della Camera. Questi emendamenti dovrebbero mettere fine alle polemiche.

A pagina 2

NEGLI OTTAVI DI COPPA ITALIA DELUDE ANCHE LA ROMA

La Juve cade a Campobasso

Nove squadre di serie A e sette di B si sono affrontate ieri nel turno di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. Clamoroso il risultato di Campobasso dove i padroni di casa hanno battuto la Juventus inaugurando così, nel migliore dei modi il nuovo stadio «Romagnoli» (trentamila posti, dodici miliardi il costo, sette mesi il tempo di costruzione).

La Juventus è scesa nel Molise in formazione rimangiata, con il pensiero rivolto già al prossimo impegno di campionato col Milan a San Siro. Il Campobasso, invece, ha giocato con caparbietà, ha aggredito e alla fine ha visto premiato il suo sforzo, davanti a tutte le autorità della regione, grazie a un tiro di Ugoletti, che Pini ha deviato nella propria rete. Nel finale Paolo Rossi s'è mangiato la più grossa delle occasioni mancando da pochi passi il più facile dei pareggi.

La Torino ha faticato oltre misura per battere in casa un lontanissimo Cagliari e c'è poi stato un calcio di rigore messo a segno da Junior per risolvere l'incontro. Bella la vittoria della Sampdoria sul difficilissimo campo del Pisa. Ma prima s'è messo Bordon a

parare un rigore a Kieff, poi s'è vista la grande vena di Viali autore di una doppietta che è andata ad annullare il temporale pareggio siglato da Berggren.

Un altro confronto fra squadre di A: il Milan, in casa, contro il Napoli. Di la mancava Hateley, di qua Maradona. Ha vinto il Milan: è

DALL'INTERNO

MANDATO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CONFINDUSTRIA AL SUO PRESIDENTE

Lucchini: se vince il referendum la scala mobile verrà disdetta

L'argomento sarà dibattuto nella riunione del 13 marzo - Aspra la polemica con il sindacato

ROMA — Nella prossima riunione di giunta della Confindustria, convocata per il 13 marzo, il presidente Lucchini chiederà il mandato per disdetta la scala mobile. E questa l'indicazione ricevuta dallo stesso Lucchini da parte del consiglio direttivo riunitosi ieri.

Come precisa un comunicato, comunque, il consiglio direttivo della Confindustria ha dato mandato al presidente di proseguire gli approfondimenti con il ministro del lavoro sui temi dell'occupazione e di ricercare ancora tutte le soluzioni idonee a contenere il costo del lavoro nell'ambito del tasso programmato di inflazione al 7%.

In caso contrario — si legge nel comunicato — il consiglio direttivo dà mandato al presidente di sottoporre agli organi colle-

giali la possibilità di disdetta la scala mobile.

Chiudendo i lavori del direttivo del 10 ottobre, Luigi Lucchini fece una sorta di auspicio: «Ci attendiamo ora che il sindacato legga attentamente il nostro documento, nella speranza che finalmente trovi le motivazioni per aprire quel colloquio che la Confindustria sta chiedendo infruttuosamente da tanto tempo». Sono passati quattro mesi dal giorno in cui gli imprenditori privati lanciarono la loro proposta di riforma del salario, ma poco o nulla è nel frattempo accaduto. E così ieri, in occasione di una nuova riunione del consiglio direttivo, gli industriali hanno deciso di tutto fare che prendere atto dell'assoluta situazione di stallo dei rapporti con i sindacati dei lavoratori e conferma-

re, punto per punto, i sette capitoli del documento dello scorso ottobre.

Riforma della busta paga (una quota del salario integralmente protetta dall'inflazione e scatti annuali della contingenza), minore pressione fiscale, scala mobile depurata dalle modifiche degli oneri impropri a carico delle imprese, impegno per attenuare la disoccupazione giovanile attraverso il salario d'ingresso, contratti a termine e a part-time, verifica annuale della dinamica del costo del lavoro: sono questi i temi che la confederazione degli industriali vorrebbe approfondire e discutere con Cgil, Cisl e Uil in un quadro di politica economica che susciti gravi preoccupazioni a causa del deterioramento di alcuni fattori interni (costo del

lavoro, referendum sulla scala mobile) ed internazionali (ascesa inarrestabile del dollaro, calo di competitività delle nostre aziende).

Rispetto a quattro mesi fa, quando la ripresa del dialogo con il sindacato non sembrava del tutto impossibile, si sono senza dubbio inaspriti anche i toni della polemica. Si è arrivati allo scontro duro, alle accuse reciproche di irresponsabilità. L'attacco sferrato ieri da Lucchini ai movimenti sindacali è forse senza precedenti. Avvicinato dai giornalisti durante la conferenza di Cesare Romiti alla scuola di polizia tributaria, il presidente della Confindustria ha accusato Lama, Carlini e Benvenuto di litigare per questioni economiche ma ideologiche.

L'accordo si potrebbe fare

anche domani se non vi fossero nel sindacato grossi impedimenti politici. C'è qualcuno che si è legato al dito il decreto del 14 febbraio, questa è la realtà. Noi siamo disposti a trattare, lo ripetiamo da mesi, ma sono i nostri dimmenticati che non sono pronti. Sono divisi e per mascherare la loro divisione hanno preso come scusa il mancato pagamento del punto di contingenza maturato per effetto della somma dei decreti. Per quanto ci riguarda, non abbiamo nulla in contrario a mettere sul tavolo del negoziato anche i decreti e la riduzione degli orari ma — ha osservato Lucchini — per discutere bisogna essere almeno in due».

Secondo il presidente della Confindustria, gli ostacoli all'avvio della trattativa vengono tutti dal sindacato.

Scarcerato Longanesi: non potrà scrivere per un mese

MILANO — Il giornalista Paolo Longanesi è stato scarcerato. Il cronista del «Giornale Nuovo» è stato interrogato a lungo dai due magistrati che avevano spiccato contro di lui l'ordine di cattura e nella serata di ieri ha potuto lasciare il carcere di San Vittore. I sostituti procuratori della Repubblica Francesco Di Maggio e Piercamillo D'Avico, però, lo hanno interdetto per trenta giorni dall'esercizio della professione giornalistica.

Il cronista (figlio dello scrittore Leo) era stato arrestato nella giornata di lunedì per favoreggiamento personale e pubblicazione di atti relativi a procedimenti penali destinati a rimanere segreti.

La ragione dell'arresto è un articolo apparso sul «Giornale» di lunedì, che riguardava la mafia e le rivelazioni del boss della malavita milanese Angelo Epaminonda.

POVERO CARNEVALE



Costituzionale il decreto sugli sfratti all'esame del Senato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il Senato ha approvato ieri la costituzionalità del decreto sulla proroga degli sfratti. La votazione non ha riservato sorprese, anche perché la maggioranza è stata sostenuta dal voto favorevole del partito comunista.

Da questo momento il provvedimento governativo inizia il suo viaggio parlamentare e il Senato dovrà entrare nel merito del decreto. A questo proposito proprio il partito comunista ha avanzato una serie di proposte.

In sintesi, il Pci chiede non solo la sospensione degli sfratti, ma anche delle disette di fine locazione, una dilatazione della proroga per artigiani e commercianti, l'estensione delle agevolazioni fiscali, l'estensione del pagamento dell'Ior, di cooperative e istituti autonomi di case popolari, convenzioni fra comuni e proprietari e infine obbligo di affitto per chi possiede più di due alloggi vuoti.

G. S.

IL PICCOLO

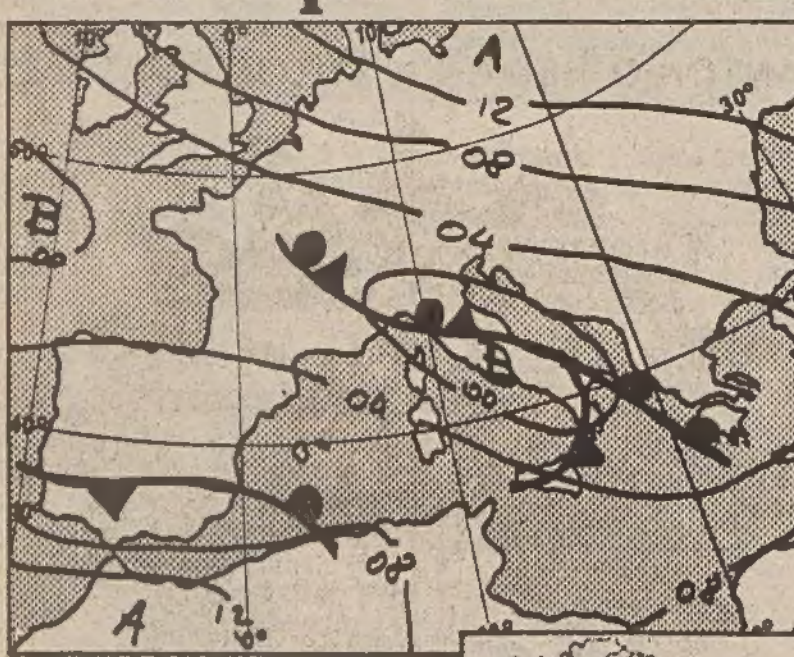
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione tipografica
Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

Il «Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 726
DEL 6/12/1984

Il tempo che farà



Situazione: il flusso perturbato atlantico interessa principalmente le regioni meridionali italiane. Aria fredda di origine continentale si estende alle regioni settentrionali e a quelle del versante centrale adriatico.

Tempo previsto per oggi: al Sud della penisola e sulle isole maggiori nuvoloso con qualche pioggia e isolati temporali nel corso della giornata tendenza all'attenuazione dei fenomeni. Nuvolosità irregolare sulle regioni centrali adriatiche, generalmente poco nuvoloso sulle altre zone.

Temperatura: in diminuzione al Sud. Venti: orientali ovunque, moderati con rinforzo sul versante adriatico e sulla Liguria.

Mari: molto mossi agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -6, 1; Bolzano 0, 7; Verona -1, 2; Venezia -5, 0; Milano -1, 2; Torino -1, 1; Cuneo -4, 2; Genova 2, 7; Bologna -1, 2; Firenze 1, 8; Pisa 2, 8; Ancona 2, 3; Perugia -1, 2; Pescara 3, 5; L'Aquila 0, 4; Roma Urb 4, 10; Roma Fiumicino 4, 11; Campobasso -2, 2; Bari 5, 10; Napoli 8, 10; Potenza -1, 6; S. Maria di Leuca 8, 14; Reggio Calabria 11, 15; Messina 12, 16; Palermo 11, 14; Catania 11, 16; Alghero 9, 14; Cagliari 9, 16.

TEMPO NEL MONDO

(n. - nuvoloso, p. - pioggia, s. - sereno)

Amsterdam s. - 8; Atene n. 12, 16; Belgrado neve - 10, - 5; Berlino s. - 15; Buenos Aires s. 14, 28; Cairo n. 22; Chicago neve - 4, - 3; Francoforte s. - 14, - 6; Ginevra n. - 4, - 2; L'Aquila n. 18, 27; Hong Kong n. 15, 17; Honolulu p. 19, 27; Gerusalemme s. 17, 22; Lisbona p. 15, 18; Londra - 4, 1; Los Angeles s. 10, 27; Madrid s. 8, 16; Montreal n. - 20, - 13; Mosca neve - 20, - 18; New York p. - 2, - 5; Parigi n. - 1, - 7; Rio de Janeiro n. 22, 35; San Francisco s. 7, 15; Tel Aviv s. 9, 20; Tokio n. 5, 10; Vienna s. - 14, - 5; Varsavia s. - 22, - 17.

GLI ULTIMI EMENDAMENTI PER METTERE FINE ALLE POLEMICHE

Gli aumenti delle pensioni sono alla dirittura finale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Prossimo gli aumenti per le pensioni. Il ministro del lavoro De Michelis ha illustrato ieri ai rappresentanti della maggioranza gli emendamenti concordati durante la riunione del consiglio di gabinetto, da inserire nel provvedimento di riforma del sistema pensionistico in discussione presso la speciale commissione della Camera.

Questi emendamenti dovrebbero mettere fine alle polemiche sorte all'interno della commissione. Le modifiche introdotte non porteranno nessun costo aggiuntivo per lo Stato, in quanto gli stanziamenti sono previsti nella legge finanziaria.

Per il settore privato nel 1985, sono disponibili 1.800 miliardi, nel prossimo anno la cifra prevista per il miglioramento di queste pensioni sarà di 2.500 miliardi, mentre nel 1987 la quota disponibile sarà di 3.600 miliardi. Per i pensionati pubblici invece la cifra complessiva disponibile nei tre anni è di 3.600 miliardi a cui però vanno aggiunti altri 600 miliardi, soldi non spesi nello scorso anno.

Ma al di là delle grandi cifre vediamo come saranno i miglioramenti delle pensioni del settore privato. Nel piano di massima, che oggi o al più tardi entrerà in vigore, la prossima settimana De Michelis presenterà, è prevista a partire dal primo gennaio 1985 l'attribuzione di un assegno di 75 mila lire per tredici mensilità a favore dei detentori di pensione sociale che abbiano più di 65 anni e che siano privi di altre entrate.

Sarà concesso un aumento di 80 mila lire per tredici mensilità per le pensioni al minimo con 15 anni di anzianità contributiva. Per gli ex combattenti del settore privato è stato deciso di istituire un «forfait» di 30 mila lire mensili suddivise in due parti di 15 mila l'una; la prima a partire dal 1° gennaio '85, la seconda dal primo gennaio del 1987. Saranno inoltre rivalutate progressivamente le pensioni concesse prima del luglio del 1982. Le pensioni riassorbite nel trattamento minimo nel periodo 1.1.1971-31.12.1977, circa 200 mila, avranno un aumento di 100 mila lire al mese in più entro 3 anni, ogni pensione di questo tipo sarà rivalutata dunque di 1.300.000 lire annue. Un aumento di 10 mila lire al mese è previsto

per le pensioni minime.

Dal vertice della maggioranza di ieri è emersa anche l'intesa per definire la questione della perequazione delle pensioni del settore pubblico che verrà effettuata con diversi scaglioni di finanziamento: 600 miliardi residui dell'84, 900 per l'85, 1200 per l'86 e 1700 per l'87. In una prossima riunione degli esperti della maggioranza (prevista per i prossimi giorni) si definiranno anche le altre questioni della riforma generale.

Di questi problemi ha parlato ieri il ministro De Michelis nel corso della riunione con gli esperti del partito della maggioranza: Cristoforo e Manelli (Dc), Marianetti, Piro e Salerno (Psi), Carli (Psd), Paoletti (Pli), Gonnella e Aristo del partito repubbli-

cano.

L'obiettivo ribadito dal ministro De Michelis è quello di ottenere l'approvazione, entro breve, della riforma globale del sistema previdenziale. Comunque il comitato ristretto dovrà rivedere parte del lavoro svolto e a questo proposito, permanendo ancora alcune divergenze sulla riforma del sistema previdenziale, si renderanno necessarie nuove riunioni all'interno della maggioranza per cercare di allargare il consenso sul provvedimento. Com'è noto alcuni partiti della maggioranza hanno chiesto delle revisioni al progetto.

Il governo da parte sua, ha confermato ieri il ministro De Michelis, è disposto a mantenere la sede legislativa alla commissione speciale, ma alla condizione che vengano rispettati gli obiettivi fissati nell'ultimo disegno di legge soprattutto per quanto riguarda le compatibilità finanziarie.

Nonostante le pressioni provenienti da più parti il ministro del lavoro ha voluto smentire la possibilità che si arrivi ad un decreto per dare immediata attuazione ai problemi più urgenti come la perequazione nel settore pubblico e gli aumenti dei minimi. De Michelis preferirebbe un disegno di legge stralcio delle norme urgenti a cui verrebbe data la precedenza. Però, stando a quanto è stato affermato anche ieri nel vertice della maggioranza, non viene escluso il ricorso al decreto.

G. S.

Ventimila italiani uccisi ogni anno dall'alcolismo

ROMA — Ventimila persone sono uccise ogni anno dall'alcol in Italia. Trenta milioni sono gli italiani che bevono, il 61,7 per cento della popolazione, mentre solo il 38,3 per cento si dichiara astemio.

Sono questi solo alcuni dei dati raccolti da «Prospettive nel mondo» in un'inchiesta presentata a Roma in una conferenza stampa presso la sede della rivista.

Dal dossier risulta che le Marche sono al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane nelle quali si consuma più vino (132 litri pro capite all'anno). Seguono la Toscana (120), il Veneto (114), la Lombardia (111,6). I siciliani bevono meno di tutti (56,4). In genere si beve di più nell'Italia centro-settentrionale (109,2 litri pro capite all'anno) che nel Mezzogiorno (73,2).

AL PROCESSO SU SAN PATRIGNANO UN GIUDIZIO DEL PM

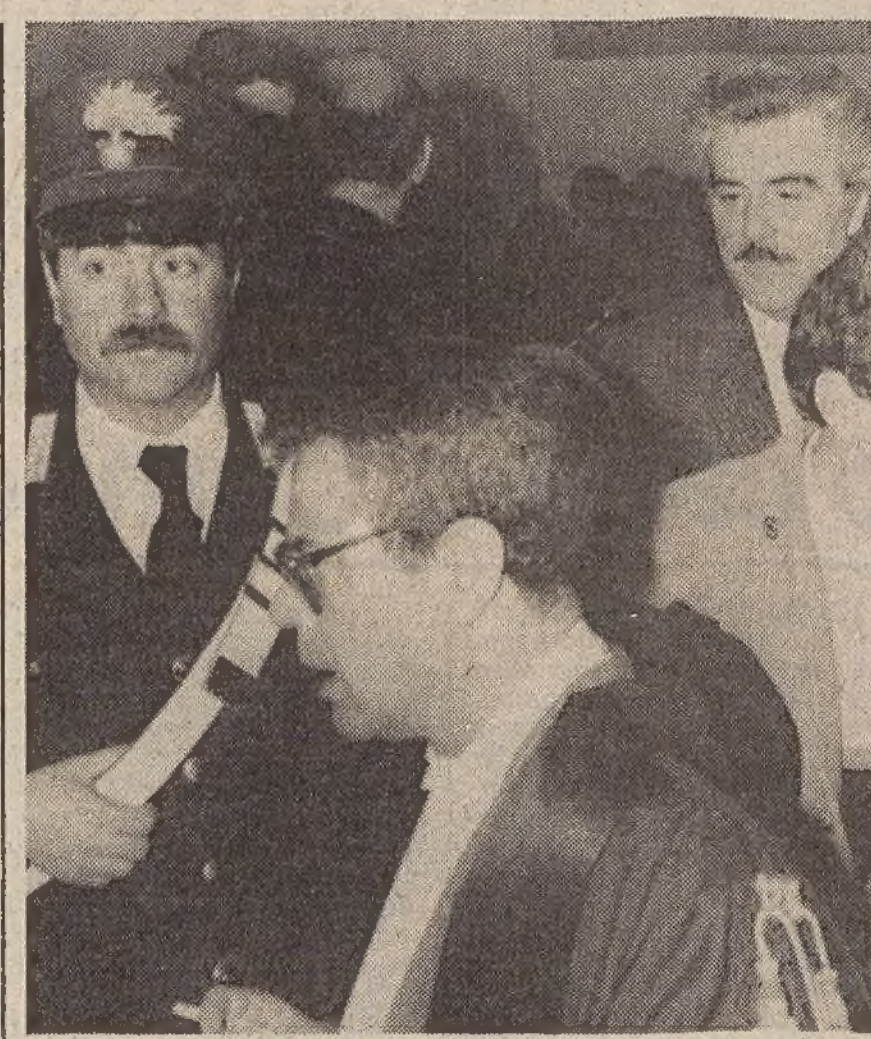
Da Rimini autorevole sentenza Reagan e Cernenko? Vecchioni

RIMINI — Al processo contro Vincenzo Muccilli e gli altri operatori della comunità di San Patrignano, la parola ora è passata alla difesa, che la manterrà per tutta la settimana. Gli avvocati chiedono l'assoluzione piena dall'accusa di sequestro di persona, perché a loro parere gli imputati avevano agito in «stato di necessità», la necessità di impedire ai tossicodipendenti in via di guarigione di tornare a perdersi nel gorgo della droga.

Ma già prima che la corte sia entrata in camera di consiglio, una sentenza è già stata pronunciata. Quella emessa dal pubblico ministero dottor Sapia nei confronti di Ronald Reagan: «Un vecchio attore malato di narcisismo», colpevole, a suo dire, assieme a un altro inferno in là con gli anni, Konstantin Cernenko, di reggere le sorti del mondo.

Ora, a parte che questa concezione della politica internazionale ci sembra alquanto puerile, perché il compito di accudire agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica non è, se Dio vuole, affidato soltanto a due onnipotenti sovrani da opera dei pupi, il giudizio del dottor Sapia su Reagan fa accapponare la pelle.

Non siamo affatto inclini al culto della personalità, né ci sogniamo (come qualche Azzeccagubbugli forse farebbe) di rapistar nelle parole del pm di Rimini gli estremi del reato di vilipendio del Capo d'uno Stato straniero. No, a nostro parere, siamo semplicemente di fronte a una gratuita mancanza di riguardo



Rimini — Il pubblico ministero Roberto Sapia in una sosta

per il Presidente d'un paese amico.

Gratuita e, soprattutto, disperatamente banale, ancorché, forse, esportabile con qualche fortuna nel Minnesota, unico degli Stati a non aver voluto premiare in Reagan il massimo rappresentante di un'amministrazione dimostratasi capace di ridurre sia il tasso d'inflazione, sia il numero dei disoccupati, fa-

cendo nel contempo aumentare il reddito nazionale e salir di tono il prestigio americano.

E ben vengano le presidenziali degli Usa, rilette a furor di voli da milioni di persone un po' più autoritarie del magistrato di Rimini a valutare l'opera sua, non è giovane, ma l'aver più di settant'anni (e, ad ogni modo, meno di ottantotto) non ci sembra disdicevole in uno statista dopo gli

esempi di vigore intellettuale fornitici da «grandi vecchi» come Churchill e Adenauer. A torto? L'esser stato di buona volontà, finalmente un'assunzione convinta «al cento per cento» su origini e strategia del terrorismo Anni Ottanta, finalmente la conferma di un'intesa già operativa sugli strumenti e sui metodi di lotta a un fenomeno che si prefigge di destabilizzare gli stati democratici dell'Europa occidentale.

L'assunzione e l'intesa sono quelle esistenti fra Italia e Germania federale. Sono state oggetto di verifica ieri l'altro a Bonn fra i ministri degli Interni dei due paesi, l'italiano Scalfaro e il tedesco Zimmermann. Due democristiani, che avevano già avuto modo di conoscersi e apprezzarsi in occasione di incontri multilaterali, a livello comunitario o nell'ambito del Club di Trevi, e che in questa occasione hanno confrontato direttamente per un paio d'ore le loro idee sul «canoro delle società libere», il terrorismo.

Scalfaro alla fine si è dichiarato «molto soddisfatto e grato». Soddisfatto per la succitata assunzione: stessa valutazione politica e stessa volontà politica. Grato per l'«acutezza sensibile», la «collaborazione valida e tempestiva» da parte delle autorità tedesche.

Insomma, l'ultima tappa del suo viaggio europeo è anche quella che ha ridato al ministro italiano la fiducia di poter contare sui partner europei, o meglio sui alcuni partner europei.

Gli accenti confortanti rap-

LA VISITA DEL MINISTRO SCALFARO A BONN

La lotta al terrorismo Sintonia italo-tedesca

BONN — Dopo le reticenze e le solidarietà condizionate, dopo gli scrupoli «garantisti» e i gesti episcopali di buona volontà, finalmente un'assunzione convinta «al cento per cento» su origini e strategia del terrorismo Anni Ottanta, finalmente la conferma di un'intesa già operativa sugli strumenti e sui metodi di lotta a un fenomeno che si prefigge di destabilizzare gli stati democratici dell'Europa occidentale.

L'assunzione e l'intesa sono quelle esistenti fra Italia e Germania federale. Sono state oggetto di verifica ieri l'altro a Bonn fra i ministri degli Interni dei due paesi, l'italiano Scalfaro e il tedesco Zimmermann. Due democristiani, che avevano già avuto modo di conoscersi e apprezzarsi in occasione di incontri multilaterali, a livello comunitario o nell'ambito del Club di Trevi, e che in questa occasione hanno confrontato direttamente per un paio d'ore le loro idee sul «canoro delle società libere», il terrorismo.

Scalfaro alla fine si è dichiarato «molto soddisfatto e grato». Soddisfatto per la succitata assunzione: stessa valutazione politica e stessa volontà politica. Grato per l'«acutezza sensibile», la «collaborazione valida e tempestiva» da parte delle autorità tedesche.

Insomma, l'ultima tappa del suo viaggio europeo è anche quella che ha ridato al ministro italiano la fiducia di poter contare sui partner europei, o meglio sui alcuni partner europei.

Gli accenti confortanti rap-

presentano l'eccezione e non la costante di un pericolo di buona volontà. A Parigi, dopo i colloqui con il collega Joxe, in luogo delle conferme figuravano speranze. A Madrid, complicazioni giuridiche. Nei paesi del Benelux una rete di collegamenti informativi e operativi ancora poco sperimentata. Solo fra Italia e Germania questa rete è sperimentata, si è irrobustita, si perfeziona, agevola l'impegno delle forze di sicurezza.

Questo impegno è stato riassunto da Scalfaro nella formula: o prevenzione o cadaveri. Gli stati democratici debbono potersi difendere in tempo da chi ne vuole l'erosione dall'interno attraverso il terrorismo e attraverso la droga, che al primo spesso si ricollega e che del primo rappresenta spesso la fonte di finanziamento (negli Anni Settanta erano gli assalti alle banche).

Ma l'intesa Italia-Germania non basta. Attorno a questo asse vanno fatti ruotare i comuni sforzi dell'Europa. Scalfaro e Zimmermann sono a favore di una conferenza dei ministri degli Interni della Cee, conferenza che anticipi quella in programma a giugno.

Inoltre, il ministro tedesco non ha escluso che a Bonn, ai primi di maggio, al vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente (Stati Uniti, Canada, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Germania Federale, Italia), accanto ai temi economici vengano discusse le dimissioni internazionali di un terrorismo che, rispetto

agli Anni Settanta, ha modificato i suoi obiettivi: non più i simboli del capitalismo, ma le istituzioni della difesa atlantica. Al vertice potrebbero partecipare anche i ministri degli Interni, accanto ai capi di Stato o di governo e ai ministri degli Esteri.

Scalfaro e Zimmermann tracciano infatti diagnosi collimanti: lo stitilicidio di attentati, omicidi qualificati, la distruzione di centri organizzativi delle forze Nato si propongono di creare agitazione, insicurezza, minore fiducia nello Stato. Gli stati democratici ne dovrebbero uscire indeboliti e dunque meno resistenti alle pressioni e ai ricatti dall'esterno.

«Non dico — ha spiegato Scalfaro — che ci siano uno o più cervelli, dico solo che c'è una comune strategia terroristica. Su questo non c'è dubbio. Lo confermano i legami fra «Action Directe» e «Raf» e fra «Raf» e «Brigate rosse».

Da Roma si apprende intanto che uno dei cinque libanesi arrestati nel novembre scorso a Ladispoli e accusati di aver progettato un attentato contro l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, potrebbe essere il responsabile del fallito agguato fatto quattro anni fa a Parigi contro l'incaricato d'affari americano Christian Addison Chapman.

A ritenere con una notevole sicurezza che l'attentatore sia Hassan Abdel Boussein el Safoi, che è uno degli arabi in carcere, è stato lo stesso Chapman, durante un «confronto all'americana».

Cesare De Carlo

LA POESIA DI CRANE

Un ponte un mito e gabbiani che volano

Ci sono molti modi per affacciarsi dal Ponte di Brooklyn, e guardare giù, di sotto, un tempo non lontano, quello dell'emigrante californiano da una realtà ideale. Dev'essere passato un buon tempo di letteratura americana e/o americanista (noi ne dovremmo sapere qualcosa, da Elio Vittorini ad Agostino Lombardo). Dev'essere passato uno squallido tempo di una poesia tutta sua, beninteso, che appartiene a lui solo — al Ponte — e che i costruttori, pensando a Staten Island e intitolandolo addirittura a Giovanni da Verazzano, neppure se la sognavano.

Dev'essere pure una ragione per cui qualsiasi piccolo provinciale che alberga in noi è stato attratto da questo «topos» geografico/spirituale, sicché molto prima della gomma del ponte» abbiamo guardato almeno una volta a quei gabbiani volteggianti sullo Hudson, ascoltando quell'urlo di navi sperdute tra le nebbie del fiume.

Il Ponte, questo mitico Bridge, colpisce tra gli altri, innumeri altri, la fantasia accesa di un poeta come Hart Crane (1899-1932), sottovalutato e misconosciuto, e in un'epoca letteraria/poetica della fantasia accesa, sovraccisa, ripresa fin dai modi addirittura metafisici degli Elisabettiani, ma filtrata dalla forte influenza del Simbolismo, epoca costruita su immagini stravolte, condensata in folgorazioni liriche, frammentata a linguaggi popolari, disperatamente alla ricerca di una qualche (impossibile, forse?) fusione tra i toni drammatico/epico/epico-concettuali.

Questo è il Ponte di Brooklyn come lo vede Hart Crane («Il Ponte», Garzanti, pagg. 183, lire 12.000) e come lo propone oggi, con furibonda concentrazione, Roberto Sanesi il quale con modesta affettuosità a citare il tanto nominato l'opera compianto Roman Jakobson per sostenere — da puro strutturalista, beninteso, non già da crociano — «la sola possibilità, nella traduzione, della trasposizione creativa».

Così: «Per quanto albe, mentre si sveglia gelido dal suo sonno ondeggiante, le ali dei gabbiani / lo faranno tuffare e roteare, e spargeranno attorno i circoli bianchi di tumulto, e leveranno alta la libertà, sopra le incatenate acque della baia / poi con curva inviolata lasciano i nostri occhi, / spettrali come vele che si incrociano / su qualche foglio illustrato da archiviare fino a che gli ascensori non ci spingono / fuori dal nostro giorno...» («To Brooklyn Bridge», che è «insonne come il fiume sottostante», che scavalca con un arco il mare e la zolla sognante delle praterie e con la sua curva prefigura persino un'isola a Dio, il mito, per Crane, non è solo quello di Dio, è il mito stesso della creazione poetica, è la ricerca di una fatiscosissima struttura poematizzata: è il mito di un'arcata che si fa sonora come un'arpa («Conoscenza d'accolto», in ordine e in sintonia e in armonia con l'Amore, dove il Ponte supera le labirintiche bocche della storia» per elevarsi a «congiungere il fuoco margine dell'infinito» («Cape Hatteras»). Dove il Ponte, è facile intendere, «si protende a unire il mondo finito con l'Assoluto attraverso la bellezza e la verità della poesia».

E qui i richiami, i ricordi, le frenesie allitteratorie si sprecano: Keats, per primo, più di frequente, più «naturalmente», se mai è consentito, più ancora Walt Whitman (chissà in quale stima avesse Pavese il bizzarro Crane: non è dato saperlo), e Poe, la poesia in termini visionari, l'inconscio e l'assurdo, con tutte «le ragazze dei capelli d'oro», una simbologia marina dove il mare è il tempo, la nascita e la morte insieme, la fede dell'uomo nel suo navigare, nel suo possibile navigare fra nascita e morte in un mare che è, che si configura come Dio.

Spiega che in Italia, oltre al contributo essenziale del Sanesi traduttore/commentatore, Crane sia ignorato, salvo due interventi (altri, che ve ne siano, sono fuori di comune conoscenza) dovuti a Pietro Spinozzi e a Rita Di Giuseppe. Spiace, perché leggere Crane conoscendo Eliot e Pound, è leggere un poeta di accumuli melodici che sembrano sempre più nostri, vicini, formalmente lontani dal tardoromanticismo fineottocentesco.

Non è solo il Melville di «Moby Dick» a suggerirci umbratili echi (la morte come «trasembramento di canto»), ma il sublime Shakespeare della «Tempesta», proprio lui, perché — come per Prospero — anche per Crane la vita è pericolosamente associata alla visione del Male: solo, tra gli inferi della vita urbana, del Ponte sospeso e infernale, vive l'estatico fiore bianco dell'Anemone. Il 26 aprile del 1932, Hart Crane si getta in pieno Golfo del Messico, dalla riva della baia di Orizaba. Nell'Ohio, dove era nato, il suo corpo, mai trovato, non fece ritorno.

Giorgio Polacco

IN TEMPI SEMPRE PIÙ DURI PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Inventarsi un lavoro

È quanto hanno fatto, con spirito d'iniziativa e grande intraprendenza i giovani del Centro servizi e spettacoli di Udine: un modello da imitare



Udine, nella piazza del mercato delle erbe. Allora gli studenti che avevano qualità artistiche si esibirono alla gente in tutti i campi possibili: poesia, pittura, scultura, danza, recita, musica di ogni tipo, mimo. In quell'occasione ci fu qualcuno che notò una cosa fondamentale: per allestire uno spettacolo di qualunque tipo ci vogliono un'organizzazione e dei mezzi tecnici. In questa convinzione, che concepisce l'organizzazione come un intervento culturale, v'è già «in nuce» il futuro Centro servizi e spettacoli.

La caratteristica è infatti quella di offrire organizzazione. Non c'è tra i giovani fondatori del Centro una velleità di diventare attori, registi, suonatori di violino o di batteria. C'è soltanto l'esigenza di fornire spettacoli a un pubblico che ne sente fortemente la necessità, ma non sa come procurarseli, a chi rivolgersi, come muoversi.

Così il Centro cominciò a fare da tramite tra il pubblico e le compagnie teatrali o gruppi di musicanti. Spesso preparava e allestisce materialmente la piazza, la sala, l'audio-

rum. I nostri giovani sanno anche trasformarsi in tecnici delle luci o di proiezioni, sanno montare pochi addoppi, scenografie, acquistare familiarità con ogni tipo di materiale teatrale e scenografico, perché sanno che, affidandosi a operai o ditte specializzate, il lavoro verrebbe a costare troppo caro, e tutto l'utile si dissolverebbe.

Così imparano a fare di tutto. Applicano l'antica regola del «fai da te». Ma non sono operai o giovani abili nel «bricolage». Hanno il talento dell'organizzazione. Sono soprattutto dei produttori teatrali e musicali. Si assumono la gestione di uno spettacolo e lo consegnano al pubblico dei fruitori già pronto in ogni dettaglio: chiavi in mano, per così dire.

Sono imprenditori di ogni genere di spettacolo. Poiché sono pieni di idee, non si limitano a portare a Udine, o negli altri comuni importanti della regione, uno spettacolo qualsiasi. Spesso la produzione è teatrale o musicale o nata da una loro idea. E lo spettacolo che offrono è stato cucito insieme, arricchito, modifica-

to, modernizzato da loro. Se fanno venire in regione, poniamo, il «San Quentin Drama Workshop» a far rappresentare il teatro di Beckett, organizzano attorno tutta una serie di manifestazioni, perché tra il pubblico e gli attori ci siano i più ampi contatti. Amano il teatro/contatto.

In generale hanno sul teatro le idee più avanzate, e vogliono la più ampia partecipazione del pubblico. Idee che non hanno tante che spesso le mettono in vendita. E gli acquirenti non mancano. Dicono pure che sono molti, perché ormai questi giovani si sono fatti conoscere in un largo raggio. Oltre alle produzioni di spettacoli ideati da loro, vi sono le organizzazioni per conto terzi. Chiunque voglia allestire una festa, una rassegna, una celebrazione, un «meeting», una campagna elettorale, una campagna pubblicitaria, si rivolge a loro, ed essi pilotano la faccenda in porto.

Ormai sono interpellati anche dai partiti politici. Tutti coloro che vogliono organizzare qualcosa, anche un ballo di capodanno, ma non sanno come, non hanno idee chiare, ne conoscono le cose che servono, dalla corrente elettrica ai permessi della Questura, si mettono nelle loro mani. E tutto essi fanno, in un clima di novità, di felice inventiva, che si nota anche nel modo di stampare un dépliant, un biglietto d'ingresso o un manifesto.

Era difficile inventarsi un lavoro in modi più eleganti e intraprendenti. Il Centro servizi e spettacoli è un modello che può servire ai giovani di molte città. Perché è tempo per i giovani, di smettere di aspettarsi miracoli dallo Stato assistenziale. E' tempo di buttare i tamburi di latta (che vanno bene soltanto per i bambini, o i nani anacronistici di Gunter Grass), di aguzzare l'ingegno e d'inventarsi un lavoro.

Carlo Sgorlon

Sopra, una foto d'epoca dal dépliant di Teatro Contatto 1984, curato dal Centro servizi e spettacoli di Udine.

L'ARTE CINESE ANTICA: DOPO LA MOSTRA, UN CONVEGNO A VENEZIA

Una maschera sul vaso

I vasi bronzei di epoca Shang, uno dei «casi» più appassionanti dell'archeologia sono caratterizzati da una decorazione che è «un distillato di ferocia ferina»

Recentemente, a Venezia, un vasto pubblico italiano ha avuto occasione di prendere diretta visione, per la prima volta, di una tra le più prestigiose rassegne d'arte della Cina. E tra qualche settimana, nella stessa città, sarà organizzato un convegno per dibattere alcuni tra i principali problemi posti dalla mostra.

Ignoriamo ancora quali saranno i temi prescelti, tuttavia, se dovessimo chiedere ai più autorevoli storici dell'arte cinese quale produzione artistica sia stata oggetto in passato di più intensi dibattiti, è assai probabile che la gran parte indicherebbe i vasi bronzei di epoca Shang.

Si tratta di opere che risalgono a oltre tremila anni fa e che, in effetti, sin dalla loro prima scoperta, hanno posto uno dei più appassionanti problemi della storia dell'archeologia. Questi recipienti di bronzo, alti in media una trentina di centimetri, sono stati rinvenuti soprattutto in tombe principesche lungo il corso del fiume Giallo. L'area dei ritrovamenti corrisponde alla Cina del «loess», un terreno fine e particolarmente adatto alle coltivazioni, che settela anni fa ha favorito i primi accamenti di villaggi e che più tardi ha visto sorgere le prime grandi città murate.

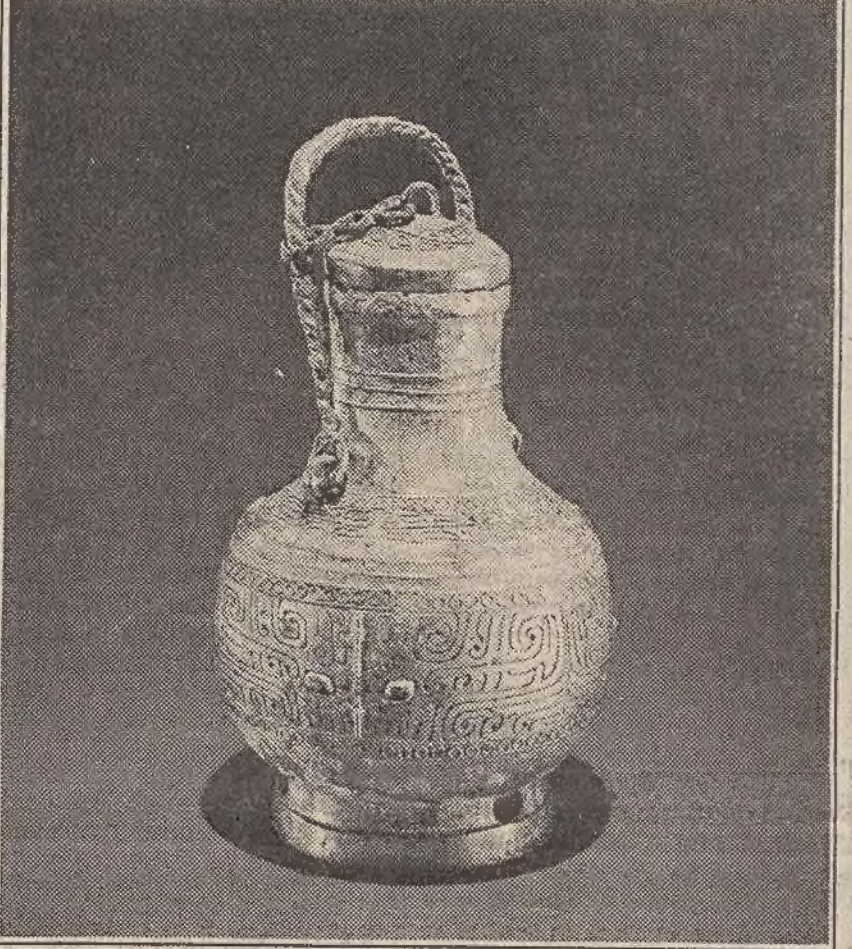
Le forme e le decorazioni dei vasi imitano a volte particolari del corpo umano, ma più spesso sono ispirate ad animali. Siamo infatti di fronte a rappresentazioni plastiche di viva ispirazione animalistica. Ma di quali animali si tratta?

«La tradizione cinese», scrive Jorge Luis Borges, storico e filologo di mondi immaginari — ci insegna che il «chang-liang» ha testa di tigre, faccia umana, quattro zoccoli e una serpe fra i denti. Il «ping-feng» assomiglia a un maiale, ma ha una testa a ciascuna estremità. Il «chi-chang» è un uccello a sei zampe e quattro ali, senza faccia né occhi («Manuale di zoologia fantastica», Einaudi, 1962).

In ogni caso il soggetto più ricorrente sui vasi rituali è quello comunemente noto sotto il nome di «maschera t'ao t'ieh». Che cos'è un «t'ao t'ieh»? «La faccia», scrive Borges — può essere di drago, di tigre o di persona. E' un mostro formale, ispirato dal demone della simmetria. Più categorico è William Watson, uno fra i maggiori specialisti di archeologia cinese: «La maschera — ha scritto — è un distillato di ferocia ferina».

Ma la sorpresa degli archeologi che circa mezzo secolo fa misero per la prima volta in luce le tombe dei principi Shang, non fu dovuta alla singolarità di queste rappresentazioni (che in parte conoscevano, data la lunga continuità storica di quella tradizione figurativa). Nemmeno rimasero colpiti dall'associazione di questi vasi con corpi umani e animali sacrificati per commemorare la morte dei capi defunti (nelle tombe Shang era comune il sacrificio delle consorti del defunto, assieme a un gran numero di cavalli e di altri animali).

Ciò che invece suscitò autentica sensazione fu il fatto di trovarsi di fronte a una tecnologia del bronzo estremamente matura in rapporto alla cronologia dei reperti, una tecnologia che supponeva la fusione e la colata in matrici molto elaborate, oltre all'uso di complesse giunture metalliche. Va infatti ricordato che prima degli Shang, ossia prima della metà del secondo millennio a.C., non erano documentati in Cina reperti metallici di sorta.



Almeno due generazioni di studiosi, che hanno cercato di spiegare le cause di un simile «miracolo» in anni precedenti e successivi al secondo conflitto mondiale, hanno fatto ricorso a ricostruzioni storiche fondate su modelli «diffusionistici». Hanno ipotizzato, cioè, che all'origine di questa singolare produzione tecnologica e artistica fosse da porsi un'influenza esterna.

Il ricorso alle «influenze» (che il più delle volte intendono significare migrazioni e conquiste) non è nuovo a quanti hanno cercato di interpretare, fino ad anni recenti, le più importanti innovazioni avvenute nella tarda preistoria. Basti pensare che ancora negli anni Cinquanta c'era chi ipotizzava che l'idea della «agricoltura fosse migrata in Cina da Occidente. Era come affermare che i coltivatori di frumento o di orzo avessero introdotto in Oriente la coltivazione del riso (da quando la paleobotanica è stata applicata alla ricerca preistorica, il concetto di agricoltura è stato sostituito da coltivazioni precise, specifiche di ben determinati ambienti).

La concordanza delle conclusioni qui hanno portato le più recenti scoperte non deve del resto sorprendere. Con l'apporto delle scienze sussidiarie dell'archeologia (abbiamo citato fra le tante la paleobotanica), il riconoscimento delle cause interne all'origine delle modificazioni di cultura ha rappresentato, in Cina come in altri paesi, uno dei contributi di maggior rilievo da parte della ricerca preistorica.

Giorgio Stacul

Nelle foto: in alto, un antichissimo vaso bronzeo con (sotto) il particolare della «maschera t'ao t'ieh». In basso, una bottiglia in bronzo.

PIANO DI RESTAURI IN TOSCANA

Salvataggio per Piero

FIRENZE — Salvare Piero: è questo l'obiettivo del «Progetto per Piero della Francesca» predisposto dalla Regione Toscana per una serie di interventi a tutela delle opere del grande maestro rinascimentale. Il piano sarà presentato il 26 febbraio al palazzo dei congressi di Firenze, e prevede l'azione congiunta della Regione, della Soprintendenza della Provincia e del Comune di Arezzo, nonché dei Comuni di Montarchi e Sansepolcro, cittadine che, dell'opera di Piero, conservano tracce insigni. Sponsor ufficiale dell'iniziativa, la Banca popolare dell'Etruria.

Al centro degli interventi conservativi ipotizzati è il celeberrimo ciclo della leggenda della croce (in San Francesco, ad Arezzo), già da qualche tempo sotto controllo con una serie di analisi a causa di quello che viene definito «l'effetto progressivo offuscamento di ampie zone affrescate». Si è pertanto predisposta una serie di indagini, che coinvolgono le più moderne e sofisticate tecnologie per verificare tutti gli elementi utili alla definizione del problema: dalla struttura geologica del terreno, alla situazione statica e strutturale dell'edificio.

Era difficile inventarsi un lavoro in modi più eleganti e intraprendenti. Il Centro servizi e spettacoli è un modello che può servire ai giovani di molte città. Perché è tempo per i giovani, di smettere di aspettarsi miracoli dallo Stato assistenziale. E' tempo di buttare i tamburi di latta (che vanno bene soltanto per i bambini, o i nani anacronistici di Gunter Grass), di aguzzare l'ingegno e d'inventarsi un lavoro.

Carlo Sgorlon

Sopra, una foto d'epoca dal dépliant di Teatro Contatto 1984, curato dal Centro servizi e spettacoli di Udine.

Taccuino

Bronzea «Libertà» di Claudio Trevi



PADOVA — E' stata recentemente collocata nell'area del centro direzionale della Banca Antoniana di Padova e Trieste una statua in bronzo di Claudio Trevi, intitolata «Libertà»: l'opera (di 25 quintali) è stata fusa nelle Fonderie artistiche di Verona.

Claudio Trevi è artista di chiara fama, nato a Venezia nel 1928 e attivo sia nel Veneto sia a Milano; ma gran parte dell'anno egli la trascorre a Coredo, in Val di Non, nella sua casa/atelier i cui prati circostanti sono diventati una sorta di «mostra stabile» della sua arte scultorea.

Nel 1979 il Comune di Verona ha dedicato all'artista una grande antologica al Museo di Castelvecchio.

Queste nostre frontiere d'avanguardia

Nell'ambito delle arti visive della Venezia Giulia, la ricerca di un dinamismo plastico inteso come dislocazione e smembramento degli oggetti e, al tempo stesso, come teorizzazione della simultaneità delle emozioni porta a riesumare un eccellente non/cadavere: quello della produzione degli artisti giuliani degli anni Venti.

Ma com'è giovane questo Futurismo! Riscoperto dalle più recenti avanguardie artistiche, riproposto addirittura da certi artisti inglesi e americani, oggi si ripropone — provocatoriamente — da Gortizia. Sotto il titolo allettante di «Frontiere d'avanguardia» — Gli anni del Futurismo nella Venezia Giulia — si apre infatti sabato nel capoluogo isontino, a Palazzo Attensi, una vasta rassegna che, con il reperimento di oltre cinquecento lavori tra dipinti, stampe, bozzetti, manifesti, fotografie rare, manoscritti inediti, riviste e articoli vari, apre un significativo spiraglio per la disamina di quell'entusiastica e frenetica attività creativa che, richiamandosi al movimento di Marinetti, portò, seppur con un certo ritardo, alla fondazione del Futurismo giuliano.

Per illustrare l'iniziativa che prende corpo a Palazzo Attensi sono stati invitati a Trieste, per un incontro che si svolgerà domani alle 18.45 al Circolo della cultura e delle arti, il prof. Umberto Carpi, dell'Università di Pisa, che con il prof. Bruno Passamani è uno dei curatori della mostra; il prof. Marino De Grassi, assessore alla cultura della Provincia di Gorizia; e la dott. Maria Masau Dan, direttore dei musei provinciali isontini.

Sarà di particolare interesse approfondire le correlazioni intercorse per oltre un decennio, a partire dal '19, tra gli artisti dell'Isontino, della Slovenia e di Trieste, correlazioni avviate sulla scia delle sollecitazioni tipicamente futuriste e, anche, costruttiviste. Protagonisti di questa «avventura» d'avanguardia, sempre pronti ad allargare le proprie concezioni a testimonianza di una vocazione internazionale, troviamo presenti alla rassegna di Palazzo Attensi, fra gli altri, Carmelich, Cernigoi, Spazzapan, Bambi, la Lupieri e, non ultimo, l'aeropittore, Crall.

La mostra isontina non si fermerà però alle arti figurative: una seconda sezione riguarderà la letteratura, e gli saranno «all'assalto» Vladimiro Miletto, Bruno G. Sanzin, Emilio Dolfi e altri autori, mentre manifestazioni collaterali di musica, danza e teatro completeranno didatticamente la panoramica di un Futurismo che fu originariamente «eroico» anche in queste nostre terre.

Luigi Danelutti

Qui a fianco, il bozzetto del manifesto della mostra (studio grafico Tassnari e Vetta, di Trieste).



Trieste e l'arte dal 1950 a oggi

UDINE — «Trieste nel secondo Novecento» è il titolo di una rassegna artistico-culturale che prenderà in esame l'aspetto storico delle arti visive, dell'architettura, della musica e della letteratura triestina dal 1950 a oggi.

La manifestazione è promossa e organizzata dal Centro friulano arti plastiche di Udine, e si terrà, nella sala del suddetto sodalizio, nel mese di marzo. Sarà la prima di una serie di esposizioni dedicate alle quattro province del Friuli-Venezia Giulia; ideatore ne è il presidente del Centro friulano, Marangone.

Alla rassegna sono stati invitati a partecipare una settantina di «protagonisti» delle varie discipline. Così, accanto ad alcune figure di indiscusso prestigio nei settori della letteratura, dell'architettura e della musica (le cui opere figureranno esclusivamente illustrate nel volume/catalogo della rassegna), sono stati «ammessi» una sessantina di pittori e scultori, tenendo conto delle loro specifiche benemerite acquisite in campo nazionale e internazionale, delle motivazioni di critica ottenute e della lunga attività svolta. Non sono stati tuttavia trascurati alcuni giovani promettenti, particolarmente segnalati nell'ultimo lustro.

Il comitato artistico della rassegna ha voluto altresì ricordare alcune personalità dell'arte triestina, scomparse nel periodo preso in esame, quale ulteriore omaggio alla loro arte e al contributo da esse dato alla cultura.

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

edito da POLIGRAFICI EDITORIALE il Resto del Carlino - Incontri

3^a RISTAMPA

CORRIERE DELLA SERA
«In presa diretta con l'immaginazione e l'attivismo dello scienziato»
U. AMALDI

La Repubblica
«Una simbiosi fra scienza, cultura umanistica ed interesse umano»
G. BERNARDINI

IL TEMPO
«Questo volume è un esempio di come la scienza può diventare cultura»
A. ZICHICH

Il Messaggero
«Per comprendere l'importanza della magia intuizione di Rubbia... non resta che leggere La luce pesante, Carlo Rubbia cronaca di un Nobel»
E.M.

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

DALL'INTERNO

LA STRATEGIA DELLA COMMISSIONE DELLE N. U.

Vienna, lotta anti-droga
Nel mirino la produzione

L'intreccio col traffico d'armi, la mafia, il terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO
VIENNA — Lottare contro la droga con gli attuali sistemi è come voler vuotare il mare con il secchiello. Individuare e interrotto un canale di traffico, poche ore dopo ne vengono attivati altri due. Così la piaga dilagante. E siamo al punto che nel mondo i tossicodipendenti sono oggi 48 milioni, di cui 38 milioni fanno uso di cannabis, 7 milioni di cocaina, 2 milioni di oppio, quasi un milione di eroina. Eppure negli ultimi dieci anni il volume dei sequestri si è raddoppiato. Ciò vuol dire che l'organizzazione degli spacciatori di morte ha ormai assunto tali dimensioni di efficienza che le autorità internazionali si trovano al limite dell'impotenza.

A questo punto non resta che attaccare direttamente la produzione. E' quanto si ripromette la commissione antidroga delle Nazioni Unite, commissione che è formata da una quarantina di stati eletti secondo il criterio della rappresentanza geografica e che ha iniziato la sua 31.a sessione annuale presso la sede viennese dell'Onu, la stessa che ospita l'Agenzia atomica e l'Unid.

Fino a qualche anno fa tale commissione affrontava i problemi della diffusione delle sostanze tossiche e allucinogene sul piano tecnico-scientifico, in particolare attraverso il controllo dell'applicazione nei singoli stati delle convenzioni internazionali che disciplinano la produzione e il traffico dei narcotici intesi per uso medicinale. Di qui un'attenta disciplina delle produzioni di droghe chimiche ai fini della registrazione in un apposito albo di tutti quei prodotti nuovi che avessero effetti analgesici.

Ma ben presto il problema ha assunto una valenza anche politica, di fronte a un così consistente dilagare di traffici illegali delle droghe naturali che ha fatto sì che i paesi produttori impostassero ormai le loro economie nazionali su tali esportazioni. E' il caso della Bolivia, del Perù, della Colombia per quanto riguarda la cocaina e della Thailandia, del Pakistan, della Birmania per l'oppio.

Su queste basi si sono potute innestare sempre più massicce organizzazioni criminali sia nei paesi di transito e di produzione, tra i quali l'Italia, sia nei maggiori paesi consumatori, in testa gli Stati Uniti. Lo stesso mercato europeo è sempre più in espansione, con tutti i rischi che comporta un sempre più stretto intreccio fra il mondo dei trafficanti di droga e quelli di armi, tra mafie e camorre e i vari terroristi.

Un intreccio denunciato a chiare lettere durante questa sessione della commissione antidroga dell'Onu, presente per l'Italia una delegazione di esperti giuridici dei ministeri degli Interni, della Giustizia, della Sanità e degli Esteri, guidata dal sottosegretario Raffaele Costa.

Passando dal piano scientifico a quello eminentemente politico — come esige la sempre maggiore impellenza di un traffico illegale altrimenti inarrestabile — la commissione si è posta infine l'obiettivo di una convenzione internazionale che regoli tutti gli aspetti del problema rimasti « scoperti » e che consenta di colpire alla base il tragico fenomeno. Ecco il tentativo di dare una disciplina uniforme sui punti che riguardano il ritiro dei passaporti ai trafficanti, una più efficace regolamentazione delle procedure di estradizione, il controllo dei colli postali, le collaborazioni doganali, il sequestro dei veicoli anche navali.

Si tratta di addensare dunque, a una regolamentazione uniforme delle varie misure

Fondazione
a Palermo
per i bimbi
in provetta

PALERMO — È stata costituita a Palermo la «Fondazione per gli studi sulla riproduzione umana». Ne è presidente il prof. Ettore Cittadini, che da anni lavora al programma per la fecondazione in provetta.

«Sono già numerosi i bambini venuti alla luce a Palermo dopo la fecondazione compiuta con questo sistema. Il prof. Cittadini ha affermato che — attraverso la fondazione — si cercherà di «sviluppare la ricerca».

Alla cerimonia inaugurale, che ha avuto un taglio puramente scientifico, sono intervenuti due specialisti di fama mondiale: il biologo Ives Menzies, dell'Istituto delle scienze applicate dell'Università di Lione, e la dott.ssa Michele Plancot, del Laboratorio di citogenetica dell'ospedale «Pierre Necker» di Parigi.

finalizzate non solo a colpire i canali della droga, ma anche a impedire la ricostituzione. Su questo obiettivo tutti i partecipanti all'attuale sessione viennese sono d'accordo. Ma l'articolazione di una tale super-convenzione richiede un attento approfondimento, da rinviare perciò a una successiva occasione, data la necessità di evitare le eventuali contraddizioni con le singole legislazioni nazionali e il rischio di una limitazione della sovranità dei singoli stati. Per esempio, i meccanismi di estradizione si basano oggi su accordi bilaterali, e sarà un delicato problema individuare una normativa internazionalmente valida.

Ma ecco che per la prima volta la commissione — nella consapevolezza di dover colpire alle radici il fenomeno — affronta il problema di un attacco diretto alle produzioni. E se è vero che l'economia di molti paesi sottosviluppati si avvale di questo tipo di introiti, allora bisogna aiutare tali paesi a riscattarsi da questa schiavitù. Una specie di «piano Marshall» sostenuto dalla comunità internazionale. E questo il progetto che sta venendo in luce a Vienna.

L'orientamento è quello di varare in questo senso una risoluzione alla conclusione, mercoledì prossimo, di questo importante meeting viennese.

Giorgio Pisonne

Ma ben presto il problema ha assunto una valenza anche politica, di fronte a un così consistente dilagare di traffici illegali delle droghe naturali che ha fatto sì che i paesi produttori impostassero ormai le loro economie nazionali su tali esportazioni. E' il caso della Bolivia, del Perù, della Colombia per quanto riguarda la cocaina e della Thailandia, del Pakistan, della Birmania per l'oppio.

Su queste basi si sono potute innestare sempre più massicce organizzazioni criminali sia nei paesi di transito e di produzione, tra i quali l'Italia, sia nei maggiori paesi consumatori, in testa gli Stati Uniti. Lo stesso mercato europeo è sempre più in espansione, con tutti i rischi che comporta un sempre più stretto intreccio fra il mondo dei trafficanti di droga e quelli di armi, tra mafie e camorre e i vari terroristi.

Un intreccio denunciato a chiare lettere durante questa sessione della commissione antidroga dell'Onu, presente per l'Italia una delegazione di esperti giuridici dei ministeri degli Interni, della Giustizia, della Sanità e degli Esteri, guidata dal sottosegretario Raffaele Costa.

Passando dal piano scientifico a quello eminentemente politico — come esige la sempre maggiore impellenza di un traffico illegale altrimenti inarrestabile — la commissione si è posta infine l'obiettivo di una convenzione internazionale che regoli tutti gli aspetti del problema rimasti « scoperti » e che consenta di colpire alla base il tragico fenomeno. Ecco il tentativo di dare una disciplina uniforme sui punti che riguardano il ritiro dei passaporti ai trafficanti, una più efficace regolamentazione delle procedure di estradizione, il controllo dei colli postali, le collaborazioni doganali, il sequestro dei veicoli anche navali.

Si tratta di addensare dunque, a una regolamentazione uniforme delle varie misure

Fondazione
a Palermo
per i bimbi
in provetta

PALERMO — È stata costituita a Palermo la «Fondazione per gli studi sulla riproduzione umana». Ne è presidente il prof. Ettore Cittadini, che da anni lavora al programma per la fecondazione in provetta.

«Sono già numerosi i bambini venuti alla luce a Palermo dopo la fecondazione compiuta con questo sistema. Il prof. Cittadini ha affermato che — attraverso la fondazione — si cercherà di «sviluppare la ricerca».

Alla cerimonia inaugurale, che ha avuto un taglio puramente scientifico, sono intervenuti due specialisti di fama mondiale: il biologo Ives Menzies, dell'Istituto delle scienze applicate dell'Università di Lione, e la dott.ssa Michele Plancot, del Laboratorio di citogenetica dell'ospedale «Pierre Necker» di Parigi.

SI ALLUNGANO TEMPI PER IL VOTO FINALE

Decreto fiscale: prosegue
la «maratona» dei missini

Domenica il termine per la conversione in legge

ROMA — Si allungano, alla Camera, i tempi per il voto conclusivo sul decreto anti-evasione fiscale del ministro Visentini, che dovrà avvenire — pena la decadenza del provvedimento — entro il termine costituzionale di sessanta giorni dalla sua emanazione, cioè alla mezzanotte di domenica prossima.

I missini, infatti, mentre è in corso nell'aula di Montecitorio la seduta-fiume decisa dalla maggioranza pentapartita per contrastare le ostruzionismo dei deputati del gruppo di estrema destra, che illustrano i circa tremila emendamenti alle norme del decreto, hanno preannunciato che presenteranno oggi cinquanta ordi-

dini del giorno (si tratta di documenti che impegnano il governo a realizzare misure specifiche riguardanti l'amministrazione finanziaria), su ciascuno dei quali chiederanno la votazione a scrutinio segreto.

Per evitare la fittissima serie di scrutini segreti — che potrebbero provocare «sorprese» per il pentapartito e farebbero protrarre la seduta oltre la mezzanotte di domenica 17 febbraio — il governo secondo le previsioni dominanti a Montecitorio e Palazzo Chigi, porrà per la seconda volta la questione di fiducia dopo quella già apposta dall'esecutivo sul decreto Visentini.

Il primo voto di fiducia sul complesso dei cinquanta ordini del giorno missini — che dovrà aver luogo, come si sa, per appello nominale dei deputati — avverrà entro la giornata di domani. Il risultato positivo della votazione per il governo si dà per scontato. Dopodiché si entrerà nella fase delle dichiarazioni di voto.

Il giorno 9 febbraio è deceduto il nostro caro fratello

Antonio Santoro

Lo annunciano a tumulazione avvenuta le sorelle MARIA, CARMELA e GRAZIELLA, i cognati e i nipoti.

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Renato Urizio

la sorella NELLA con le famiglie COMAR e VIEZZOLI.

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Renato

la tua affezionata sorella ALDA non ti dimenticherà mai.

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipano al lutto per la perdita del caro

Renato

i cognati PINO e FRANCA KATNIC.

Trieste, 14 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Germano Crevatin

rivolgono un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto rendersi partecipi del loro dolore.

La Santa Messa in suffragio avrà luogo lunedì 18 alle ore 18, nel Duomo di Muggia.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

La CONFESEROCENTI PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente GIORGIO CREVATIN per la dolorosa perdita del padre.

Muggia, 14 febbraio 1985

†
Lontano dalla natia Zara, esule in Patria, sognando la sua «Ginnastica» e il suo «Diadora», con negli occhi la visione della casa in Calle Carriera dove abitò da ragazza e della casa in via San Domenico in cui trascorse la vita di giovane sposa e mancata la

N.D.
Maria Berettini
in Rustia-Trainee

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Grado, il marito EUGENIO DARIO RUSTIA-TRAINE assieme alla sorella ELENA BERETTINI, ne danno il mesto annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

Un sentito grazie al dott. ANSELMO SIGOVINI, che per lungo tempo la ebbe in cura e tentò con ogni mezzo di combattere la grave malattia che la minava.

Un affettuoso ringraziamento alla impareggiabile amica LILIANA che le fu sempre vicina, attenta e disinteressata e al monsignor FEDERICO PENSO per l'assistenza spirituale di cui le fu costantemente prodigo.

Al coniugi UDINI, in particolare alla signora PULVIA e alla signora GLORIA DUDA che l'assistettero fino all'ultimo vanto l'espressione di cordiale riconoscenza.

Trieste, 14 febbraio 1985

†
I nipoti MILA, NEVA e IVO addolorati piangono la carissima zia

Marina

Trieste, 14 febbraio 1985

LILIANA JANKO e mamma CRISTINA sono vicini a DARIO con grande affetto.

Trieste, 14 febbraio 1985

Il Consiglio di Presidenza e il Corpo Accademico dell'Accademia di Studi giuridici, economici e sociali per l'agricoltura di Trieste parteciperanno al grave lutto del Presidente Gr. Cr. Dott. Prof. EUGENIO DARIO RUSTIA-TRAINE per il decesso della consorte

N.D.
Maria Berettini
in Rustia-Trainee

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipano il personale e i ricercatori dell'Accademia di studi giuridici economici e sociali per l'agricoltura.

Trieste, 14 febbraio 1985

Il Centro studi e ricerche per l'indirizzo scolastico e professionale — C.S.R.I.S.P. — si associa al lutto che ha colpito il Sovrintendente del Centro prof. E.D. RUSTIA-TRAINE, per la morte della moglie

N.D.
Maria Berettini
in Rustia-Trainee

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipa commosso il personale del C.S.R.I.S.P. — Centro studi e ricerche per l'indirizzo scolastico e professionale.

Trieste, 14 febbraio 1985

Il Presidente, il Segretario e il Comitato Direttivo dell'Associazione fra Agricoltori di Trieste prendono viva parte al lutto del Vicepresidente Gr. Cr. Dott. Prof. EUGENIO DARIO RUSTIA-TRAINE per la grave perdita della moglie

N.D.
Maria Berettini
in Rustia-Trainee

Trieste, 14 febbraio 1985

Gloria piange l'amica

Marina

Trieste, 14 febbraio 1985

Si associano TILLI e VALERIA.

Trieste, 14 febbraio 1985

†
E' mancata al nostro affetto

Tiziana Favero
in Gustin

Ne danno il doloroso annuncio il marito PLINIO, la piccola GIULIA, i genitori ANGELO, ASSUNTA, la sorella ANNA-MARIA, la nonna RITA, la suocera PIA, i cognati GRAZIA e CLAUDIO, la nonna MARIA, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipano al dolore l'amico BRUNO e CARLO DORNICK.

Trieste, 14 febbraio 1985

Ciao

Titti

Partecipano al lutto tutti gli amici e le amiche del BAR CONCORDIA.

Trieste, 14 febbraio 1985

Si associano al lutto le famiglie RANZATO, CUZZIOL, SAVIAN, DE GASPERI, CIAMPINI.

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipano al lutto del collega PLINIO i dipendenti della CARTIERA DEL TIMAVO.

Trieste, 14 febbraio 1985

La EL.D.A.CO S.n.c. partecipa commossa al lutto per la scomparsa della valente collaboratrice

Trieste, 14 febbraio 1985

Tiziana Favero

Trieste, 14 febbraio 1985

Tiziana

Trieste, 14 febbraio 1985

Ti ricorderemo sempre NORIS, IRENE, VIVIANA, GIULIANA, MAURA, MARIA GRAZIA, LORENZINA, PAOLA.

Trieste, 14 febbraio 1985

Con immenso dolore partecipa al lutto famiglia RANZATO.

Trieste, 14 febbraio 1985

†
E' serenamente spirata

Olivia Della Putta
ved. Miani

La piangono i figli NELLO, BIANCA, GINO, NORMA, MAURA, MARCO, TULLIO unitamente ai nipoti, generi e nuore.

Un sentito ringraziamento al dott. ALESSANDRO VALENTE, alla signora ANITA FAVENTO per l'assistenza prodigale e a quanti vorranno partecipare al nostro dolore.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1985

†
Il giorno 12 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Klima
(Anzi)

Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio ELIO con ROSA, fratello e sorella, parenti tutti e la fedele PAOLA.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1985

Si associano al lutto: — TONI e famiglia

Trieste, 14 febbraio 1985

Affranti gli amici: — GUIDO, MARIA, ROBERTA, CINZIA, SILVANO, GIORGIO, NELLA, EDI, INES.

Trieste, 14 febbraio 1985

Partecipa al dolore la famiglia GULLI.

Trieste, 14 febbraio 1985

†
Si è spenta serenamente

IL MALTEMPO HA BLOCCATO PER GIORNI L'ASPORTO

Diecimila quintali di rifiuti lasciati in eredità dal gelo

Ci vorrà almeno una settimana perché la situazione torni alla normalità
Migliorata la viabilità - Superlavoro per il pronto soccorso e l'ortopedia

Si circola per le strade, il problema è adesso quello dei rifiuti. La temperatura, risalita di giorno sopra lo zero, ha agevolato l'opera di sgombero della neve e del ghiaccio. La nettezza urbana ha impiegato tre autobotti per irrorare le vie con acqua di mare. In centro si è rivisto l'asfalto e a quasi tutti i bus dell'Act sono state tolte le catene.

Per i netturbini si apre ora un periodo di superlavoro sul fronte delle immondizie in tre giorni (domenica era festivo, lunedì e martedì c'è stata l'emergenza neve) si sono accumulati in città quasi 10 mila quintali di rifiuti.

Il servizio di asporto è ripreso ieri all'80 per cento. Già martedì pomeriggio erano stati comunque vuotati alcuni cassonetti nella zona dei Campi Elisi, delle Rive e in piazza Ponterosso. Ieri il servizio ha iniziato il recupero dei bottini, con esclusione delle zone dell'altipiano e delle vie strette e ancora ghiacciate.

A picchettare il ghiaccio lungo le strade e i marciapiedi nelle zone alte della città sono rimasti gli spazzini e il personale operaio del Comune (stradini, fognaioli, addetti al verde pubblico, oltre ai 22 giovani della cooperativa "Giovane terra"). Ci vorrà, per l'asporto immondizie, almeno una settimana prima che il servizio rientri nella normalità, sempreché il tempo non peggiori di nuovo.

Un pesante automezzo carico di sale è giunto ieri pomeriggio all'autoparco di via Pola. Le scorte erano esaurite, e il Comune aveva dovuto ricorrere in mattinata all'acquisto di sale industriale.

Si è frattanto quasi normalizzato il servizio di trasporto pubblico. Con catene seggiate sono andati ancora i mezzi delle linee 11, 25, 26, 28 (per l'innalzamento di via Commerciale alta), 30 e 33 (Campanelle). Nelle officine dell'Act si sta provvedendo alla riparazione delle catene rotte (sono state acquistate maglie a quelle che vengono via via riposte).

Da lunedì a ieri vi sono stati oltre una ventina i ricoveri all'ospedale di Cattinara (ortopedica) per fratture dovute a cadute sul ghiaccio. Più numerosi i casi di persone rivotati al pronto soccorso per distorsioni e contusioni.



PER MANTENERE LA MENSA

Scioperi in serie da oggi all'Acaga

Modalità diverse per ogni settore

Una serie di scioperi articolati per settori sono stati preannunciati, a partire da oggi, dai sindacati confederali di categoria Cgil, Cisl, Uil dell'Acaga. L'agitazione è da ricollegare alla ventilata chiusura della mensa aziendale e in una nota le organizzazioni sindacali sottolineano che la protesta va considerata come «una risposta dura e concreta a chi tende ad eliminare, con manovre pretestuose e prevaricatrici, gli istituti contrattuali».

«Solo una decisa e compatta risposta di tutti i lavoratori — dice ancora una nota dei sindacati — potrà piegare l'arroganza della direzione aziendale ed instaurare nuovamente rapporti di reciproco rispetto».

I gassisti del Broletto sciopereranno nei giorni 14, 15, 16,

18, 19 e 20 febbraio con modalità diverse per ogni categoria. Nelle stesse giornate, pure con modalità diverse per settori, si asterranno dal lavoro anche i gassisti della sede di via Genova. I turnisti sciopereranno invece per 3 ore e 20 minuti all'inizio di ogni turno.

Scioperi nelle giornate del 14, 15 e 16 febbraio sono stati fissati per gli elettricisti. Particolari disposizioni riguardano, anche in questo caso, i turnisti e i lavoratori in servizio di reperibilità.

■ HANDICAPPATI — Dal primo febbraio è ricominciato il corso di ceramica per handicappati avviato un anno fa dall'amministrazione provinciale d'intesa con la comunità-famiglia di Opicina e sospeso dopo 5 mesi di attività per problemi sorti all'interno della stessa comunità. Il corso si tiene ora presso una scuola privata del centro cittadino.

MOVIMENTATA CATTURA DOPO VARI APPOSTAMENTI

Pregiudicato vistoso scoperto tenta di travolgere un agente

L'uomo è stato bloccato dopo che era andato a sbattere contro due vetture in sosta

Il fortuito incontro con il maresciallo di pubblica sicurezza Luciano Scozzai è costato l'arresto al pregiudicato Sergio Giraldi (39 anni, abitante in via Santi Martiri 2). Verso le otto e un quarto dell'altra sera, l'uomo si stava aggirando in corso Saba quando è stato incrociato dal maresciallo, che stava rincasando a bordo della sua auto insieme ad un agente, Dario Nadalutti.

Insospettiti dallo strano comportamento del pregiudicato, che camminava avanti indietro lungo il corso, fermandosi davanti agli edifici contrassegnati dai numeri 4 e 6, i due si sono fermati in piazza Goldoni per seguirne le mosse, dopo aver telefonato in Questura per far intervenire altri due agenti, Giuseppe Forte e Tommaso Galeche,

che si sono appostati invece in largo Barriera. Mentre la polizia lo stava accerchiando, l'uomo ha continuato nel suo singolare avanti indietro, finché si è addentrato in via delle Zudeche e ne è uscito a bordo di una «500», targata Trieste 99136.

Immediatamente i poliziotti si sono messi all'inseguimento dell'uomo a bordo delle loro auto private e hanno chiesto l'intervento della Volante per far identificare il Giraldi e procedere ad un controllo.

L'uomo, seguito da una delle due auto, ha imboccato la via Madonna e la via San Giusto, per scendere poi lungo la via San Michele. Intanto, con l'altra automobile, gli agenti Forte e Galeche lo hanno preceduto in via Santi

Martiri, intuendo che egli stesse avviandosi verso casa. E qui l'agente Forte, sceso dalla macchina e munitosi di mezzo alla strada, ha tentato di fermarlo. Per tutta risposta, Giraldi ha puntato la «500» contro l'agente, che soltanto con un salto è riuscito a non essere investito, pur rimanendo ferito ad una mano. Ciò nonostante, Forte ha continuato a rincorrere la vettura che, causata la forte velocità, si è fermata soltanto dopo essere andata a sbattere contro due macchine regolarmente parcheggiate (un'Alfasud targata TS 194947 e una «Midget» TS 191334).

A questo punto l'uomo, rimasto bloccato nell'abitacolo, ha potuto essere identificato e sotto i sedili dell'auto sono stati trovati una serie di oggetti idonei allo scasso e

quattordici chiavi. Materiale, chiavi e macchina sono stati posti sotto sequestro e il pregiudicato, che oltretutto è privo di patente, è stato tratto in arresto.

Da aggiungere che l'auto è di Lucia Moro (39 anni, convivente del Giraldi) e che è risultata priva di copertura assicurativa dal novembre '84.

DALLA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA

Appello per i musei in condizioni difficili

Carenza di personale e ambienti inadeguati a conservare preziose raccolte che spesso il pubblico non può vedere

Viva preoccupazione per le condizioni in cui versano i musei triestini, tali da comprometterne il futuro, è stata espressa dalla Deputazione di storia patria della Venezia Giulia a conclusione dei lavori dell'assemblea annuale svoltasi nella sede dell'Archivio di Stato.

Oltre alla mancata copertura dei posti in organico e alla ormai prossima vacanza del posto di direttore dei Civici Musei di storia ed arte, che si ignora come e quando potrà essere ricoperto, la Deputazione sottolinea gravissime carenze sia per il materiale esposto (talora soggetto a degrado a causa degli agenti atmosferici o conservato in ambienti inadeguati e spesso non accessibili al pubblico), sia per i reperti conservati nei magazzini, che dovrebbero poter essere utilizzati per fini di ricerca scientifica, sia per gli archivi.

A ciò si aggiunge — dice ancora la Deputazione di storia patria — che l'avvio del pur necessario progetto di ristrutturazione non è stato preceduto (come sarebbe stato auspicabile) da un confronto tra il Comune, l'attuale direzione dei Civici Musei e le altre istituzioni interessate (in primo luogo Soprintendenze e Università).

«Ciò considerato e dichiarando fin d'ora la propria di-

STATO CIVILE

NATI: Veronelli Susanna Maria; Sures Tanja; Pastrovichio Martina; Roberti Stefano.

MORTI: Tamaro Mario, di anni 78; Bertozzi Marco, 24; Bisi Umberto, 80; Zuliani Ernesto ved. Zuccolo, 70; Rosso Francesco, 83; Carbonicchi Giovanni, 92; Braicovich Alberto, 53; Negroni Eleonora ved. Porcator, 71; Chiapparino Margherita ved. Murgolo, 72; Herman Giovanni, 84; Derencin Teresa ved. Pieri, 95.

sponibilità a collaborare alla soluzione dei problemi posti in evidenza, a esempio partecipando all'organizzazione di incontri, dibattiti, tavole rotonde, l'assemblea della Deputazione auspica — conclude la mozione — una sollecita copertura dei posti in organico vacanti, una razionalizzazione del programma in corso che tenga conto prioritariamente della necessità di provvedere agli spazi necessari per la conservazione, l'esposizione e la fruibilità dei materiali, e infine un contestuale proseguimento dell'attività di ricerca sistematica in ogni settore. La mozione è stata approvata con l'unica astensione della dottoressa Ruaro.

I lavori dell'assemblea erano stati aperti da una relazione del presidente prof. Arduino Agnelli, che ha fatto il punto sulle attività culturali e sulle pubblicazioni della Deputazione.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Cirillo e Metodio. — Il sole sorge alle 7.59 e tramonta alle 17.30; la luna si leva alle 3.29 e cala alle 11.55.

Ieri: temperatura massima gradi 2,3 minima gradi -5,3; pressione millibar 1010,7 in aumento; umidità 38 per cento; vento km 12 da Nord-Est (greco); mare poco mosso con temperatura di gradi 7,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

Mare: oggi, alta alle 4.38 con cm 28 e alle 20.03 con cm 15 sopra il livello medio; bassa alle 12.41 con cm 38 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13m-vile 16; piazza Cavanna 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1 (Gretta), via Zorutti 19, Ferneti e Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavanna 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), 410515; via Zorutti 19, tel. 798212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; Ferneti, tel. 229355 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24, Ferneti e Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (socio strada): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112. Soccorso pubblico: telefono 113.

VENTUN ETTARI DI TERRENO E QUARANTA EDIFICI DA «RESTITUIRE» ALLA CITTÀ

Presentata dal Psi una proposta alla Regione per il riutilizzo dell'ex ospedale psichiatrico

Una proposta per il ricupero del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni (21 ettari di terreno e 40 edifici) è stata presentata al consiglio regionale dal gruppo socialista, che ieri mattina ne ha illustrato le caratteristiche e finalità nel corso di una conferenza stampa.

«Negli anni Settanta si è puntato su un riutilizzo spontaneo e spesso caotico del comprensorio — ha spiegato Gianfranco Carbone, consigliere regionale socialista — e così in alcuni padiglioni sono entrati un istituto d'istruzione secondaria, una scuola materna, il laboratorio scenografico del «Verdi», l'Università. Il comprensorio di San Giovanni continua a essere comunque una «zona grigia» della città, dove si sono perpetuate forme di emarginazione sociale. Nel 1980 il Fondo Trieste aveva assegnato alla Provincia uno stanziamento di 200 milioni per il primo progetto organico di riutilizzo dell'area. Un anno dopo, però,

la nuova giunta ha stornato quei soldi a favore dell'illuminazione di un tratto di viabilità provinciale».

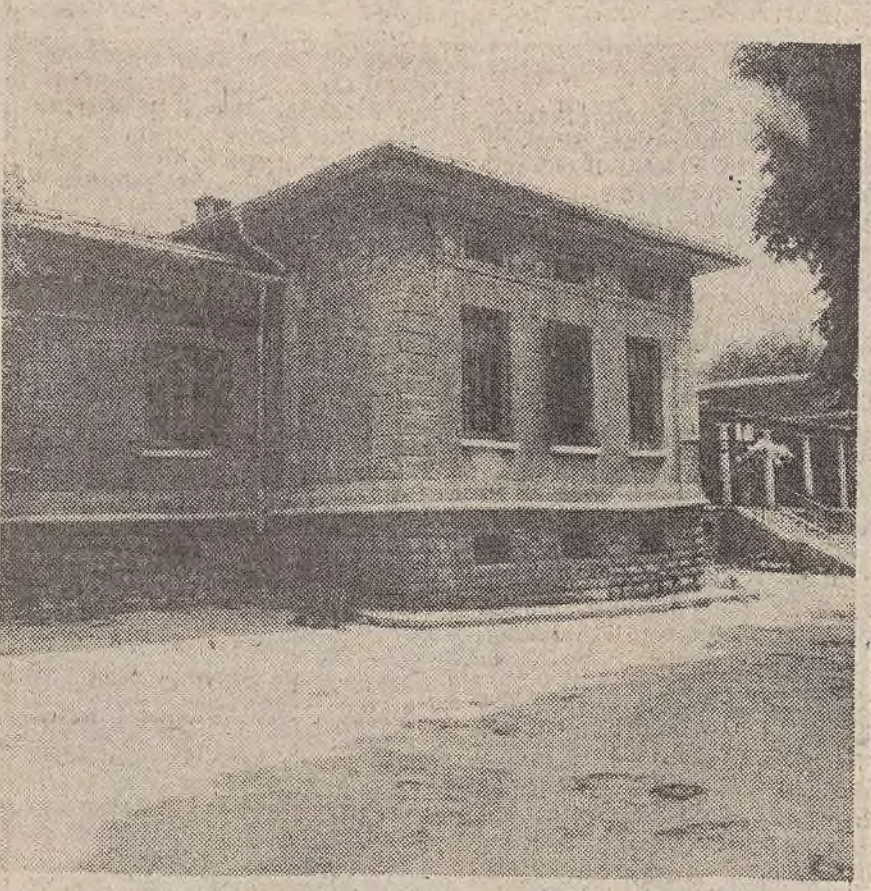
«Adesso Regione, Comune, Provincia e Usl devono cercare — sostiene il Psi — di partire al più presto un piano di riutilizzo degli immobili e dell'area dell'ex Osp». E per questa ragione il Psi nella sua proposta di legge, composta da quattro articoli, chiede che venga istituito presso la direzione regionale dell'igiene e sanità un apposito comitato incaricato di preparare questo indispensabile documento.

La speciale commissione dovrebbe essere formata — secondo i socialisti — da tre rappresentanti della Regione, indicati dalle direzioni regionali dell'igiene e sanità, pianificazione, lavoro e assistenza, uno del Comune, uno della Provincia e uno dell'Usl, e a essa verrebbero dati tre mesi di tempo per redigere il piano.

«Entro sei mesi il Comune dovrebbe poi dare il suo parere, indicando eventuali modifiche e integrazioni — ha detto ancora Carbone — e così l'amministrazione regionale sarebbe autorizzata a concedere un contributo in conto capitale per la redazione della variante al piano regolatore, per il progetto di sistemazione dell'area e per la progettazione degli interventi sui singoli immobili. Il primo finanziamento dovrebbe aggirarsi attorno ai 500 milioni. In seguito la Regione potrà correre all'attuazione del piano di riuso con stanziamenti pluriennali».

Il primo dilemma che il comitato dovrà affrontare sarà: distruggere le vecchie palazzine o conservare sostanzialmente le caratteristiche del complesso con le sue costruzioni isolate e sparse nel parco? «I tecnici dovranno formulare varie ipotesi — ha affermato Pia Frausin, consigliere comunale del Psi — tenendo conto delle diverse difficoltà».

Uno dei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni



Uno dei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni (italfoto)

Ladri di notte nella Casa dominicale

Quasi sicuramente si sono serviti di un camion gli ignoti ladri che hanno ripulito alcuni locali della «Casa dominicale» nel comprensorio dell'ex Osp, in stato di abbandono dopo l'incendio. I razziatori hanno agito di notte, sfidando il gelo polare. Dopo aver aperto il portone, che era — a quanto pare — regolarmente chiuso con tanto di serratura, si sono introdotti all'interno facendo man bassa di mobili da cucina, coperte, copriletti, capi di vestiario e persino di un vecchio frigorifero.

Visto il peso e la consistenza dei bottini, i ladri devono essersi organizzati a dovere per trasportare il materiale rubato. Dalle tracce che gli agenti della Volante hanno rilevato sul terreno è quasi certo che i ladri si sono serviti di un autocarro.

Del furto si è accorta l'infermiera Gisella Cocciandich, 52 anni, via del Castelliere 35.

■ DUINO AURISINA — Il consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria domani pomeriggio alle 17 con vari argomenti all'ordine del giorno.

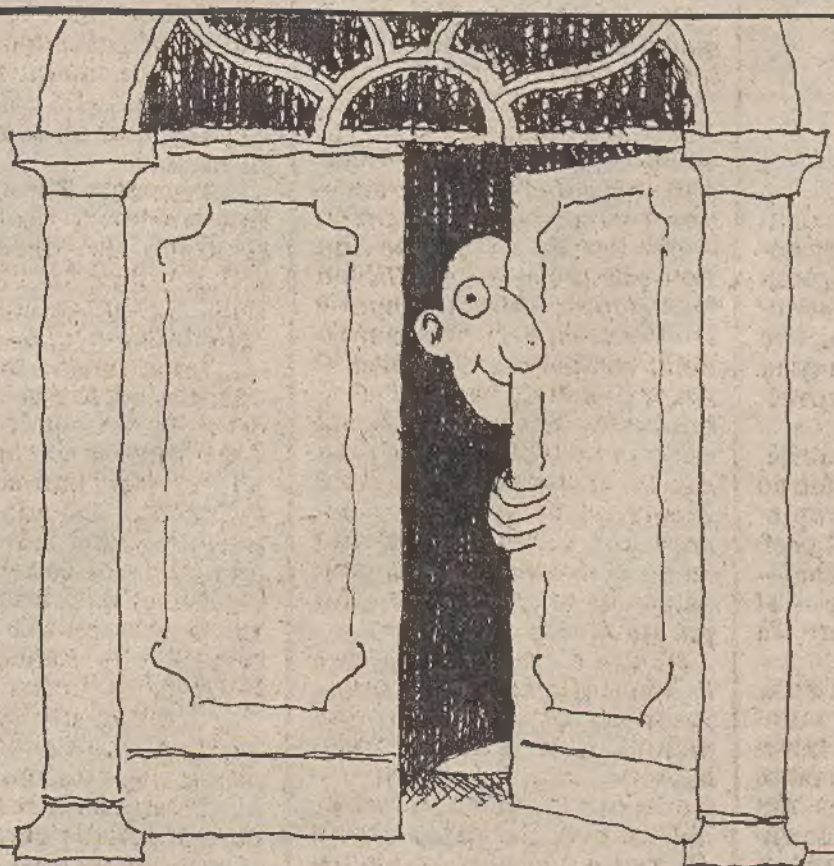
fino alla soglia di casa tua

La rete degli sportelli CRT, capillarmente distribuiti nel centro, nei rioni periferici, nel circondario di Trieste, «disegna» idealmente la pianta della città e dei dintorni.

In qualsiasi punto tu abiti, a pochi passi dalla tua casa c'è la Cassa di Risparmio di Trieste. La banca della tua famiglia e della tua città.

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



GIORNALE DI TRIESTE

Gli appuntamenti
del Carnevale

A Muggia arrivano le «bissone»

Oggi pomeriggio, con l'arrivo delle due antiche «bissone» veneziane nel Mandracchio di Muggia, si aprirà ufficialmente il carnevale nella cittadina. L'arrivo delle due imbarcazioni è previsto per le 14.30. Ad attendere «Re Carnevale» ci saranno, lungo il molo, i rappresentanti di tutte le dieci compagnie, bande, centinaia di maschere e, come ogni anno, moltissima gente. Il «Re Carnevale» sarà quindi accompagnato, con solenne corteo, fino in municipio.

Altri festeggiamenti in programma sempre per oggi a Muggia. Alle 14, in sala Verdi, e mezz'ora dopo in sala Roma, si svolgeranno due veglioni per i più piccoli. Alle 17 invece, in piazza Marconi, ci sarà il tradizionale «ballo della verdura» d'antica data pagana per propiziarsi un buon raccolto estivo. Alle 18, bande e maschere a ruota libera per le calli del centro dove saranno offerti crostoli e vin brulé. Alle 20 infine, in sala Verdi, veglione per i più grandi.

Al Ferdinando per i bambini

Sabato, con inizio alle 16, grande festa di carnevale al Ferdinando per tutti i bambini e i ragazzi. Dalle 19 in poi sarà il turno dei «grandi», con spettacoli teatrali, ballo e buffet. Giochi, premi e crostoli per tutti. L'ingresso è libero. La festa è organizzata da un gruppo di genitori, nonni e insegnanti.

Incontri al centro di via Gozzi

Per gli appuntamenti carnevaleschi organizzati dal centro diurno di via Gozzi 3, domani pomeriggio, alle 15.30, ci sarà un ballo mascherato con il complesso «Barbarera», mentre domenica pomeriggio la festa si svolgerà a Roiano, alla trattoria «Din don» di via Appiani, con inizio alle 18: canti e scherzi con il complesso dei «Novi conziazze».

Ricreatorio parrocchiale di Muggia

Questi gli appuntamenti del carnevale dei ragazzi al ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica 8 a Muggia: oggi pomeriggio, dalle 15 alle 17, trattenimento con balli e tombola gastronomica e alle 17 proiezione del film «I ragazzi nello spazio». Sabato, dalle 14.30 in poi, trattenimento danzante e balletto dei bambini del gruppo di danza dell'associazione artistica e culturale «Città di Muggia» e alle 17 proiezione del film «Soldato di ventura». Martedì, ultimo di carnevale, alle 14.30, sfilata e premiazione delle maschere ed elezione del re e della reginetta e alle 17 proiezione del film «Le olimpiadi della giungla».

Ballo mascherato istriano

Nella sede dell'Associazione delle comunità istriane di via delle Zudeche 1/c, si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle 15, il ballo mascherato dei bambini, che sarà allestito da un'orchestra. Animazioni, giochi e premi per tutti.

Festa della «Fameia capodistriana»

La «Fameia capodistriana» invita soci e amici al tradizionale ballo di carnevale che si terrà sabato, con inizio alle 21, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani di via Pellico 2. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dalle 10.30 alle 12.30 (tel. 795293).

Circolo lavoratori del porto

Il Circolo dei lavoratori del porto organizza oggi, domani e lunedì balli per i bambini, dalle 16 alle 19, nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3. Per informazioni telefonate al 630015 dalle 8 alle 12.

Triestina club «Saba»

Il Triestina club «Umberto Saba» informa di avere ancora a disposizione alcuni posti per il tradizionale veglione mascherato che si terrà sabato sera al Jolly Hotel con cena, ballo con prechista, cottoni, premi alle migliori maschere. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del club, piazza Goldoni 9, Taverna Murago (tel. 793504) dalle 18 alle 20.

Centro riabilitazione mastectomizzate

Questo pomeriggio con inizio alle ore 17 avrà luogo il tradizionale «Incontro di carnevale» del giovedì grasso presso il Centro riabilitazione mastectomizzate di via Udine 6. Scherzi, giochi, bozzetti animeranno il pomeriggio a cui sono invitate sore, familiari e amici del centro.

Con l'auto a Servola:
i divieti e le deviazioni

Da oggi a martedì, per la tradizionale manifestazione del «carnevale servolano», il Comune ha adottato i seguenti provvedimenti temporanei in materia di viabilità: l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli nell'abitato di Servola oggi e sabato, dalle ore 16 alle 24; domenica e martedì, dalle ore 13 alle 24. La zona interdetta sarà circoscritta con opportune deviazioni delle correnti di traffico, nei seguenti punti: via di Servola angolo via Balamonti; via del Ronchetto angolo via Giacometti; via di Servola angolo via Vigneti; via dei Giardini angolo via Pitacco; via S. Lorenzo in Selva angolo via Pitacco.

Seguenti tratti: via di Servola angolo via Balamonti; via del Ronchetto angolo via Giacometti; via di Servola angolo via Vigneti; via dei Giardini angolo via Pitacco; via S. Lorenzo in Selva angolo via Pitacco.

Sarà inoltre prevista la revoca del senso unico di marcia lungo la via di Servola, nel tratto e con direzione dalla via Pitacco alla via Balamonti; l'introduzione di una deroga al divieto di transito lungo la via di Servola, nel tratto compreso tra la via Balamonti e la via Pitacco, a favore degli autoveicoli diretti allo stabilimento Terni; lo sgombero completo degli autoveicoli dalla via Soncini (tratto compreso tra la via Giacometti e la via di Servola); via Giacometti e via di Servola.

I veicoli che si trovassero in sosta nelle località e nel periodo sopra menzionato saranno rimossi d'autorità.

PESANTI CONDANNE A DUE EGIZIANI E A UNA MAROCCHINA

Rapinarono un algerino
in un cinema del centro

Alla lettura della sentenza la donna ha dato in escandescenze

Per una rapina al sonnifero e altri illeciti, gli egiziani Ali El Ghomery Taher Samir, di 33 anni, e Abdelhamed Mohamed Hassan, di 37 anni, nonché la marocchina (è la compagna del primo) Fatima Bouajaja, di 28 anni, sono stati condannati a 7 anni e sei mesi di reclusione, due milioni di multa e 20 mila di ammenda ciascuno.

In stato di detenzione e difesi dall'avv. Padovani, gli orientali vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenzi, pubblico ministero il dott. Coassin, cancelliere Egile Mejak. Le loro imprese furono scoperte il 25 novembre scorso quando l'algerino Ben Ali Anderrazak Dridi, di 39 anni, fu accolto all'ospedale in stato soporoso.

Appena si risvegliò lo straniero fu interrogato dalla Mobile e, confusamente, raccontò di essere da un paio di giorni a Trieste. In un successivo incontro con gli agenti, Dridi precisò che il giorno del suo ricovero all'ospedale, in una trattoria di piazza della Libertà, aveva conosciuto due egiziani e una marocchina, con i quali aveva attaccato discorso.

In serata, assieme agli occasionali amici, si era recato in un cinema del centro e, durante la proiezione, uno dei due uomini gli aveva offerto un succo di frutta. Altro non

ricordava, tranne che gli erano spariti il cappotto e i portafogli con 1200 scellini austriaci e il passaporto. La Mobile si mise alla ricerca degli indiziati e uno di essi, il Samir, si presentò proprio nel loro ufficio per denunciare di essere stato derubato di un borsello, contenente traveller's cheques per un ammontare di 750 franchi svizzeri e documenti personali. Gli agenti finsero di abboccare all'amo, raccolsero la denuncia e poi pedinarono Samir sino alla pensione dove era alloggiato con la sua donna e il compare, che aveva seco una borsa con quattro bottigliette di succo di frutta.

Fatima venne perquisita e nella sua borsa fu trovato il passaporto di Dridi e una bustina di polvere bianca. La sostanza venne esaminata dal prof. Giudici, il quale accertò che si trattava di un sonnifero.

La donna sostenne di aver trovato il passaporto nel sottopassaggio della stazione centrale, mentre il suo compagno dichiarò di averlo acquistato per 200 dollari da uno sconosciuto a Milano. I tre, che erano in possesso di svariati traveller's cheques si dissero estranei al colpo in danno di Dridi ma costui li aveva descritti con tale precisione da non lasciare dubbi sulla loro identità.

Samir ammise di avere denunciato falsamente il furto del borsello in quanto sperava che la banca che aveva emesso i titoli lo avrebbe almeno parzialmente risarcito. Il denaro gli era necessario per recarsi in Irak assieme agli altri due per cercare un lavoro.

Il terzo fu imputato di rapina, plurigravata, lesioni volontarie a Dridi (guari in una decina di giorni), ricettazione di traveller's cheques assottiti, e omessa dichiarazione di soggiorno; Samir fu accusato in proprio di simulazione di reato, sostituzione di persona (circolava con un passaporto falsificato) e falsità materiale. Hassan fu ancora accusato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio emesso contro di lui dal questore di Milano, e Fatima per sostituzione di persona (esibì alla polizia un passaporto ritoccato), false attestazioni sulla propria identità personale e falsità materiale.

Al processo, i tre continuarono a sostenere di essere estranei allo «scherzo» giocato a Dridi e per il resto rendono confuse e contraddittorie versioni. Dopo la lettura della sentenza, Fatima viene colpita da una crisi di disperazione, urla e si lamenta a gran voce e i carabinieri sono costretti a riportarla quasi di peso in carcere.

PRECISAZIONI DELL'ASSESSORE BONAT

Ospizio ex Opp:
«Provincia e Usl
vanno d'accordo»

Il contestato restauro dell'ex casa dominicale

Dall'assessore provinciale al bilancio e al patrimonio, Giorgio Bonat riceviamo e pubblichiamo:

In merito all'articolo apparso martedì 12 febbraio sulla 5.a pagina de «Il Piccolo» sotto il titolo «Conflitto di competenza sull'ospizio andato a fuoco» — I soldi ci sono ma nessuno restaura la casa dominicale — Pur pagata dall'assicurazione, la Provincia vuole che i lavori li faccia l'Usl» devo precisare quanto segue.

E' errato che ci sia in atto un conflitto di competenza per stabilire chi provvederà al ripristino del padiglione danneggiato: al ripristino provvederà l'Usl, e ciò in perfetto accordo con l'amministrazione provinciale, la quale si è impegnata — come emerge dal resto delle dichiarazioni del suo presidente Marchio riportate dall'articolo citato — a corrispondere all'Usl il premio riscosso dall'assicurazione una volta ultimati i lavori di ripristino.

E' errato che l'Usl stia «prendendo tempo» in ordine alla ratifica della proposta avanzata dalla Provincia di cessione in comodato gratuito per cinque anni del padiglione in questione. L'Usl ha solamente chiesto alla Provincia la cancellazione di una clausola del testo contrattuale e precisamente quella che

prevedeva la facoltà dell'amministrazione provinciale di chiedere in restituzione il manufatto in qualsiasi momento nel corso del periodo contrattuale. In proposito la Provincia ha già comunicato all'Usl la sua disponibilità a depennare la clausola in oggetto.

E' del tutto arbitrario, denota scarsa competenza giuridica e disonestà di coscienza la prassi amministrativa che stabilisce — da parte dell'articolista — che il testo della proposta contrattuale di comodato in uso gratuito proposto dalla Provincia all'Usl contenga «condizioni capestro». Le clausole non possono assolutamente considerarsi vessatorie e corrispondono invece solamente alle normali esigenze cautelative, fondamentali a garantire la consistenza patrimoniale di un bene non certo privato, ma pubblico, cioè di tutti.

In base a tutto ciò, traspare evidente dalla lettura dell'articolo l'intenzione di accollare alla Provincia responsabilità e demeriti ad illa di quanto effettivamente sia di sua pertinenza.

Inoltre, è quanto meno sorprendente come l'articolista, opti praticamente di abbracciare le tesi del consigliere provinciale comunista Martone, il quale ha presentato un'interrogazione sull'argomento, chiedendosi tranquillamente: «La Provincia ha già intascato i soldi delle assicurazioni; cosa si aspetta per avviare i lavori?» E questo dopo che già in apertura di servizio si scrive «... nessun passo è stato compiuto dalla Provincia per il ripristino dell'edificio...».

Particolarmente spiace tutto ciò in quanto accade in un periodo in cui tra Usl e amministrazione provinciale esistono ottimi rapporti di collaborazione e di intesa per risolvere l'annosa e delicata questione dell'uso del patrimonio immobiliare dell'ex Opp.

Non vorremmo che queste disponibilità e questi sforzi possano venire vanificati, con buona soddisfazione di coloro ai quali evidentemente questi buoni rapporti disturbano.

E' un dato di fatto che dal 21 settembre 1984 nessun lavoro è stato ancora compiuto per il ripristino della casa dominicale e che gli ospiti sono tuttora sventagliati altrove. E' anche un dato di fatto che la proposta di comodato approvata dalla giunta provinciale il 25 gennaio non è andata in porto e che l'Usl ne ha — come lo stesso assessore Bonat conferma — eccettuato una parte ritenuta inaccettabile.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
AGLIO	2500 (—)	3000 (—)
CARCIOFI	— (—)	450 (—)
CAVOLEFIORE	850 (—)	1300 (—)
CAVOLE VERZE	700 (—)	1000 (—)
CICORIA	3000 (—)	3400 (—)
RADICCHIO ROSSO	2000 (—)	3000 (—)
RADICCHIO VERDE	5000 (—)	8000 (—)
CIPOLLE GIALLE	400 (—)	700 (—)
FINOCCHI	1800 (—)	2000 (—)
LATTUGA	2800 (—)	5000 (—)
PATATE	300 (—)	1000 (—)
SEDANO VERDE	700 (—)	1500 (—)
SPINACI IN FOGLIA	1800 (—)	2200 (—)
VALERIANELLO (MATAVILTZ)	6500 (—)	7000 (—)

FRUTTA:

	MINIMO	MASSIMO
BANANE	2000 (—)	2400 (—)
MELE	300 (—)	1700 (—)
PERE	900 (—)	1800 (—)
ARANCE	500 (—)	1300 (—)
LIMONI	500 (—)	1500 (—)
MANDARINI	400 (—)	1300 (—)
POMPELMI	1000 (—)	1500 (—)

(*) Listino prezzi del 12.2.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di taxa (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 12.2.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 12.2.1985 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	24000 (26800)	24000 (26800)
CEFALI	3800 (—)	3800 (—)
GUATI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	10000 (6800)	10000 (6800)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERRE	2500 (1600)	2500 (1600)
PLAUMBI (ASIA, CAN)	5000 (—)	9000 (—)
RIBONI	3500 (—)	3500 (—)
ROSPO (CODE)	8500 (14800)	10000 (14800)
SARDELLE	2570 (—)	2750 (—)
SARDONI	1000 (—)	2500 (—)
SGOMBRI	— (—)	— (—)
TORNI	3300 (—)	3500 (—)
TROTE	— (—)	— (—)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	8000 (—)	10000 (—)
CANOE	— (5000)	— (5000)
CAPELUNGHE	1000 (2400)	3200 (2400)
CAPERIOZZOLI	2000 (—)	2000 (—)
MITILI (BROCC)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	4100 (6800)	4800 (6800)
SEPIE	— (—)	— (—)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Attilio Drioli nel 1° anniversario (14/2) dalla moglie 20000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nicola Costas nel XX anniversario dalla moglie e figlie Eugenia ed Elena 20.000 pro Lega tumori Manzi, 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedali riuniti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido e Lavinia Battiggi-Stabile (14/2) dal figl 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valentino per l'onomatico (14/2) e di Rudi Brezovec dalla figlia e sorella Viola 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Krecic Miccoli nel V° anniversario (14/2) dal marito e dalle figlie 9000 pro Associazione artigiani fondo «L. Cristiani».

In memoria di Vittoria Durstini nell'anniversario (14/2) da Luigi Demaghi 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù (per i poveri).

In memoria di Serena Corrada nel XX anniversario (14/2) dal marito e dalle figlie Gisella ed Emilia, dalle nipoti Flavia e Claudia 20.000, da Maria Tona 10.000 pro Pia casa Gentilomo; dalla figlia Bianca 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Salvagno nel XVII anniversario (14/2) da Ego Mayer 10.000 pro Comitato oncovari R.C. Pleri.

In memoria di Silvio Bittisnig nel IV° anniversario (14/2) dalla moglie Ida 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco (missione Makalle), 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonietta Acerboni nel 50° anniversario (14/2) da Gabriella ed Emilio 100.000 pro Astad (rifugio animali).

In memoria di Piero Scaramuzza (13/2) da Luciana 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Bianchet nel XII° anniversario (13/2) dai familiari 25.000 pro Divisione cardiologica (Ospedali riuniti).

In memoria di Giovanni Marichio nel XX° anniversario dal figl Agata, Franco, Pino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Zipp nel VII° anniversario da Frandolli Laura e Maria Luisa 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luciana Zuccolin da Anita Mari, Annamaria e Franco Occoni 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Veronesi dalle famiglie Veronesi e Bertoni 200.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

In memoria di Rosa Zahar da Nella Bracchi 20.000 pro Lega italiana contro i tumori «Manni».

In memoria di Giuseppe Vidali dai familiari 50.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

In memoria di Bruno Varini da Delost Busan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Tofoletti dalla moglie Maria 50.000 pro Ass. italiana maestri cattolici, 25.000 pro parrocchia S. Cuore di Gesù; dalla figlia Compare 20.000 pro Unicef.

In memoria di Guerriero Trevisan da Dolores Comuzzi 10.000 pro Anifas.

In memoria di Franco Tomassini dalla fam. Tomassini 50.000, dalla fam. Cottarella 50.000, dalla fam. Ruocco 20.000, dalla fam. Camenisi 50.000, dalla fam. Marini 30.000, dalla fam. Braidotti 50.000, dalla fam. Vecchie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Serra da Iolanda, Liliana, M. Luisa Nedda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Giovanna Savi da Giuliana Geroldi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paola Rottiti da Pia, Franco e Livio Rottiti 80.000 pro Uldim; da Concetta Spazzapan 30.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli; da Renata Turre 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Estella, Elda, Jindra, Maria Wondrie Esperia 50.000 pro Croce rossa (sez. femm.).

In memoria dei propri defunti da Ines Leandri 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Nerina Rancati da Ego e Otilia Rancati 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Adriana Pollitzer Lepri 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianina Widmar 40.000 pro Gosi, 10.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari da Laura Crasso 50.000 pro Anifas (casa famiglia).

In memoria di Norma Pagan da Giorgio e Fulvia, Giuliano, Mauro e Martina, Ennio e Nuci 80.000, da Thea Montagnari Zocconi 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dalle amiche di Taliana, Cora, Eliana, Irene, Mariuccia, Mirella, Renata 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ermenegilda Nadalin dal marito Andrea e delle figlie Iolanda 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Walter Norio dalla mamma, moglie e i suoi cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dario Nappi dalle famiglie Cransetter, Gelsomini, Minutti, Romanin, Ruzzer 80.000 pro Reparto oncologico - Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Valentino Valle 10.000 pro Chiesa San Luigi.

In memoria di Carlo Mosetti da Ada Suppini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori Ivanka, Ginepro, Cok, rat, Bruno, nonni, da Maria Cok Ydionis 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Arneri in Gentile da Marino e Giuliana Micheli 20.000 pro Astad; da Flavia e Fabiola 30.000 pro Enpa.

In memoria di Carmelo Gregorio da Annoni, Antonini, Balletto, Micalci, Pelikan, Premuda, Reis, Vaccaro 180.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilia Goos da Maria Teiner 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Dana Riosa 20.000 pro Comunità «Il piovone», Somma Vesuviana (Napoli).

In memoria di Maria Zilio ved. Garantito da Guido e Bice Chiurlo 50.000 pro Lega tumori Manzi; da Giuliano Calligaris 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carmelo Galluccio da Mariapia e Giorgio Gelmo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giancarlo Gerda da Oreste, Mirella, Fabia Zachi 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. riuniti); da Maria Teiner 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. riuniti); Amodeo, Viola, Baloni 100.000 pro Centro emodialisi (Osp. riuniti).

In memoria di Giuseppina Forte da Maria Perossa 50.000 pro Parrocchia S. Caterina.

In memoria di Anita Ferrucci da Gabriele e Leticia Sgombatzel 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Pia du Ban 15.000 pro G.A.U.

In memoria di Negrina De Gasperi dalle sue amiche 20.000 pro A.S.T.A.

In memoria di Luigi Duse dalla figlia 20.000 pro Unione It. lotta alla distrofia musc.; 20.000 A.G.M.E.N.; 10.000 pro Anifas; 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Vittorio Comar dalla moglie 10.000 pro Divisione cardiologica (Osp. riuniti).

In memoria di Anna Bergamasco vedova Calligaris dalle colleghe della figlia Silvana 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dina Costantini ved. Bortoli da Mario, Etta e zia Dora 20.000 pro Anifas.

In memoria di Ermilina Berti da Mirta Suppini 20.000 pro Div. card. (prof. Camerini) Osp. riuniti.

In memoria di Giorgio Arbanassi da Mariuccia e Paolo Arbanassi 15.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Marina Fecciar, Bianca Mestroni 60.000 pro Centro missionario diocesano.

In memoria di Sergio Voipi dal C.R. Miramare Trieste 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mariuccia Brandolisio da Dovis, Vasselli, Calvanese, De Luca, Tussel, Cammarosa, Zennaro, Parma 80.000 pro Parrocchia Madonna della provvidenza; da Luisella e Silvano Nider 30.000 pro Parrocchia Madonna della provvidenza.

Da parte di N.N. 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

Per Galea da parte di Pupa, Nini, Bonny, Maya 100.000 pro Astad.

In memoria di Maria Sanguigno dal marito Salvatore e figlio Tino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nuzia e Salvatore Romano dalle figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Persoglia da Valnea Alberi 10.000 pro fondo Giorgio Alberi.

In memoria di Vittoria Poletti dalle famiglie Mortara, Martingano 10.000 pro Unione Italiana ciechi.

In memoria di Giovanna Popia da Elena Popia 20.000 pro Astad.

In memoria di Giorgio Pagliaro da Mauro e Cinzia Serafini 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria del padre di Carlo Milic dai colleghi Sip agenzia di Trieste centrali 105.000 pro Divisione cardiologica Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Dario Nappi da amici e colleghi A.C.T. - ACEGA 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giancarlo (Uccio) Gerda dalla famiglia Germani 50.000 pro Centro emodialisi (Osp. riuniti).

In memoria di Ada Gentile da Ferruccio e Italia Americh 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Giorgio Giorgioppulo da Riego e Luciana Miller

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Affitti lacp: la legge può essere migliorata

Dal presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari riceviamo: Egregio direttore, vorrei intervenire in merito alla nota del signor Giovanni Brumat, segretario della U.C. casa, intitolata «Nell'84 gli affitti lacp sono aumentati del 38%», pubblicata sul Piccolo del 5 febbraio.

La nota, in realtà, è più diretta al legislatore regionale che agli amministratori dell'Istituto lacp, ma ritengo che alcune puntualizzazioni vadano fornite.

Funzioni di calmiera

Una prima osservazione va fatta a monte. Non ritengo che l'equo canone abbia unicamente come detto dal signor Brumat «una funzione remunerativa del capitale privato». Si tratta in realtà, ed è ormai di comune accettazione, di un prezzo amministrato, imposto al mercato con funzioni di calmiera e con il conseguente risultato di aver fatto scomparire (o quasi) il mercato della locazione.

Il concetto del legislatore statale è stato appunto quello di far pagare l'equo canone anche nell'edilizia pubblica. Infatti la direttiva statale citata dal signor Brumat prevede che un nucleo familiare che goda di un reddito superiore al limite previsto per l'assegnazione (maggiorato del 25%) paghi comunque l'equo canone anche in alloggi lacp.

Si rammenta che un cittadino che usufruisce di un alloggio di edilizia pubblica rimane già agevolato soprattutto per sicurezza del rapporto locativo rispetto a chi è in locazione nel privato. Rimane estremamente corretto che, ad un certo livello di reddito, paghi quanto meno lo stesso canone. La Regione ha modificato in parte tale concetto attenuandone le conseguenze verso le categorie più disagiate e dando maggior possibilità di manovra agli lacp ma statuendo il vincolo dell'equilibrio finanziario nella loro gestione.

Se un primato spetta pertanto agli amministratori regionali non è quello del caro-affitti bensì di aver per primi in Italia legiferato su di una complessa

materia quale quella della politica della casa con un testo unico al quale molte altre Regioni si sono ispirate; testo unico che tratta non solo il problema dei canoni di locazione degli alloggi lacp ma pure le assegnazioni, l'edilizia convenzionata, i finanziamenti alle cooperative ed al recupero, ecc.

L'essere primi, talvolta non è comodo, ci si espone a critiche e a osservazioni che da analisi forse più accurate di quella condotta dal signor Brumat risultano immotivate. Certo è che l'uso che il signor Brumat fa dei dati statistici correttamente forniti dall'Istituto alle organizzazioni degli inquilini è piuttosto disinvolto in quanto vengono citate soltanto cifre che possono essere utili a sostenere determinate tesi.

Altre cifre

Io proverò a citarne delle altre: il canone medio di un alloggio lacp (non considerando quello pagato dagli inquilini che hanno superato il limite per revoca) rimane inferiore alle 50 mila lire mensili.

Circa 2400 inquilini — 17% — (erano 2377 ma il numero muta in relazione a quanto esposto di seguito) pagano un canone mensile di 10 mila lire.

Nell'applicazione del piano finanziario circa 4300 inquilini hanno avuto riduzioni di canone (circa 1/3 dell'inquilinato).

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto (in applicazione appunto alle facoltà attribuite dalla legislazione regionale) ha deliberato una serie di provvidenze nei riguardi degli inquilini in situazioni economiche disagiate, provvidenze che possono così sintetizzarsi:

Concessione di riduzioni del canone in caso di diminuzione del reddito oltre il 30% (limite questo purtroppo imposto dalle norme regionali); casi deliberati 180.

Abbattimento delle quote servizi (pulizia, riscaldamento, ascensore) agli inquilini con reddito minimo per ridurre l'onere delle stesse a lire 10 mila mensili; casi deliberati 619.

Concessione di rateazioni (con imputazione degli interessi al Fondo in-

terventi sociali — per la prima volta inserito in bilancio) in presenza di situazioni familiari disagiate; casi deliberati 23.

Contributi in conto affitto in presenza di gravi problemi assistenziali (in stretto collegamento con gli organi deputati alla assistenza); casi deliberati 32.

Il consiglio d'amministrazione, coadiuvato dalle commissioni zonali, che possono avere una più puntuale conoscenza dei casi concreti, hanno lavorato senza demagogia ma cercando di far sì che le situazioni di eventuale disagio che potevano manifestarsi trovassero soluzione.

Possibili ritocchi

Certo la norma regionale sui canoni di locazione non è perfetta; è come tutte le cose umane perfezionabile e pertanto suscettibile di miglioramenti dopo il primo periodo di attuazione e sulla scorta delle esperienze riscontrate.

Quando l'Istituto di Trieste è stato chiamato a confronto in sede di assessorato regionale ai lavori pubblici ha espresso le sue opinioni sui possibili ritocchi alla norma stessa. Ritocchi che tra l'altro non facevano che ripetere quanto già deliberato dal Consorzio regionale fra gli lacp e non accettato dalle organizzazioni sindacali degli inquilini.

Un'ultima osservazione in chiusura. I canoni degli alloggi lacp non debbono essere ritenuti tanto elevati se al bando di concorso attualmente in fase di istruttoria per n. 336 in costruzione hanno presentato domanda oltre 5000 cittadini (ivi inclusi circa 900 casi di sfratto esecutivo).

La realtà è che a mutate situazioni di reddito, rispetto a quelle presenti al momento dell'assegnazione debbono corrispondere mutate misure di canone. Rammento inoltre che all'inquilino che non desiderasse rimanere in locazione è sempre concesso (trascorsi 10 anni dall'assegnazione) di richiedere il riscatto dell'alloggio a condizioni agevolate rispetto al mercato.

Dott. Ugo Versa

Perché tanta crudeltà?

Siamo un gruppo di zoofili residenti a Roiano. Molti di noi si prendono cura oltre che dei propri animali anche di quelli meno fortunati che vivono per le strade in balia di tanti pericoli e disagi.

Tutti conoscevano «Silvestro», il gattone bianco-nero dal pelo lungo la cui foto è su «Il Piccolo» del 7 gennaio scorso. Ultimamente si accompagnava a «Matilde», la gattina soriana travolta dall'automobile che «Silvestro» ha vegliato per un'intera freddezza notte.

La notizia che «Silvestro» è stato soppresso al canile municipale è rimbalzata di bocca in bocca creando rabbia e sgomento. Abbiamo saputo che parecchie persone erano presenti all'arrivo degli addetti del canile. Possibile che nessuno si interveniva per impedire la cattura del gatto?

Alla cruda luce dei fatti, la foto e l'articolo pubblicati sul giornale, sembrano una presa in giro: esaltato per la bontà e alla fine soppresso.

Con questo nostro intervento chiediamo ai responsabili del canile municipale una spiegazione per un fatto tanto assurdo quanto crudele.

Seguono 62 firme

Via del Muraglione zona degradata

Siete mai passati per la via del Muraglione a pochi passi dal centro della nostra città? Andateci, perché merita proprio di essere vista. E' un insieme di case per lo più disabitate, fatiscenti e pericolanti che minacciano con la continua caduta di grondaie e calcinacci i passanti e tutte le auto in sosta.

A tutto questo fanno da sfondo le casupole di via dei Gradi, una delle quali pretezosamente dipinta in giallo che aspetta solo ancora un

refolo di bora per cadere e... si accettano scommesse per chi indovina se crollerà a destra oppure a sinistra.

Che dire poi dell'enorme spazio occupato dal lavatoio che si «erge» tra la via Muraglione e la via Ponanzino che non serve più a nessuno?

Non sarebbe più utile semplicemente abbattere tutta questa zona e farne magari un ampio parcheggio o zona ricreativa per i bambini se non ci sono fondi per ricostruire?

Daria Albertacci

«Chi ha autorizzato la gara di motocross»

Il responsabile della sezione di Trieste dell'Associazione italiana per il World wildife fund ha inviato la lettera che di seguito pubblichiamo al sindaco Ricchetti.

Nel prendere atto della precisazione (apparsa sulle segnalazioni) domenica 6 gennaio con la quale l'assessore all'Urbanistica Pacor affermava di non aver rilasciato l'autorizzazione allo svolgimento della gara di motocross svoltasi a Padriciano il 25 novembre 1984, si chiede di voler cortesemente comunicare quale altro ufficio comunale abbia rilasciato la suddetta autorizzazione e quali ragioni l'abbiano motivate.

Dario Predonzan

Carnevale

con i fiori

Da qualche giorno al Centro diurno di via Gozzi 5 sembra di essere in un giardino; infatti il Carnevale è alle porte e il tema al quale ci ispiriamo quest'anno per i nostri costumi è quello dei fiori.

Abbiamo perciò dedicato alcuni incontri a questo argomento allestendo una mostra floreale e intervistando fioricoltori e, in genere, persone appassionate alla materia.

Lunedì scorso abbiamo letto con piacevole sorpresa l'articolo sulla manifestazione floreale apparso su «Il Piccolo». Iniziativa che il Comune intende proporre per la prossima primavera assieme a tutti i cittadini.

L'ex marciapiede di via Minzoni, invece, si trova in uno stato di completo abbandono: il sottile strato di ghiaia con cui è stato ricoperto sta diradandosi sempre di più, vuoi con le piogge, vuoi col passaggio di quei pochi pedoni che vi si avventurano, lasciando così scoperte delle buche che costringono soprattutto le persone anziane e le mamme con carrozzina a scendere da quella specie di marciapiede col pericolo di finire sotto qualche macchina.

Prima della gelata, gli operai lavoravano pressoché a singhiozzo. Passati i giorni del freddo e della neve, i lavori si sono addirittura fermati. Vorrà il Comune provvedere affinché si possa avere almeno un marciapiede finalmente praticabile?

Pietro Malusa

Marciapiede abbandonato

Circa due mesi fa, il Comune ha dato inizio ai lavori per la nuova illuminazione delle vie Bellosguardo, Denza e Minzoni. I rispettivi marciapiedi, dopo essere stati divelti per la posa dei cavi, sono stati regolarmente rifatti e ricoperti di bitume.

L'ex marciapiede di via Minzoni, invece, si trova in uno stato di completo abbandono: il sottile strato di ghiaia con cui è stato ricoperto sta diradandosi sempre di più, vuoi con le piogge, vuoi col passaggio di quei pochi pedoni che vi si avventurano, lasciando così scoperte delle buche che costringono soprattutto le persone anziane e le mamme con carrozzina a scendere da quella specie di marciapiede col pericolo di finire sotto qualche macchina.

Prima della gelata, gli operai lavoravano pressoché a singhiozzo. Passati i giorni del freddo e della neve, i lavori si sono addirittura fermati. Vorrà il Comune provvedere affinché si possa avere almeno un marciapiede finalmente praticabile?

Pietro Malusa

«Immobilità del Comune»

Dalla cooperativa edilizia Ania riceviamo:

Tutti si lamentano: «C'è la crisi edilizia». In molti paventano: «Dove andremo noi poveri sfrattati?». C'è il malcontento generale: «Con i fondi pubblici non si costruisce abbastanza». Ma forse molti non sanno che parecchie cooperative edilizie già provviste di mutuo, con i terreni già assegnati e i progetti approvati, sono costrette ad aspettare a causa dell'immobilità della casa che, nonostante abbia i provvedimenti per la presa di possesso dei terreni su cui le suddette cooperative dovrebbero aver già iniziato a costruire, già completati e in perfetto ordine, li fa stazionare — non si sa perché — già da parecchi mesi in qualche ufficio.

Se l'iter burocratico — o che altro — non avesse bloccato queste pratiche più di cento famiglie avrebbero già risolto il problema della casa. Eppure questi provvedimenti dovrebbero avere la priorità in quanto risolverebbero almeno in parte i problemi di cui si lamenta la cittadinanza! Maria Grazia Pelton Follos

Lavoratori della scuola

Alla professoressa Pasutto sento il dovere e anche il piacere di tranquillizzarla, scedendo di valutazione alla mano, che, in quanto a spirito di iniziativa, i lavoratori della scuola di Trieste sono ben dotati e nulla hanno d'invidiare a quelli di Bolzano.

Un grazie e il giusto rispetto vada a quelle insegnanti che, al mattino, varcano i cancelli della scuola con le idee chiare. Luciana de Walderstein

SAVOIA EXCELSIOR PALACE

VEGLIONE DI FINE CARNEVALE

Sabato 16 febbraio

CON LA 7ª EDIZIONE DEL CONCORSO MASCHERA D'ARGENTO

GIOCHI-COTILLONS PREMIAZIONE MASCHERE PIÙ ORIGINALI ATTRAZIONI A SORPRESA Informazioni e prenotazioni: ASSOCIAZIONE COMMERCIALI AL DETTAGLIO TELEFONO 62431/2

Muggia, l'Usl ha imposto il pediatra

Care Segnalazioni, siamo un gruppo di mamme residenti nel Comune di Muggia e ci rivolgiamo a voi per segnalare i disagi da noi riscontrati nell'assistenza mutualistica infantile nel nostro Comune.

Ognuna di noi, godendo dell'assistenza fornita ora dall'Usl, si è sempre rivolta al medico generico che per vari motivi o convinzioni proprie aveva scelto. La stessa scelta l'abbiamo potuta fare anche per i nostri figli fino allo scorso anno, quando l'Usl ha pensato bene di fornirci un servizio in più: il pediatra per i bambini al di sotto dei sei anni.

Ciò può esser sembrato all'inizio una cosa veramente utile e positiva fino a quando non ci siamo presentate a scrivere i nostri figli all'ente mutualistico. Ognuna di noi ha potuto solo allora scoprire che la «scelta» del pediatra si riduceva all'imposizione perentoria di quell'unico medico proposto dall'Usl di Muggia.

E ciò poteva ancora venir accettato finché non ci si rendeva conto che il suddetto pediatra ha il proprio ambulatorio nella casa parrocchiale di Aquilina, che risiede a Trieste e che non è quindi facilmente reperibile.

Non sappiamo se chi di dovere si renda conto della difficoltà di raggiungere, con un bambino, tale ambulatorio in primo luogo perché non si è obbligati ad avere un'auto per poter usufruire del servizio pediatrico e in secondo luogo perché chi anche volesse arrivare con l'autobus avrebbe poi un bel po' di strada (in salita) per arrivare alla casa parrocchiale. Da precisare, inoltre, che il servizio pediatrico è necessario soprattutto per i bambini molto piccoli e che d'inverno non sempre splende il sole.

Un'altra cosa vorremmo segnalare ai responsabili dell'Usl: è cioè l'assoluta inadeguatezza dei locali nei quali è ospitato il consultorio pediatrico, gentilmente ospitato dal Comune in via Battisti. Troviamo assolutamente antieconomico che i locali (che fungono da ufficio igiene, consultorio ginecologico, ecc...) siano utilizzati per ospitare dei bambini anche molto piccoli, che i fasciati usati per vestire i bambini siano anche utilizzati per appoggiarvi borse, pacchi, ecc..., che non si abbia a disposizione acqua senza dover andare nell'ambulatorio, che i locali non siano sempre sufficientemente riscaldati.

E' ormai da molti anni che tale consultorio pediatrico aspetta di essere trasferito in luogo più idoneo e ci sembrerebbe opportuno che qualcuno ci pensasse quanto prima. Seguono 15 firme

Riscaldamento e locatari

Dal presidente dell'Associazione proprietà edilizia riceviamo:

In merito alle segnalazioni «Condannati al riscaldamento» pubblicata il 7 febbraio preciso che i locatari devono essere convocati nelle assemblee

condominiali allorché si discute in merito alle spese e alle modalità di gestione dei servizi riscaldamento e di condizionamento d'aria; gli stessi hanno in proposito diritto di voto in luogo del proprietario dell'appartamento locato, che nel caso specifico dovrebbe essere l'Istituto autonomo case popolari.

L'invito a partecipare alle riunioni assembleari va trasmesso dal proprietario; in mancanza i locatari sono legittimati a non rifondere le spese quanto meno per le voci che possono formare oggetto di contestazione. Armando Fast

Esame patente: alcune domande

Il 31 gennaio alle ore 10.30 mi sono presentata come privatista nella sede della Ginnastica triestina per effettuare la prova teorica per il conseguimento della patente «B».

Alla mia richiesta di essere interrogata «a voce» anziché con il quiz, (cosa che fino a giorni prima avevano fatto

quasi tutti i miei amici), mi è stato detto che in quella giornata non si accettavano esami di quel tipo.

A questo punto vorrei dei chiarimenti da qualche responsabile dell'Ispettorato della Motorizzazione.

Con che criterio vengono accettati o meno gli esami orali?

C'è, per legge, la possibilità di scegliere tra i due tipi di interrogazione? E inoltre, se i giorni in cui accettano gli esami orali sono prefissati, non sarebbe giusto, al momento di fissare l'appuntamento, chiedere agli interessati che tipo di esame intendono sostenere (basterrebbe anche affiggere all'Ispettorato un cartello con le modalità da seguire)? Lettera firmata

«Il Piccolo» non pubblica lettere non firmate

Le segnalazioni possono comparire, su richiesta, con la dicitura «Lettera firmata» purché il lettore abbia indicato nome, cognome, indirizzo ed eventuale numero di telefono.

Solenne il giuramento del controllore

Il 23 marzo 1805 nella sala del Gran Consiglio, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il patrio triestino Geremia de Francol (notte Francoli), venne eletto Controllore della Cassa civica di Trieste con 35 voti favorevoli e 14 contrari.

Il salario previsto per tale carica ammontava a 600 fiorini all'anno, una cifra tutt'altro che disprezzabile per quei tempi. Prima però di prendere possesso del suo delicato ufficio, il de Francol venne sottoposto al solito rito del giuramento che gli venne presentato nella seguente formula:

«Voi Geremia de Francol giurerete sulla vostra fede, e onore d'esercitare con integrità, fedeltà, premura ed esattezza il conferitovi ufficio di Controllore di questa Cassa civica, e di osservare in tutto e per tutto le istruzioni e regole prescritte per tal controlleria, o vi fossero ulteriormente da prescrivere, e finalmente ne per regalo, né per donazioni, né per altro proibito da S.S.C.A. Apostolica Maestà, vi lascerete indurre di contravvenire alla vostra fedeltà, e dovere. Giurerete inoltre di non essere involtato in alcuna segreta Società, o fratellanza né negli Stati austriaci, né negli esteri, ovvero se lo foste di deliberare, immediatamente, e che nemmeno nell'avvenire sotto qualsiasi pretesto vi congiungerete in simili segrete Compagnie. Dalla quale vostra incombenza, e dovere non vi lascerete sviare né per favore, né invidia, né per amicizia, e inimicizia, molto meno poi per qualche re-



L'ingresso della Casa Francoli

(Collezione Benussi)

galo o interesse proprio». Secondo quanto era stato stabilito nel regolamento, il neo controllore doveva rispondere alla lettura del giuramento con queste precise parole: «Quanto mi fu predetto ho sì tutto chiaramente ben inteso, e giuro d'osservare fedelmente il tutto, così l'addio m'aiuti».

A volte succedeva che a onta di tali impegnativi giuramenti, qualche controllore prendesse il largo con la cassa; la tentazione era troppo grande, e il confine di stato troppo vicino. Pietro Covre

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Questo pomeriggio, alle 18, nell'aula di medicina (via Vasari 22) il prof. Fulvio Camerini terrà una lezione su «Terapia medica e chirurgica delle malattie del cuore».

Rotary Club Trieste

Lodiana riunione conviviale del Rotary club Trieste si concluderà con una conversazione del maestro Carlo de Incontra sul tema «L'anno europeo della musica». L'appuntamento è per le 19.

«Round table 9»

Questa sera, nella sede sociale del Savoia Palace Hotel, alle 20.30, si terrà la prima conviviale di febbraio. La conviviale sarà «interna», riservata ai problemi del Club.

Dante Alighieri

Domani, alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniani 3, nel ciclo delle manifestazioni culturali promosse dalla «Dante Alighieri», lo studente Antonio Trampus della II D del liceo «Dante» parlerà sul tema: «I canonicheggianti di Trieste dal medioevo all'età neopoleonica». L'accesso è libero a tutti.

Anni del Futurismo

Domani, alle 18.45, il prof. Umberto Carpi presenterà al Cca la mostra «Frontiere d'Avanguardia: anni del Futurismo nella Venezia Giulia», che si aprirà a Gorizia nelle sale del palazzo Attensi sabato 16 febbraio.

Amici dei musei

Gli «Amici dei musei» si troveranno sabato alle 10, al museo Sartorio, dove la prof. Florin Bianco illustrerà le pitture su tavola del museo Sartorio.

Mogli medici

L'associazione mogli medici italiani comunica che un esperto sul recupero dei contributi Enpam per i medici ospedalieri dal 1965 al 1969 sarà a disposizione ogni lunedì dalle 12 alle 13, all'Ordine dei medici di via Tor Bandiera 1.

Carnevale al C.M.M.

Lunedì 19 febbraio, alle ore 16 presso la sede di via Roma 15, avrà luogo la tradizionale festa per bambini con giochi e premi. Tel. 65822.

Contabilità ordinaria

La Trieste Consult organizza due corsi di contabilità ordinaria: a) base b) avanzato per tutti coloro che intendono apprendere e/o approfondire la materia contabile. Informazioni tel. 68967.

Mozzarella la Favorita

con il latte bufalino; grande specialità prodotta da sapienti maestri casari del Meridione insuperabili nella lavorazione della pasta filata; gustose, sucose, così come veramente devono essere e sempre freschissime, le potete acquistare alle Formaggerie Lombardi, via Carducci 25.

Occasioni neve

Maglioni e calzoncini da sci imbottiti. Sconti 20-30% Tommasini sport, via Mazzini 37-39. Com. Eff.

La melà

Sconti. Via del Ponte 4. Com. al com. 5/8/85.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte CORRADO DAVIDE

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito in questi giorni l'onorificenza di cavaliere della Repubblica all'ing. Tullio Zangrando, direttore tecnico della «Birra Moretti». Il merito riconosciuto premia un nostro concittadino che si è particolarmente distinto per la sua intensa operosità e la brillante carriera. Rallegriamoci vivissimamente da parte degli amici.

Società di Minerva

Sabato alle 17.45, nella sala Silvio Benico della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4), Alfieri Seri parlerà sul tema: «Luci e ombre sui 175 anni della Società di Minerva».

Lega Nazionale

Questo pomeriggio, alle 18.30, nella sede della Lega nazionale (via Paolo Reti 4), la signora Gigliola Fassetta proietterà il cortometraggio «Con la Lega Nazionale nel Piemonte orientale».

«Il Carso»

Questo pomeriggio, alle 18.30, il circolo culturale «Il Carso» assieme alla Società per la preistoria e protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia organizza nella sede di via Mazzini 12 la lezione di Dario Cannarella su «Le età dell'uomo».

Borse di studio della Round Table

Anche quest'anno la Round Table 9 Trieste, formata da giovani, ha bandito due borse di studio, da un milione e mezzo ciascuna, per uno studente medio e uno universitario portatori di handicap fisico e particolarmente meritevoli.

Gli interessati devono inoltrare domanda di partecipazione confermata per i minori dal padre o da chi ne fa le veci) entro il 28 febbraio alla Round Table 9-Casella postale 445 Trieste, corredando con i seguenti documenti: stato di famiglia; documentazione comprovante tipo e grado di handicap; certificato d'iscrizione e di frequenza, con i voti ottenuti alla fine del precedente anno scolastico/accademico; denuncia delle condizioni economiche, accompagnata da fotocopia della denuncia dei redditi per l'anno precedente per ciascun componente la famiglia.

Sposi da 60 anni



Antonio Petronio e Maria Giadi festeggeranno oggi i loro sessant'anni di felice unione. Si sposarono infatti il 14 febbraio 1925 nella chiesa di San Bortolo a Pirano. Tanti cari amici auguri dal figlio Mario con la moglie Giulia, e Lucia con il marito Silvano e dai nipoti Marino e Donatella.

24 ore su 24

Telefono amico: parlare ed ascoltare per non sentirsi soli, chiama il 766656, 766667.

Incontro fra piranesi

La Famiglia piranesa comunica che domenica dalle 16 in poi nella Casa madre degli istriani, fiumani e dalmati in fra Felice 2 ci sarà un incontro per trascorrere in allegria l'ultima domenica di Carnevale.

Corso di stenografia

Sono aperte le iscrizioni. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Piccolo albo

Le persone che hanno assistito all'incidente stradale accaduto il 25 gennaio scorso, in Strada per Bazzovizza, fra una A 112 beige e una Fiat 128 verde sono pregate di telefonare al numero 946193.

Incontri culturali

Sommersibili e navi

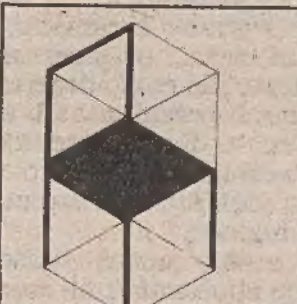
Incontro all'Adriaco

Questo pomeriggio, alle 18.30, nella sala dello Yacht club Adriaco, al molo Sartorio, l'armatore Carlo Laganà e l'ing. Giulio Santi terranno una conferenza dal titolo «Sommersibili e navi semisommersibili nel lavoro di alto mare per lo sfruttamento delle risorse petrolifere».



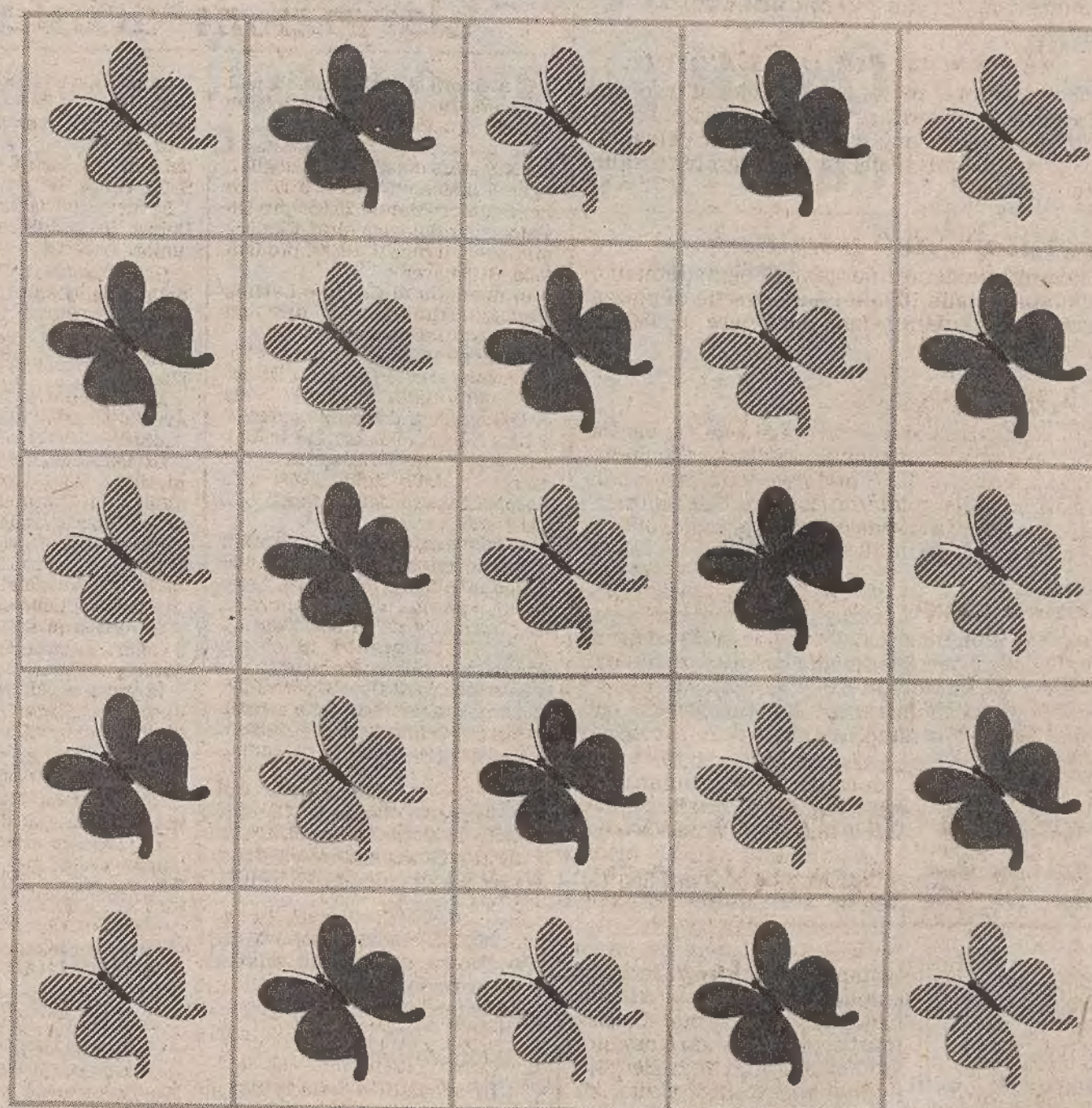
presenta le radiocronache di domenica prossima: ore 15.00: calcio TRIESTINA - PESCARA ore 17.30: basket STEFANEL TS - BIRRA PERONI LI

LA TUA AMICA NELLO SPORT



MOBILI E SEDIE PER L'ARREDAMENTO

VIA FLAVIA DI STRAMARE 95/A TEL. 232360 - AQUILINA Autobus 27-47-49 (ampio parcheggio)



QUANDO RINNOVARE LA CASA COSTA MENO

LAVORATORE Grandi Magazzini

DALLA REGIONE

STANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO

Altri dodici miliardi dalla Cee alla Regione

Si aggiungono ai trenta già concessi per l'anno in corso

Circa dodici miliardi di lire andranno ad aggiungersi ai trenta già concessi per l'anno in corso. Questo ulteriore intervento del Fondo europeo di sviluppo (Fes) è stato stanziato dalla Commissione europea, a giudizio di Solimbergo, un importante riconoscimento, frutto dell'azione tenacemente svolta ai vari livelli, nazionali e comunitari, dalla Giunta regionale unitamente ai rappresentanti parlamentari e agli eurodeputati.

Un riconoscimento — ha detto Solimbergo — che ci consente di riorganizzare la politica regionale europea, il Fondo, istituito nel 1975, è destinato a fornire un sostegno complementare di progetti realizzati da enti pubblici nazionali a favore dello sviluppo regionale.

«La Regione — ha sottolineato l'assessore Solimbergo — è stata ammessa per la prima volta a questo tipo di finanziamento comunitario nel 1977, quando il Governo italiano decise di parificarla alle regioni del Mezzogiorno, e ciò tenne conto della gravità dei danni provocati dal terremoto del 1976».

Questo ulteriore intervento del Fondo europeo di sviluppo (Fes) è stato stanziato dalla Commissione europea, a giudizio di Solimbergo, un importante riconoscimento, frutto dell'azione tenacemente svolta ai vari livelli, nazionali e comunitari, dalla Giunta regionale unitamente ai rappresentanti parlamentari e agli eurodeputati.

Un riconoscimento — ha detto Solimbergo — che ci consente di riorganizzare la politica regionale europea, il Fondo, istituito nel 1975, è destinato a fornire un sostegno complementare di progetti realizzati da enti pubblici nazionali a favore dello sviluppo regionale.

«La Regione — ha sottolineato l'assessore Solimbergo — è stata ammessa per la prima volta a questo tipo di finanziamento comunitario nel 1977, quando il Governo italiano decise di parificarla alle regioni del Mezzogiorno, e ciò tenne conto della gravità dei danni provocati dal terremoto del 1976».

zone industriali di Trieste, Monfalcone, Aussa-Corno e Cividale e alla sistemazione idraulica di alcuni corsi d'acqua. Inoltre essi riguardano opere marittime per il porto di Marano Lagunare, infrastrutture per il Centro commerciale di Pordenone, nonché il raccordo autostradale con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

«Comunque — ha concluso Solimbergo — aldilà delle cifre, la decisione del nostro inserimento nelle aree in cui opera il Fondo assume un significato importante. Non si esaurisce in un trasferimento di risorse fatto già di per sé notevole se si considera che il Fondo europeo opera in via esclusiva nel Mezzogiorno, le cui amministrazioni regionali interessate, con il loro assenso, hanno dato testimonianza di apprezzabile considerazione nei confronti delle peculiari esigenze del Friuli-Venezia Giulia, ma apre la strada alla partecipazione diretta della Cee a una serie di iniziative,

zone industriali di Trieste, Monfalcone, Aussa-Corno e Cividale e alla sistemazione idraulica di alcuni corsi d'acqua. Inoltre essi riguardano opere marittime per il porto di Marano Lagunare, infrastrutture per il Centro commerciale di Pordenone, nonché il raccordo autostradale con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

DI BENEDETTO-NICOLAZZI

Grande viabilità: incontro a Roma

Apprezzati dal ministro i progetti presentati

Importante incontro ieri mattina a Roma fra l'assessore regionale alla viabilità, Di Benedetto, accompagnato dall'on. Santuz, e il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi sui temi della viabilità.

Di Benedetto ha illustrato al ministro la legge-quadro regionale per lo sviluppo del trasporto, con particolare riferimento al ruolo europeo che il Friuli-Venezia Giulia sostiene nell'ambito del Centro Europa e dell'area danubiana.

Sono stati approfonditi i progetti, singoli interventi e tempi di esecuzione, il tutto alla luce del Piano decennale della grande viabilità che, su richiesta dell'amministrazione regionale, ha recepito, nella prima fascia di finanziamento, opere per oltre 550 miliardi di lire.

Si è inoltre convenuto sull'esigenza di accelerare i tempi di esecuzione delle opere, attraverso un'adeguata convenzione fra Regione e Anas, per una serie di progetti ritenuti fondamentali per il rilancio

del Friuli-Venezia Giulia. Viva attenzione è stata dedicata alla grande viabilità del Pordenonese, dell'Udinese, delle zone di confine e ai lavori previsti per la viabilità triestina.

Il ministro Nicolazzi ha espresso totale apprezzamento per l'azione incisiva dell'amministrazione regionale e per la chiarezza e la precisione degli obiettivi programmati — ha detto — alla vocazione di "Regione-ponte" a servizio dell'intero Paese e della Comunità economica europea.

Al termine dell'incontro, l'assessore Di Benedetto ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Credo sia fatto un ottimo lavoro. Le scelte dell'amministrazione regionale sono state ampiamente condivise dal ministro. Si tratta, ora, di procedere con assoluta sollecitudine alla definizione degli aspetti tecnici e finanziari che ci consentano l'avvio immediato di massicci interventi sul territorio regionale.

CONCLUSA POSITIVAMENTE LA RIUNIONE DEL COMITATO DEI «SAGGI»

Unido: convinti gli scienziati ora ci vogliono i finanziamenti

Essenziale che il ministro del bilancio approvi le richieste dell'Area di ricerca

DAL NOSTRO INVIATO
VIENNA — Da un iniziale atteggiamento di scetticismo — quale si conviene ai più famosi biologi, biochimici e genetisti del mondo al loro primo approccio con una nuova iniziativa che nel loro specifico campo punti a un prestigioso ruolo internazionale — i «saggi» del consiglio scientifico sono passati da ultimo al più convinto consenso per il nascente Centro di Trieste e Nuova Delhi. In questi tre giorni essi sono infatti scesi dal loro Olimpo — dal quale guardavano da principio all'iniziativa con la diffidenza dello scienziato che la vede concepita da politici senza il proprio coinvolgimento — calandosi nel progetto dell'Unido via via che di esso venivano ad approfondire gli esatti aspetti tecnici, organizzativi e finanziari.

A conclusione di questa riunione viennese del consiglio scientifico è venuto dunque un autorevole avallo all'iniziativa, tanto più significativo in quanto espresso da scienziati che all'inizio si erano appunto mostrati così dubbiosi. Toccato con mano il lavoro preparatorio fin qui svolto e lo stato d'attuazione dei progetti e degli impegni finanziari, è una vera e propria verifica di fattibilità che è stata positivamente compiuta da questo comitato che include le più spiccate personalità del mondo biogenetico, quali i premi Nobel Jonas Salk e Luis Leloir e l'italiano Luigi Cavalli-Sforza della Stanford University.

Lusinghieri apprezzamenti sono stati per altro esternati dal prof. W. Rutter dell'Università della California, che dirigeva i lavori, in particolare per il fatto che le opere già in esecuzione a Trieste garantiscono fin d'ora l'utilizzazione nei prossimi mesi delle strutture basilari e di quelle embrionali della sede definitiva.

Valutati i programmi e i progetti iniziali da svolgere nelle due sedi di Trieste e

Nuova Delhi, nonché gli obiettivi della nuova iniziativa internazionale e dei mezzi a disposizione in questa prima fase, i «saggi» del consiglio scientifico si sono dichiarati di buon grado disposti a esercitare una funzione centrale per l'individuazione nel loro stesso seno e successivamente nel loro ambiente, dei futuri dirigenti e ricercatori della nuova istituzione. E ciò per cooperare, alla luce della loro esperienza e del loro prestigio internazionale, allo sviluppo di un Centro di effettiva eccellenza.

Essi si sono accollati anche il compito — con ciò accettando di accompagnare questa nuova creatura nei suoi primi timidi passi — di dare direttamente vita ai gruppi di lavoro cui spetterà di definire i primi programmi operativi distinti fra le due sedi.

Dal comitato scientifico è infine derivato un autorevole avallo alla posizione italiana circa la necessità che il Centro abbia un unico direttore

generale e due vicedirettori, ciascuno responsabile della componente italiana e di quella indiana, mentre i rappresentanti di Nuova Delhi avrebbero preferito l'alternarsi nella carica di direttore dei responsabili delle due sedi. Su questa falsariga spetterà al comitato preparatorio di procedere, il prossimo aprile, a Nuova Delhi, all'assegnazione degli incarichi.

«Gli obiettivi che si prefissava la riunione sono stati raggiunti», ha commentato ieri sera il responsabile del dipartimento per lo sviluppo e la cooperazione del ministero degli Esteri, Carlo Calia, il quale ha soggiunto: «Una serie di valutazioni e raccomandazioni sugli iniziali programmi di lavoro presentati da italiani e indiani permetteranno di procedere tra breve all'avvio dei lavori a Trieste con questo preventivo avallo di personalità influenti nel campo dell'ingegneria genetica e della biotecnologia».

A sua volta il consigliere diplomatico del ministero della ricerca scientifica, Giorgio Rosso-Cicogna, ha voluto sottolineare gli espliciti apprezzamenti manifestati dal consiglio dei «saggi» per l'attività svolta dal comitato locale presieduto dal prof. Domenico Romeo e in particolare per lo stato di avanzamento della struttura, da parte dell'Area di ricerca triestina, dei primi laboratori e per il completamento della progettazione di quelli da costruire.

«A questo punto diventa essenziale — secondo Rosso-Cicogna — l'approvazione da parte del ministro del bilancio della richiesta di finanziamento al fondo investimenti e occupazioni presentata dall'Area di ricerca per la costruzione, con una spesa di 20,5 miliardi, di nuovi edifici. Nel frattempo sono stati infatti perfezionati tutti gli adempimenti locali con il rilascio, già avvenuto in queste ultime ore, delle relative concessioni edilizie da parte del Comune che con la sua tempestività ha dato prova della sensibilità cittadina per il progetto dell'Unido».

«Non resta che augurarsi — conclude Rosso-Cicogna — che nei giorni scorsi, aveva sollevato complessità proprio in relazione al mancato perfezionamento di quest'ultimo adempimento comunale, possa procedere all'approvazione del finanziamento in tempi brevissimi, come del resto auspicato dal ministro della ricerca scientifica sen. Luigi Granelli».

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

L'ASSEMBLEA DELLA CATEGORIA CRITICA LA NUOVA LEGGE REGIONALE SUL TURISMO

Protesta degli agenti di viaggio: «Basta concedere nuove licenze»

L'esame approfondito della nuova realtà che per la categoria degli agenti di viaggio si è venuta a creare con il decreto legge Visentini, ma soprattutto le incongruenze della legislazione regionale in materia turistica; sono stati gli argomenti principali affrontati nel corso dell'assemblea tenuta a Cervignano del Friuli nei giorni scorsi dall'associazione Flavel Friuli-Venezia Giulia, aderente alla Confindustria, che organizza la maggior parte delle agenzie di viaggio della nostra regione.

La relazione morale del presidente Giorgio Cividin, ha posto in rilievo infatti le difficoltà che dal decreto Visentini derivano per gli operatori del settore. Ma se in questa critica il presidente della Flavel regionale si è associato alla generale protesta dei comparti del terziario produttivo, il suo intervento si è fatto specifico e vibrato quando si è riferito alla legge regionale 133 che, modificando la precedente normativa, non solo non dà seguito coerente alle indicazioni e ai principi della legge-quadro nazionale,

ma addirittura una volta in vigore potrebbe creare pericolosi squilibri in un settore che sta attraversando momenti di saturazione di mercato e perciò di notevole delicatezza.

Una critica dura dunque verso una scelta che intende liberalizzare indiscriminatamente l'accesso all'attività di agente di viaggio, con pericolose «aperture» nei confronti di enti pubblici territoriali.

Tenuto conto dell'esame del numero di biglietti ferroviari e aerei emessi e del numero di turisti italiani e stranieri giunti nella regione, è considerato che il tenore di vita dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia è rimasto, in termini reali, praticamente immutato nel corso degli ultimi anni, il presidente Cividin ha ritenuto di poter escludere un possibile ed effettivo aumento dell'attività turistica della regione.

Per questi motivi, l'assemblea ha approvato una mozione con la quale si invita formalmente la Giunta regionale a non concedere nuove licenze di agenzia di viaggio, perché ciò porterebbe a uno «svi-

limento dell'attività professionale e all'annullamento degli sforzi promozionali che le agenzie esistenti stanno facendo sul piano nazionale e internazionale».

Insistendo sulla professionalità e sulla competenza degli operatori, qualificazioni raggiunti mediante l'istituzione di corsi professionali di aggiornamento per dirigenti e per impiegati delle agenzie di viaggio, Giorgio Cividin ha concluso la parte più propriamente politica del suo intervento, passando a illustrare l'intensa attività svolta dalla Flavel del Friuli-Venezia Giulia nell'ultimo anno.

Un'attività che, se ha supportato validamente le iniziative della Federazione nazionale, si è però espressa in modo più esplicito e concreto sul piano regionale, intervenendo nei confronti delle forze politiche, delle commissioni legislative e dell'assessorato regionale al turismo perché la legge 133 venisse modificata.

La presenza della federazione nei settori di rilievo della vita pubblica è stata intensa e attiva, così nelle Aziende

autonome di soggiorno e turismo, nell'Azienda regionale di promozione turistica, nei vari Comitati tecnici, ecc., anche se spesso — si è rammaricato Cividin — le argomentazioni politiche hanno prevalso su quelle tecniche. Ciò non toglie tuttavia che la Flavel continuerà sulla sua linea d'intervento, affrontando i problemi connessi ai servizi di assistenza a favore dei turisti italiani e stranieri, a quelli della qualificazione del personale e infine a quelli promozionali del turismo.

Tutto questo, ha concluso Cividin, in un'ottica che riconosce il maggior impegno alle agenzie di viaggio il loro ruolo di veri e propri consulenti del turismo.

■ VISITA — Il presidente della Regione Biasutti ha ricevuto il colonnello Schirosi comandante del Gruppo carabinieri di Trieste. Accompagnato dal col. Battista, Schirosi si è trattenuto a cordiale colloquio con Biasutti sottolineando gli ottimi rapporti esistenti fra le forze armate e le istituzioni regionali.

Centro dati dell'ateneo triestino: 3 miliardi per la sede

Serviranno per la nuova sede del Centro di calcolo dell'università di Trieste, i tre miliardi stanziati recentemente dalla Regione per l'edilizia universitaria della città.

Il contributo regionale sarà utilizzato a questo scopo, anziché completare l'edificio già strutturato, del nuovo dipartimento di scienze chimiche, perché sul «capo» del complesso informatico, sebbene prorogato di un anno, pendono lo sfratto della Regione a favore dell'Informatica Spa.

Per risolvere i propri problemi edilizi, l'università ha previsto un piano di 200 miliardi; tre miliardi sono la classica «goccia nel mare». La situazione d'altronde è analoga in molte altre città d'Italia.

Secondo il prof. Roberto Damiani, dello staff del rettore, la nuova sede del centro di calcolo potrebbe essere il padiglione C, da acquistare nel comprensorio di San Giovanni, dove l'ateneo ha già rilevato i padiglioni N, O, P, Q, destinati al dipartimento di scienze della terra di futura costituzione.

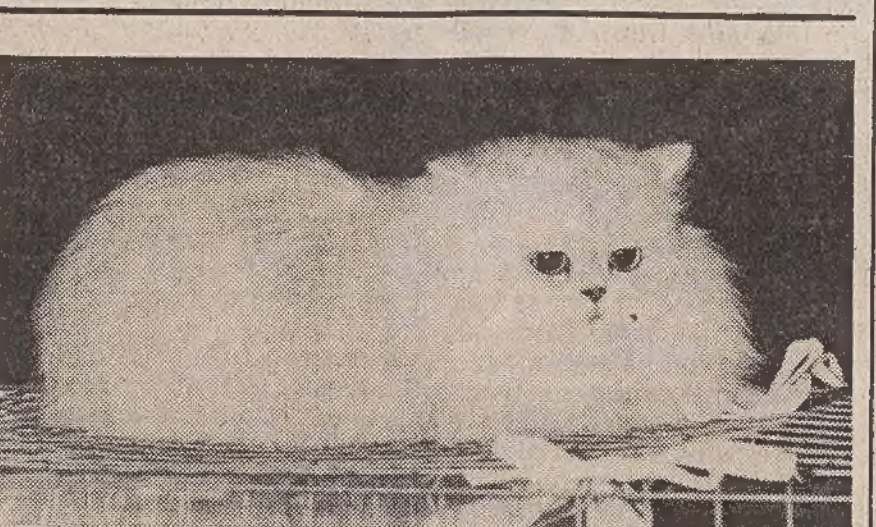
SI RIPETE A OTTOBRE LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Mostra alla Fiera di Trieste di felini aristocratici e non

Gran gala per Sua Maestà il gatto il 26 e 27 ottobre prossimi, quando Trieste ospiterà la seconda esposizione internazionale felina. Nel gennaio dello scorso anno, i superbelli d'Europa e della regione attirarono alla stazione marittima una folla da bronzi di Riace. Purtroppo per rigorose e non si sa sino a quale punto giustificate misure di sicurezza, migliaia e migliaia di spettatori dovettero segnare il passo sotto la pioggia battente e per di più senza riuscire a vedere i superbelli.

Memore del successo senza precedenti ottenuto dalla rassegna, la presidente della sezione Friuli-Venezia Giulia della Federazione felina italiana Luciana Polesi-Udini ha voluto ripetere quest'anno la manifestazione e ha scelto il mese di ottobre perché le proibitive condizioni atmosferiche del gennaio dell'84 impedirono a numerosi espositori stranieri di raggiungere Trieste.

All'esposizione, che sarà ospitata in un padiglione della Fiera, non mancheranno, ovviamente, gli esponenti del



Un superbo esemplare presente alla prima edizione della mostra internazionale felina tenutasi a Trieste nel gennaio '84.

Lumpenproletariat, i gattini di casa nostra, i quali si presenteranno al pubblico come gli aristocratici, cioè dietro morbide cortine e distesi su sofisticati cuscini.

Il mondo gattesco non conosce distinzioni sociali e i belli sono belli siano essi nati in un salotto o tra le fronde di un cespuglio.

I cari «pavoni» di gommascenderanno in kizza con i supercampioni, quali i gatti di Birmania, gli agiliissimi abis-

sini, le molte varietà di persiani (ne esistono trenta), i siamesi, i gatti senza coda dell'isola di Man e altri rari esemplari.

E' allo studio della presidente e degli organizzatori il modo per consentire una massiccia affluenza di pubblico nei locali della mostra affinché tutti possano ammirare da vicino i campioni di altissima genealogia e i gatti che non hanno né storie né prestigiosi antenati. Mir

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

G. P.

In poche righe

Precari: presto la legge

Con un disegno di legge recentemente definito dalla Giunta regionale — su proposta dell'assessore al lavoro, Brancati — verrà data definitiva soluzione al problema del personale assunto in base alla legge nazionale n. 285, del 1977: personale già da tempo in servizio ma ancora in attesa di entrare a far parte a pieno titolo della pubblica amministrazione con l'inserimento nei ruoli.

La disciplina relativa è contenuta nella legge n. 138, dello scorso anno, recante norme di principio e di indirizzo per le Regioni, alle quali viene, nel contempo, demandato il compito di darvi piena attuazione. Ed è, appunto, per dare concretezza a tale prescritto adempimento che l'esecutivo regionale ha adottato il provvedimento, da sottoporre all'approvazione della competente commissione consiliare e dell'assemblea.

Più in dettaglio, il provvedimento nazionale, volto soprattutto a dare lavoro a giovani appartenenti alla fascia di disoccupazione intellettuale che ben difficilmente potrebbero trovare altre prospettive di inserimento, si incentra su tre meccanismi principali: l'utilizzo di tutti i posti disponibili nelle pubbliche amministrazioni, la collocazione degli idonei ruoli soprannumerari (in caso di indisponibilità di posti in organico) entro il giugno di quest'anno e la mobilità dei contingenti di idonei da amministrazione ad amministrazione.

Progetti Fio: Amici dei musei

Sulla bocciatura dei finanziamenti ai progetti Fio per Trieste ha preso posizione l'associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini» che ha inviato telegrammi al presidente della Regione, Adriano Biasutti, e al ministro dei beni culturali, Antonino Gullotti.

Nei documenti si chiede al presidente Biasutti di intervenire in sede politica perché l'esclusione venga fatta rientrare e al ministro di adoperarsi perché i progetti vengano riesaminati e accettati.

Dibattito sulla tutela linguistica

La sezione di Trieste della Gioventù federalista europea organizza, in coordinamento con il Centro regionale un incontro con i responsabili dei movimenti e delle federazioni giovanili dei partiti e delle associazioni culturali giovanili sul tema: «Tolleranza e tutela linguistica nel Friuli-Venezia Giulia: il caso tra italiani e sloveni», che avrà luogo a Trieste, domani alle ore 17.45, nella sede di via Machiavelli 3.

In occasione dell'incontro verrà proposto un documento redatto dalla Gioventù federalista europea di Trieste.

Istituto di studi sui diritti dell'uomo

Domani alle 11 nella sala verde della Camera di commercio di Trieste (piazza della Borsa 14) il presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, prof. Guido Gerin, illustrerà alla stampa il programma di attività dell'Istituto per l'85.

Le Regioni d'Italia riunite in Abruzzo

I consiglieri regionali Diego Carpenedo (Dc) e Drago Stoka (Unione slovena) hanno partecipato nei giorni scorsi a una riunione dei rappresentanti delle Regioni di tutta Italia che si è svolta in Abruzzo. Nel suo intervento Carpenedo ha messo in rilievo i problemi dell'autonomia regionale constatando i passi positivi in tal senso svolti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Stoka dal canto suo, ha trattato le questioni legate alle minoranze in Italia, evidenziando il ruolo che il Friuli-Venezia Giulia, linguisticamente multilingue, ha svolto nei 21 anni della sua vita e attività consiliare e politica.

«Trascurata» da Belgrado la politica del confine aperto

BELGRADO — Il comitato affari esteri del parlamento jugoslavo ha dedicato la sua ultima seduta a un esame dei rapporti con gli stati confinanti. Intervengono nel dibattito, il delegato di Capodistria, Joze Utenkar, ha rivolto parecchi appunti polemici alla relazione presentata in materia dal Consiglio esecutivo federale.

Il delegato capodistriano, rilevando che le buone relazioni con gli stati limitrofi, figurano tra gli impegni prioritari della politica estera jugoslava, ha lamentato che il documento governativo «sembra aver trascurato la politica del confine aperto la quale, al contrario, dovrebbe rappresentare una costante e una caratteristica fondamentale propria del socialismo d'autogestione».

Joze Utenkar, in particolare, ha sottolineato che la relazione del Consiglio esecutivo non ha speso «neppure una parola» sulla collaborazione della Slovenia e della Croazia con le regioni della Comunità Alpe-Adria e ha eluso una valutazione politica degli effetti del deposito per i viaggi degli jugoslavi all'estero, «provvedimento che ha avuto molti riflessi negativi, in specie modo sulla vita della minoranza slovena in Italia e in Austria». Secondo l'oratore, inoltre, nel testo dell'esecutivo non sarebbe stata formulata con sufficiente fermezza la richiesta di una legge di tutela globale degli sloveni.

Soffermandosi infine sui giudizi contenuti nella relazione in merito agli scambi commerciali nel quadro del piccolo traffico di frontiera, il delegato di Capodistria ha sostenuto che vari interventi governativi «l'hanno trasformati in qualcosa che, almeno per quanto riguarda l'Italia, non ha nulla in comune con gli intenti originari per i quali furono firmati gli accordi di Trieste e di Gorizia e recepiti successivamente dagli accordi di Osimo».

DECRETO DEL MINISTRO DEI TRASPORTI

Questi gli autoveicoli da revisionare nell'85

Ultima cifra della targa			da sottoporre a revisione entro il	
1	2	3	31	MARZO
4	5	6	30	GIUGNO
7	8	9	30	SETTEMBRE
0			31	OTTOBRE

Con decreto del ministro dei trasporti è stata prevista per il 1985 la revisione delle seguenti categorie di veicoli.

1) Autobus, autoveicoli e pesi complessivi superiori a 3,5 tonnellate, autoveicoli e motocarrozze in servizio da piazza o di noleggio con conducente, autoambulanza, con esclusione di quelli immatricolati per la prima volta successivamente al 31 ottobre 1984 o che dopo tale data siano stati sottoposti a collaudo.

2) Autoveicoli a uso privato immatricolati per la prima volta nel 1974, con esclusione di quelle che siano state sottoposte a collaudo o revisione dopo il primo gennaio 1982. Sono pertanto esclusi dall'obbligo della revisione anche per il 1985, i motocarri, i promiscui nonché gli autoveicoli e i rimorchi di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate, sempreché siano stati sottoposti a revisione o collaudo nel 1980 o negli anni successivi.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	-5,3	-2,8
Gorizia	-9	1
Monfalcone	-7	2,6
Pordenone	-8	2
Udine	-3,6	9

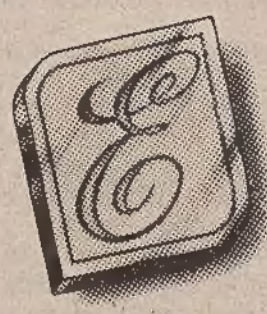
Sono altresì da presentare a revisione le autovetture a uso privato immatricolate prima del 1964 se non sottoposte a collaudo o revisione dopo il primo gennaio 1978, nonché quelle immatricolate fra il 1964 e il 1975 se non sottoposte a revisione o collaudo dopo il primo gennaio 1979.

Tranne che per gli eventuali ritardanti degli anni precedenti, le operazioni di revisione dovranno essere effettuate secondo il calendario indicato nella tabella.

Per chi circola dopo queste scadenze senza aver effettuato la revisione è prevista una sanzione amministrativa e il ritiro immediato della carta di circolazione.

In occasione della revisione saranno soprattutto controllati freni, sterzo, campo di visibilità del conducente, luci, catarifrangenti e circuito elettrico, assi, ruote, pneumatici, sospensioni, trasmissione, telaio ed elementi ad esso fissati, silenziatore, gas di scarico, clacson, tergicristallo, triangolo di segnalazione, eventuale barra paraincasso posteriore.

Per rendere più spedite le operazioni di revisione e per evitare di doverle ripetere, con le conseguenti perdite di tempo e di denaro, si suggerisce agli interessati di far controllare preventivamente il veicolo da un'officina di fiducia, facendo pulire il numero di telaio (quello impresso sul telaio o sulla scocca e non solo quello sulla targhetta).



ESTETISTE AUTORIZZATE DEL FRIULI-VE NEZIA GIULIA

DALL'ESTERO

LIBANO SUD

Israele completa il ritiro da Sidone

SIDONE — La milizia filo-israeliana del Libano Sud ha ultimato ieri il ritiro dalla città portuale di Sidone, consegnandola alla polizia locale. Le truppe regolari libanesi, attestate sulla costa a Nord di Sidone, si riservano di entrare nella città — mantenuti in queste ore calma, a dispetto della tensione crescente tra le diverse fazioni — quando sarà completato il ritiro israeliano dall'area, ovvero lunedì prossimo.

Da rilevare che, nelle ultime ore, sei militari israeliani sono rimasti feriti in un'imboscata. Da parte sua, la radio militare di Tel Aviv ha affermato che forze israeliane hanno ferito con colpi d'arma da fuoco due abitanti del villaggio di Tura, dove i reparti erano intervenuti alla ricerca di terroristi locali.

Molto scetticismo viene trattato espresso da esponenti governativi israeliani sulla possibilità di progressi verso la pace, grazie alla strategia comune concordata dal presidente dell'Olp, Yasser Arafat e Re Hussein di Giordania.

«Ho l'impressione che Hussein l'abbia data vinta ad Arafat», ha detto il ministro della Difesa, Yitzhak Rabin. «Per tanto, questo non rivela alcun cambiamento che possa consentire veramente una iniziativa politica significativa».

Maggior cautela è stata mantenuta dal primo ministro Shimon Peres, ma lo scetticismo trapela egualmente dalle sue parole, non senza una certa ironia: «Prima vediamo che cosa hanno deciso tra loro due» ha commentato.

«ancora non è chiaro se hanno concordato di fare la pace tra loro due, o se stanno proponendo la pace con Israele».

«Se l'accordo in questione favorisce un movimento verso il tavolo dei negoziati e se riflette la consapevolezza che solo trattative dirette tra gli arabi e gli israeliani possono portare alla pace nella regione, allora si tratta di un passo positivo».

ha commentato a sua volta il portavoce del dipartimento di stato Usa, Bernard Kalb.

MOSCA IGNORA LA SFIDA NEL CAMPO DELL'INFORMAZIONE

Proposta Usa ai sovietici
Accesso reciproco alla tv

Esponenti americani dovrebbero poter parlare al pubblico russo e viceversa

WASHINGTON — Ad un mese dalla ripresa dei cruciali negoziati sulle armi nucleari e sulle «guerre stellari», l'amministrazione Reagan ha lanciato una nuova sfida all'Urss. Questa volta, nel campo dell'informazione.

Con il dichiarato obiettivo di arrivare ad un «dialogo costruttivo» con Mosca, e di aumentare la reciproca comprensione tra le superpotenze, il direttore dell'agenzia statunitense per l'informazione (Usia) — Charles Wick — ha sottoposto al Cremlino un progetto di collaborazione a livello di «mass-media» che prevede il libero accesso di leader americani al pubblico televisivo sovietico, e la stessa cosa per i leader sovietici.

Da lunga data amico personale del Presidente Reagan, da quattro anni alla guida dell'Usia, che gestisce la «Voice of America», e ha lanciato nel 1983 un servizio televisivo mondiale via satellite («Worldnet»), Wick ha sottoposto il progetto di collaborazione in una lettera inviata il 25 gennaio scorso a Leonid Zamiatin, capo del dipartimento informazione internazionale del Pcus.

Nel novembre dell'anno scorso, tramite un articolo sulla rivista «Literaturnaya Gazeta», Zamiatin ha sferrato un aspro attacco contro la «Voice of America».

Incontrandosi con i giornalisti al «National press club» di Washington, il direttore dell'Usia ha reso noto che il piano di collaborazione abbozzato nella lettera a Zamiatin (finora rimasta senza risposta) contempla di invitare giornalisti sovietici ai programmi di «Worldnet».

In genere, questi programmi consistono in interviste di alti esponenti dell'amministrazione americana condotte da giornalisti stranieri collegati via satellite con Washington. «Possiamo elaborare un piano congiunto per un dialogo televisivo in cui giornalisti sovietici intervistano esponenti dell'amministrazione Usa su questioni di reciproca preoccupazione», ha sottol-

neato Wick, lamentando che alti esponenti del regime sovietico hanno già regolarmente accesso ai «mass-media» americani mentre non è vero l'inverso.

«Permettere un libero flusso di informazione è nel migliore interesse di entrambe le parti ed è una risposta adeguata ai tempi. Tutte le nazioni dovrebbero, in ultima istanza, essere favorevoli all'informazione e all'ignoranza può solo servire ad esasperare le tensioni nella condotta delle relazioni internazionali», ha sottolineato Wick, e ha poi stigmatizzato il fatto che l'Urss continua a disturbare le trasmissioni in russo della «Voice of America».

CAMPI PROFUGHI MARTELLATI DALLE FORZE DI HANOI



Bangkok — Un'immagine ricorrente al confine tra Cambogia e Thailandia: i profughi khmer continuano ad affluire in massa per sfuggire all'offensiva vietnamita (Tel. Ap)

Continuano a fuggire i cambogiani incalzati dai viet

BANGKOK — Una nuova ondata di profughi civili cambogiani si è riversata in Thailandia in seguito a un massiccio attacco vietnamita in corso contro le posizioni dei guerriglieri Khmer rossi nella Cambogia occidentale. Fonti militari thailandesi riferiscono che le forze di Hanoi hanno assediato e messo a fuoco il campo di civili di Khao Din, a 32 chilometri da Aranyaprathet, controllato dai Khmer rossi.

Il duro attacco delle forze di terra, precedute e sostenute da cinque ore di artiglieria, ha obbligato i guerriglieri a disperdersi nelle montagne vicine e i circa 20 mila civili che abitavano nel campo a rifugiarsi nella vicina Thailandia.

Anche molto più a Nord, sempre sulla frontiera thailandese, si è verificato un altro massiccio attacco vietnamita. I combattenti hanno bombardato pesantemente le posizioni dei Khmer rossi. L'attacco ha obbligato i combattenti a ripiegare sulla loro roccaforte di Phnom Malai.

La costante tensione che caratterizza la frontiera sino-vietnamita è nuovamente sfociata frattanto in scontri armati. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Hinhua» (Nuova Cina), le guardie confinarie cinesi hanno lanciato dei contrattacchi in risposta ai bombardamenti e alle incursioni dei vietnamiti. Gli scontri, localizzati lungo la linea di confine della provincia di Yunnan e della regione autonoma di Guangxi Zhuang, non sarebbero ancora cessati.

Secondo l'agenzia cinese, dall'inizio del mese i vietnamiti hanno continuato a colpire con l'artiglieria il versante cinese della frontiera, proprio mentre Hanoi proponeva «in maniera insincera» una tregua in concomitanza con il Capodanno lunare.

Da notare che i contrattacchi cinesi coincidono con una intensificazione dei combattimenti in Cambogia fra le forze di occupazione vietnamite e i Khmer rossi, appoggiati da Pechino.

TRANSIZIONE

I militari lasciano il potere in Uruguay

MONTEVIDEO — Il regime militare che ha governato in Uruguay per oltre un decennio ha posto virtualmente fine alla sua gestione quando il Consiglio della nazione ha accettato le dimissioni presentate dal Presidente, generale Gregorio Alvarez, ha designato un sostituto interinale e ha posto fine alle proprie attività.

L'organismo, composto dai 25 membri del consiglio di stato che, nel 1973, ha sostituito il disolto parlamento e dai 28 ufficiali generali delle forze armate, ha chiamato il presidente della suprema corte di giustizia, Rafael Adiego, a presiedere l'amministrazione fino al primo marzo prossimo, quando assumerà il potere il presidente eletto, Julio María Sanguinetti.

Addio, un avvocato di 61 anni, ha prestato giuramento davanti al consiglio della nazione.

JARPA, FAUTORE DEL DIALOGO, È LA VITTIMA DEL RIMPASTO

Linea dura di Pinochet che «silura» i moderati

SANTIAGO — Il presidente cileno, generale Augusto Pinochet, ha effettuato oggi importanti cambiamenti nel suo gabinetto ministeriale per affrontare quella che egli ha definito «la tappa decisiva del processo politico ed economico del suo governo».

Le sostituzioni sono solo due, ma significative e riguardano il ministro degli interni e capo del gabinetto ministeriale, in sostituzione di Sergio Onofre Jarpa, è stato nominato Ricardo García Rodríguez, un avvocato legato al mondo industriale di Valparaíso ed ex segretario generale dell'Unione interamericana di risparmio e prestiti.

Nell'area economica è stato nominato nuovo ministro delle finanze Hernán Buchi, membro della scuola dei «Chicago boys» — seguaci del mo-

netarismo di Milton Friedman — sinora sovrintendente di banche e istituti finanziari, nonché ministro direttore dell'ufficio di pianificazione nazionale (Odeplan).

Buchi sostituisce Luis Escobar, che sinora ha condotto i negoziati con il Fondo monetario internazionale (Fmi) e la Banca mondiale per il rifinanziamento del debito estero cileno e per ottenere nuovi crediti finanziari.

García che sostituisce Jarpa ha 55 anni, ed è privo di precedenti politici e da oggi il nuovo capo del gabinetto ministeriale e ministro degli interni cileno. Sostituisce Sergio Onofre Jarpa, l'uomo del dialogo con l'opposizione moderata, defenestrato da Pinochet che ha risolto in 24 ore la crisi di governo da lui stesso innescata l'altra sera, con la richiesta delle dimissioni dell'intero governo.

L'estromissione di Jarpa dal governo costituisce il punto d'arrivo della sua graduale disaffezione e allontanamento da Pinochet, il cui sabotaggio viene attribuito allo stesso Jarpa quando, nell'agosto 1983, il regime del generale sembrava vacillare sotto il crescente malcontento popolare.

Fu allora che Jarpa, ex senatore conservatore, divenne ministro degli interni e capo del gabinetto, consentì una certa libertà di stampa, fece rientrare in patria migliaia di esuli politici, e aprì un dialogo con l'Alleanza democratica, coalizione democratica di centro-sinistra, tesa a definire la via al trapasso ad un regime civile.

Si apprende intanto che tre persone sono state arrestate a Valparaíso e deferite all'autorità giudiziaria, per coinvolgimento in un attentato che causò la morte di quattro poliziotti cileni e il ferimento di dodici.

Lo scontro con Pinochet co-

inciò quando questi si rifiutò di firmare alcune riforme proposte da Jarpa, il quale lo scorso anno fu costretto anche ad applicare alcune misure repressive contro le violente manifestazioni di piazza. Io feci per restare al governo, nella speranza di convincere Pinochet ad accettare le sue proposte di liberalizzazione dell'economia.

I giornali scrivono ieri che è stato proprio Jarpa, in realtà, a provocare la crisi di governo, dimettendosi dopo che Pinochet lo aveva informato della intenzione di estromettere dal governo Escobar, suo amico.

Si apprende intanto che tre persone sono state arrestate a Valparaíso e deferite all'autorità giudiziaria, per coinvolgimento in un attentato che causò la morte di quattro poliziotti cileni e il ferimento di dodici.

IPOTESI DI ATTENTATO

Hotel in fiamme a Manila: decine di turisti periti

MANILA — Ventisei morti e una trentina di feriti costituiscono il tragico bilancio di un incendio — forse doloso — scoppiato l'altra notte in un grande albergo di Manila, il «Regent».

Le fiamme sono divampate dopo un'esplosione udita nella sala delle conferenze al pianterreno: tutte le testimonianze parlano di inefficienza dei sistemi anti-incendio.

Le vittime sarebbero, per la maggior parte, turisti stranieri, come nei precedenti cinque incendi di oscura origine registrati negli ultimi mesi in varie località dell'arcipelago.

Il sospetto di attentati incendiari a catena, volti a scoraggiare il turismo e a danneggiare l'immagine internazionale del paese e del suo governo, è stato ripetutamente espresso a Manila.

Il Presidente Marcos e i suoi ministri sono oggetto di una

diffusa contestazione da parte del movimento che chiede sia fatta piena luce sull'assassinio, nell'estate di due anni fa, del leader dell'opposizione democratica Benigno Aquino; il movimento chiede, altresì, il ripristino di un'autentica democrazia, in alternativa all'evoluzione autoritaria dell'attuale governo, il quale è peraltro impegnato nell'annosa lotta contro l'insurrezione armata di matrice comunista che imperversa nelle isole meridionali.

■ ARGENTINA — Gli Stati Uniti sarebbero in procinto di varare una specie di piano Marshall in formato ridotto, per aiutare l'Argentina nei suoi programmi di bilancio dell'economia, quale paese leader nell'esportazione di prodotti agricoli, in rapporto al Brasile, considerato leader industriale.

IL FATTO IN OCCASIONE DI UNA VISITA IN GERMANIA

Si dimette ministro canadese per la «scappatella» al night

OTTAWA — Il primo ministro canadese Brian Mulroney ha accettato l'altra sera le dimissioni del proprio ministro della Difesa, Robert Coates, che il quotidiano di Ottawa «The Citizen» aveva rivelato la presenza di questi, il 29 novembre 1984, in un locale notturno vicino a una base militare canadese nella Germania federale, a Lahr.

Coates, nominato a quel dicastero meno di quattro mesi fa, non ha fornito spiegazioni approfondite sulle ragioni delle sue dimissioni. Egli ha peraltro detto alla camera dei Comuni, dove si era presentato per annunciare, con emozione, le proprie dimissioni, di avere assicurato Mulroney della propria innocenza e in temeraria condotta.

Coates effettuava, all'epoca dell'incidente — a quanto viene sottolineato —, un viaggio in quattro Paesi della Nato. Secondo un ex ufficiale di alto grado dei servizi segreti canadesi citato da «The Citizen» proprio l'altra sera, Coates, che nella scottante occasione

era accompagnato dai propri capi di gabinetto, Rick Logan, e addetto stampa, Jeff Matthews, metteva in pericolo la sua sicurezza recandosi in un «cabaret» come il bar «Tiffany's» che ospita ballerine nude, prostitute nonché offre la visione di pellicole a carattere pornografico.

Interrogato da un deputato dell'opposizione, il primo ministro Mulroney ha dichiarato dal canto suo che non vi è stato alcun pericolo per la sicurezza.

Prima di recarsi nel locale notturno, dove si è trattenuto per due ore a bere e parlare con una spogliarellista, Robert Coates aveva partecipato assieme ai suoi collabora-

tori a una cena offerta in suo onore dal generale David Whigham, comandante del distaccamento canadese in Europa, secondo il quale, riferisce sempre il «Citizen», il Tiffany's non è vietato ai soldati canadesi.

Le dimissioni di Coates dal vertice del dicastero della Difesa, notano gli osservatori, avviene mentre un altro membro del governo Mulroney sta sulle spine. Da vari giorni, infatti, il ministro Elmer McKay, è il bersaglio di un fuoco continuo di interrogazioni da parte dell'opposizione liberale e neodemocratica che si è spinta fino a chiedere le sue dimissioni a causa «della sua mancanza di giudizio».

«Il Belgio installi i Cruise»

BRUXELLES — Il gruppo consultivo speciale della Nato riunitosi ieri nella capitale belga, ha chiaramente invitato tutti i paesi della Nato, e in modo particolare il Belgio, a dislocare sul proprio territorio i missili «Cruise» alla data prevista, e in conformità alla decisione dell'Alleanza del 1979.

Il Belgio, come del resto l'Olanda, dovrebbe installare una prima batteria di 16 «Cruise» entro il prossimo marzo e i rimanenti 32 entro la fine del 1987.

Destituito nell'Urss il ministro del petrolio

MOSCA — Il ministro dell'industria petrolifera dell'Unione Sovietica, Nikolai Maltsev, in carica da otto anni, è stato «sollevato dalle sue funzioni», secondo quanto ha annunciato l'agenzia «Tass».

Maltsev, che ha 56 anni, secondo il comunicato dell'agenzia, «è andato in pensione». Questa decisione, secondo gli osservatori, interviene in un momento di grave crisi per l'industria petrolifera sovietica.

Maltsev è stato sostituito da Vassili Dinkov, 60 anni, che dal 1981 era ministro dell'industria del gas. Tale carica è stata ora assegnata dal presidium del Soviet supremo Viktor Cernomyrdine che, secondo gli osservatori, ha fatto una carriera fulminea: a soli 46 anni era da due anni vice ministro dell'industria del gas.

Per la prima volta, dalla fine della seconda guerra mondiale, la produzione petrolifera sovietica ha registrato, nell'anno passato, una diminuzione dello 0,6 per cento. Si è ora attestata sui 613 milioni di tonnellate.

TORNANO ALLA CARICA IN GIAPPONE GLI AVVELENATORI DI DOLCIUMI
Tokio: San Valentino al cianuro?

TOKIO — Un gruppo «L'uomo dal ventuno volti» sembra deciso a sfruttare la festività di San Valentino — in cui, per tradizione, le giapponesi offrono cioccolatini all'uomo che amano, anche segretamente — per riprendere la sua campagna di ricatti contro gli industriali giapponesi dell'alimentazione.

Lò ha annunciato ieri la polizia di Tokio, rivelando che a Nagoya è stata scoperta alle poste centrali una scatola di

cioccolatini avvelenati al cianuro. Un'altra scatola è stata trovata nel centro di Tokio, dinanzi a un ristorante. Sulle due scatole erano state attaccate etichette con la scritta: «Pericolo. Contiene veleno. Chi ne mangia muore».

Un'altra scatola con lo stesso messaggio è stata trovata sempre a Tokio, mentre altre due scatole con la dicitura «Niente pericolo. Non contiene veleno. Chi ne mangia non morirà» sono state scoperte

nei gabinetti di una stazione della capitale. La polizia non ha ancora analizzato il contenuto delle scatole e non è in grado di dire se i cioccolatini siano effettivamente avvelenati.

Il gruppo «L'uomo dal ventuno volti», un nome preso in prestito da un romanzo popolare, minaccia da tempo di avvelenare i prodotti alimentari giapponesi se non gli verrà versata una somma di più di 5 milioni di dollari.

Da registrare intanto un'altra singolarità del Giappone di questi giorni: la Rolls Royce non riesce a «sfondare» sul mercato, che pure è paragonabile per ricchezza a quello degli Stati Uniti, dove, invece, l'azienda britannica vende ogni anno circa la metà della sua produzione, che nel 1983 era di circa 2400 vetture.

Eppure, in Giappone si contano a migliaia i ricchi industriali e uomini d'affari che potrebbero facilmente permettersi una Rolls Royce. Ne-

gli Stati Uniti, chiunque lo può fare se ne compra una. Ma il problema in Giappone è psicologico. «Non oso comprare la Rolls perché l'imperatore ne ha una», hanno detto alcuni potenziali clienti giapponesi ai venditori. Molti clienti potenziali semplicemente non si ritengono abbastanza anziani o abbastanza elevati nella scala sociale per potersi andare in giro in Rolls. E' un atteggiamento di modestia e di senso dei propri limiti.

Si calcola che siano soltanto 850 circa le Rolls Royce vendute in Giappone dal 1964.

■ SPRINGER — La polizia tedesca ha arrestato a Monaco e Berlino Ovest altri due presunti rapitori di Axel Sven Springer (19 anni), nipote del magnate dell'editoria tedesca. Sale così a quattro il numero delle persone in carcere in Germania e Svizzera come possibili autori,

INTERBANCARIA

nascono 3 nuovi fondi di investimento per dare un futuro ai tuoi risparmi

CHI E' INTERBANCARIA GESTIONE

Interbancaria Gestione è una società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare promossa dal più forte gruppo bancario e assicurativo italiano: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni BANCA DI SICILIA BANCO DI SANTO SPIRITO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI BANCA DEL SALENTO BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

I FONDI COMUNI MOBILIARI

I fondi comuni mobiliari sono il modo più intelligente e sicuro di investire perché garantiscono, ai sensi della legge n. 77 del 23 Marzo 1983:

- tutela del risparmiatore
- trattamento fiscale agevolato
- liquidazione del vostro denaro in qualunque momento
- diversificazione degli investimenti per ridurre al minimo il rischio.

FONDI INTERBANCARIA

- Fondo "Interbancaria Azionario"**
L'investimento avviene, prevalentemente, nel settore azionario ed è orientato verso imprese altamente affidabili, che operano in vari settori economici. I titoli, accuratamente selezionati e diversificati, consentono di ottenere nel medio-lungo periodo alte rivalutazioni del capitale.
- Fondo "Interbancaria Obbligazionario"**
L'investimento si indirizza su titoli con caratteristiche di puro reddito e su obbligazioni convertibili che all'elemento reddito uniscono la possibilità di una buona rivalutazione del capitale investito.
- Fondo "Interbancaria Rendita"**
L'investimento si orienta esclusivamente su titoli di reddito per consentire rendimenti elevati, anche nel breve periodo.

Per maggiori informazioni o per sottoscrivere quote dei Fondi Interbancaria rivolgetevi:

- ai Consulenti Interbancaria Investimenti
- agli oltre 1200 sportelli delle Banche promotrici
- alle Agenzie generali INA.

INTERBANCARIA GESTIONE

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

AVVERTENZE - L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. I Prospetti la cui pubblicazione è stata autorizzata dalla CONSOB in data 30 Novembre 1984 mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 85-88-97-88-89. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

Fantasia e coraggio

Forse i numeri della Trieste del futuro, per una sorta di controscandalo, sono il 13 e il 17. Dopo anni e anni di laurime e sangue, queste pagine ospitano con gioia dodici mesi fa, era il 17 febbraio, un convegno organizzato dal gruppo giovani imprenditori dal titolo e dai temi accattivanti: «Trieste domani: fantasia e coraggio». E ieri, 13 febbraio, il professor Prodi, presentando le nuove strategie dell'Iri per il rilancio della città, sembra aver raccolto proprio quel messaggio.

Gli elementi comuni e concordi dei vari interventi avevano permesso di tracciare questa immagine della Trieste anni Duemila: una città nella quale andrà via via ridimensionandosi l'industria pesante per lasciare il posto al terziario e al terziario avanzato, dove per terziario non si intende soltanto servizi ma anche spettacolo, turismo, cultura e per terziario avanzato non soltanto informatica, ma anche trading, factoring, immobiliare, tutto questo appoggiato da un porto internazionale dove troverà sempre più posto il traffico estero per estero e da una potenziata rete stradale che lo colleghi al Nord Europa.

Trieste, insomma, con il porto, l'area di ricerca, il centro di fisica, l'osservatorio geofisico e il centro Unido, avrebbe dovuto trovare in se stessa la forza per diventare polo d'attrazione di un'imprenditoria nuova e «stimolata», in maniera da superare la sua marginalità geografica.

L'Iri, dal quale dipende attualmente il 21 per cento dell'occupazione in quest'area, smessa la sua veste di grande elemosiniere, avrebbe dovuto mettere a disposizione capitale di rischio e studio dei contributi ai quali è possibile accedere per creare nuovi imprenditori privati, ai quali dovrebbe venir concesso l'accesso alla grande quota di «know how» del gruppo, al servizio di segreteria, al supporto scientifico.

Prodi, al grido di «la fantasia al potere», sembra aver sposato proprio questi tesi. E la Spi, società di promozione imprenditoriale, appare proprio la materializzazione delle «fantasie» che i giovani imprenditori triestini avevano espresso un anno fa. Tutto bene dunque? Vedremo. Diciamo vedremo non certo per mancanza di fiducia nella capacità dimostrata dal presidente dell'Iri, ma per certi scollamenti e certe incongruenze che potrebbero verificarsi nella realizzazione di questi progetti.

Citando Plutarco, Prodi ha detto giustamente ieri che «non bisogna adirarsi con i fatti perché far questo non tocca gli eventi», ma come non adirarsi di fronte a certe scelte fatte in altre sedi che sembrano proprio andare contro il futuro? Ci spieghiamo. L'informatica, si sa, è il futuro del mondo e se la diminuire occupazione in Europa, la fa aumentare però in Giappone. Ecco che Trieste dunque potrebbe trovare la sua strada non soltanto nel gestire l'informatica, ma anche nella produzione, sia nella componente software sia nell'hardware. È logico che per far concorrenza al Giappone si dovrebbe dar corso a una frenetica attività di ricerca che consenta di realizzare materiale competitivo.

Ebbene, non più tardi di qualche giorno fa il Fio, fondo investimenti e occupazione, aveva fatto andare su tutte le furie il ministro della ricerca scientifica Luigi Granelli con una decisione, a dir poco, miopia: i progetti di ricerca nel nostro Paese sono stati esclusi dal finanziamento.

«Posso solo dire — aveva commentato Granelli — che ho sostenuto e sostengo soltanto progetti di grande rilevanza scientifica e tecnologica e sono curioso di vedere come finiranno nei fatti tanti discorsi accattivanti, e non voglio aggiungere altro, sull'importanza della ricerca in Italia al fine dello sviluppo economico e della creazione di nuovi posti di lavoro».

Non aggiungiamo altro neanche noi, se non per segnalare un'altra mancanza di coordinamento di idee ad alto livello. A Trieste, come in altre città italiane, gli istituti universitari, si sono trasformati in dipartimenti (raggruppamenti di insegnanti e di laboratori per lavorare su un progetto comune) proprio per favorire l'attività di ricerca. Ebbene, a Trieste tutto rischia di bloccarsi per la mancanza di spazi, e di impieghi amministrativi. È un ricercatore, il superlavoratore che dovrebbe fare decollare la tecnocità del futuro deve vivere con una borsa di studio di 500 mila lire al mese.

«Se un povero ti chiede un pesce non darglielo — dice un proverbio giapponese — ma insegnargli a pescare», ed è proprio questo che Prodi intende fare con Trieste. Ha fornito carne e tecniche di lancio. Ora qualcuno fornisca le esche.

Fulvio Gon



Il saluto del presidente della Giunta regionale Biasutti; seduto, accanto a lui, il presidente della Spi. (Italfoto)

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Canaria» (italiana), ag. Ellerman & Wilson, imbarco tubi, prov. Bengasi, orm. riva 74; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tripovich sbarco imbarco contenitori, e carrelli, prov. Alessandria, orm. molo VII; «Sextum» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco contenitori, prov. Singapore, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Caldiran» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Borussia» (germanica), ag. Paolo Scerri, dest. Amburgo; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Tripovich dest. Alessandria; «Ivan Korotsev» (russa), ag. Bucci, dest. Pireo.

Navi all'ormeggio: «Caldiran» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco nocchie, orm. riva 9; «Fantasia» (italiana), ag. Penso, lavori, orm. molo III; «Kaethe Johanna» (germanica), ag. Cosulich, sbarco infusa magazzini, orm. molo V; «Borussia» (germanica), ag. Paolo Scerri, sbarco latine, orm. riva 53; «Bao Ting» (cinese), ag. Amal, sbarco varie, orm. riva 53; «Ivan Korotsev» (russa), ag. Bucci, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Admiral Purisic» (ugoslava), ag. Meditteranea, sbarco conte-

ntori, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Zimzul Maru» (giapponese), ag. Topich, allibio carbone, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Heliogory» (sovietica), ag. Martini, cellulosa, da Savona; «Brave Thesis» (cipriota), ag. Costanzi, per imbarco mais, da Capodistria; «Podravina» (jugoslava), ag. Costanzi, per operazioni doganali.

Navi in partenza: «Socarcinque Voltri» (italiana), vuota, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «A. Pokaloruck» (sovietica), ag. Martini, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Benedetto Scotti» (italiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco cemento; «Z. Borsalogni» (turca), ag. Deschi, Portorosega, sbarco vari; «C. Khrushchev» (panamense), ag. Costanzi, banchina da Franceschi, imbarco mais; «Socarsel Vado» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «C. Khrushchev» (sovietica), ag. Martini, Portorosega, sbarco tonello.

La filosofia — Di fronte a problemi complessi non si possono dare risposte semplicistiche, né affidarsi a ricette miracolose.

Noi siamo convinti che la rivitalizzazione dell'area triestina e monfalconese passi attraverso una coerente politica d'innovazione che predisponga il tessuto produttivo a una nuova crescita. Pragmatismo e visione d'insieme sono indispensabili per definire e attuare interventi appropriati.

Bisogna saper combinare fantasia propositiva e rigore analitico, la valorizzazione delle risorse locali con l'apertura ai mercati internazionali, la riorganizzazione delle grandi imprese con il rafforzamento dell'imprenditoria diffusa. Occorre in particolare adottare un approccio «sistemico».

Operare per sistemi significa innanzitutto cogliere le possibilità di sinergie oggi non sfruttate tra diversi settori. Tra diverse dimensioni d'impresa, tra diverse localizzazioni delle attività produttive. Si tratta anche di inserire al meglio nei circuiti economici enti e istituzioni dotati di capacità finanziaria e programmatica.

Operare per sistemi comporta inoltre una particolare concentrazione degli sforzi sulle tecnologie e sulle tecniche organizzative a diffusione più ampia e a impatto potenziale più elevato. Sulla base di questi criteri, cosa proponiamo?

Informatica — Partiamo da una realtà consolidata ed esemplare del nostro approccio. L'Informatica Friuli-Venezia Giulia, società di produzione e di servizi informatici costituita nel 1974 a Trieste. Già la compagine sociale è significativa dell'importanza assegnata alla realtà regionale: si tratta infatti di una compartecipazione tra Finsiel, Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Udine. La serie ininterrotta di bilanci in attivo, che ha alimentato una crescita solida, dimostra la bontà della formula scelta.

Oggi la società fattura 22 miliardi con 300 dipendenti a elevata qualificazione, ha quasi completato un'informaticizzazione integrata dei servizi in locali della regione unica in Italia, svolge in seno al gruppo Finsiel il ruolo di leader della produzione di informatica per la pubblica amministrazione locale.

I riflessi occupazionali di questa espansione, da sviluppare nell'arco del prossimo triennio, sono rilevanti. L'incremento previsto di 200 unità — prevalentemente neo-laureati — porterà quasi a un raddoppio degli organici. A conferma dell'impegno aziendale, le iniziative sono avviate a un ritmo addirittura più accelerato di quanto previsto nel luglio scorso: sono già entrati in organico i primi 50 nuovi tecnici la cui assunzione era prevista entro il 1985.

Oltre agli effetti diretti, è importante soffermarci sugli effetti indiretti della crescita dell'Informatica F.V.G.: questo è infatti, quasi per definizione, un caso in cui l'espansione aziendale ha un effetto diretto sulla modernizzazione dell'economia locale.

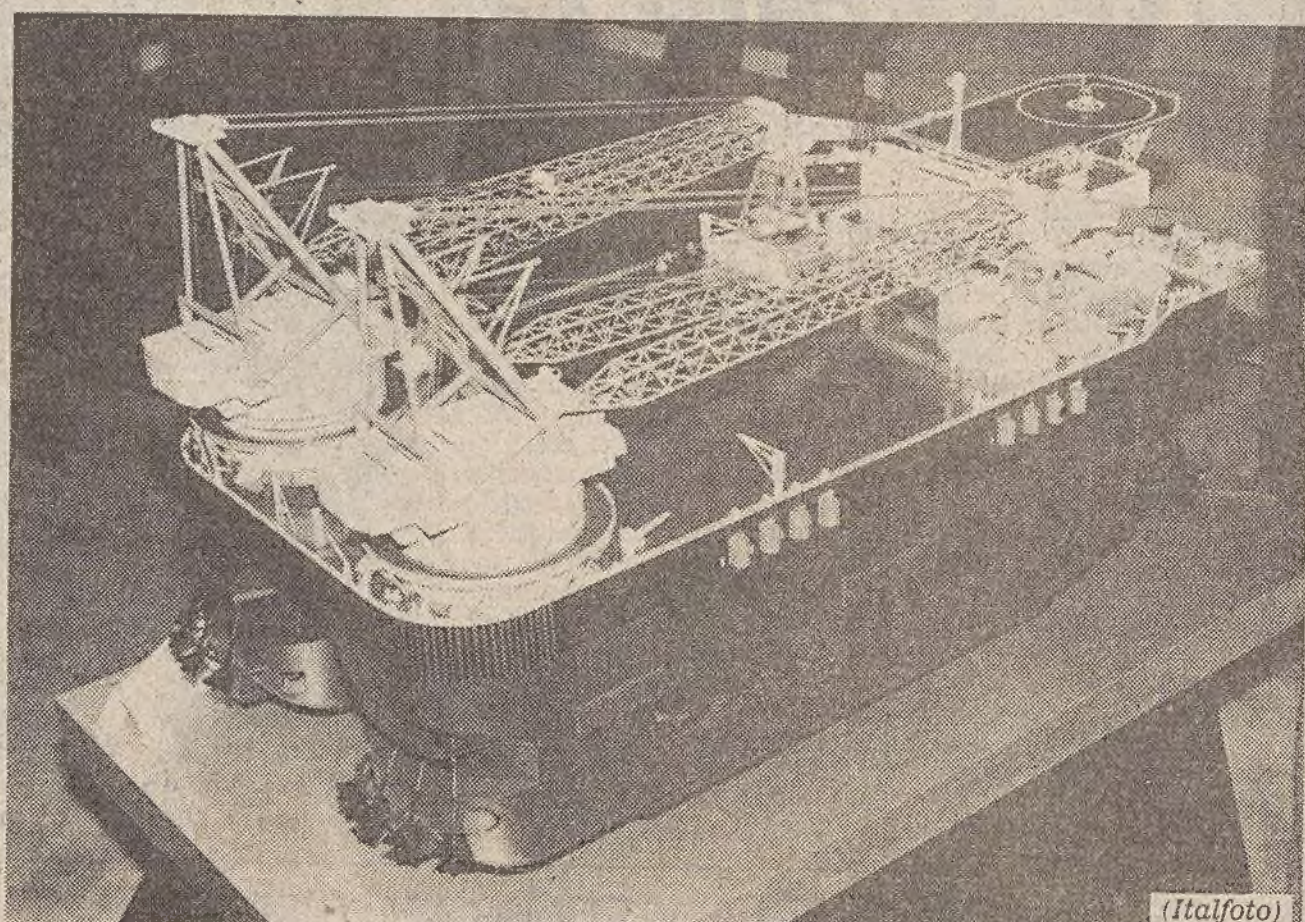
Porto — Prendiamo il porto, che qui a Trieste si contraddistingue per una lucida gestione di taglio imprenditoriale. L'intuizione di arrivare alla creazione di un «sistema portuale» integrato, che fluidifichi e razionalizzi i rapporti tra Ente, operatori e imprese, richiede la definizione di un nuovo e complesso supporto informatico, cui l'Informatica Friuli-Venezia Giulia sta lavorando. Le caratteristiche di razionalità di questi strumenti facilitano l'assemblaggio di «pacchetti» gestionali che possono essere venduti ad altri porti già in relazioni d'affari con quello di Trieste.

Lloyd Triestino — Se la portualità vive di traffici marittimi, perdonatemi l'ovvietà, è importante consolidare la società di bandiera triestina, quel Lloyd che ha subito in pieno la crisi dei traffici e l'accentuazione della concorrenza di questi ultimi anni.

La strategia di risanamento aziendale recepita nel piano Finmare, e illustrata recentemente alle forze locali, comporta sicuramente pesanti sacrifici occupazionali (circa 500 unità sugli attuali 1250 addetti), ma mira a reinserire la compagnia in una politica attiva dell'armamento nazionale, prevista anche dalla legge in discussione, che l'Iri segue con impegno.

I punti chiave del piano sono il mantenimento dell'autonomia funzionale della società, la modernizzazione della flotta (con l'immissione in servizio nei prossimi quattro anni di 7 nuove grandi unità porta-containere), un maggior inserimento nel trasporto intermodale, la collaborazione con i privati. Tutto questo richiede un nuovo supporto organizzativo alla gestione aziendale e all'esercizio delle linee.

L'Informatica Friuli-



Ecco il modellino della nave-piattaforma della «Micooperi», 75 mila tonnellate, costo 180 miliardi: darà lavoro per 27 mesi ai cantieri di Monfalcone e all'Arsenale triestino San Marco

Venezia Giulia ha già avviato lavori per fornire al Lloyd Triestino un sistema informatico integrato, che potrebbe trovare numerose occasioni di impiego anche in altre società di navigazione, del gruppo o di terzi.

Il «sistema marittimo» che tanto caratterizza l'economia giuliana ha oggi il punto di maggiore debolezza nella cantieristica.

Cantieristica — Anche se incontriamo una certa confusione per le difficoltà quando di parla di settori marittimi, i caratteri mondiali della crisi non rendono meno esigenti i nostri interlocutori locali, angosciati dal numero elevato dei posti di lavoro in pericolo nei cantieri.

A Monfalcone quasi due terzi della forza, ben 2100 persone, sono oggi in cassa integrazione, mentre all'Arsenale triestino 8.000 lavoratori sono in cassa integrazione. Ma se i cantieri sono in crisi, è perché non riescono a vendere i loro prodotti e componenti altamente qualificati, da realizzarsi in volumi tali da consentire un parziale riassorbimento della «cassa».

Meteor — L'ingresso della Meteor (due impianti nel golfo) per la produzione di livoli senza pilota a uso bersaglio militare, di Aeritalia ha determinato le premesse per il consolidamento e lo sviluppo dell'azienda che ha accresciuto i suoi addetti fino a 300 unità. Oltre ai capitali, sono stati determinati gli apporti tecnologici e quelli commerciali della società Iri.

A questo punto, qualcuno potrebbe obiettare che ho sinora parlato di attività produttive Iri esponendo strategie, più o meno di successo, le cui caratteristiche dipendono spesso in notevole misura da considerazioni esterne all'ambiente regionale. È vero, come però è vero che nessuna comunità locale può rimanere impunemente isolata dai contesti nazionali e internazionali, al livello dei quali dobbiamo misurare la nostra efficienza.

Ma se il nostro obiettivo è quello di potenziare l'efficienza delle attività produttive nell'area giuliana, non possiamo trascurare le piccole e medie imprese, che hanno provato di possedere flessibilità, competitività e potenzialità di crescita in misura spesso più elevata delle grandi imprese.

Siamo convinti che la ragione fondamentale del successo di questa categoria d'impresa sia lo spiccato carattere di imprenditorialità della gestione. Può quindi essere molto utile favorire lo sviluppo di nuova progettualità imprenditoriale e di una imprenditorialità diffusa.

Su questa missione, innovativa e assai rischiosa, l'Iri ha attivato la Spi. Il fatto che siamo qui oggi a inaugurare l'agenzia di Trieste dimostra che il compito è stato preso sul serio.

Più che per le valutazioni positive, questo ci interessa perché si è riflesso sulla qualità e sulla quantità dei progetti che la Spi sta esaminando, parte dei quali ha raggiunto uno stadio di maturazione sufficiente perché mi senta autorizzato a parlarne ora. Oltre all'iniziativa titanica e quella del terminal rinfuse in area Terni, la finanziaria Iri per lo sviluppo imprenditoriale sta approfondendo le valutazioni su una serie di iniziative che spaziano su diversi settori. Si va dallo sviluppo di nuovi prodotti dietetici al biomedicale ed alle biotecnologie, che potrebbero in particolare assicurare alcune ricadute industriali del nuovo centro Unido installato a Trieste.

Nel quadro della valorizzazione delle strutture portuali si sta analizzando la fattibilità di un terminal impiantistico, finora mancante in Italia, per l'assemblaggio, lo stoccaggio e la spedizione via mare di grandi impianti industriali.

In collaborazione con la Sofin, altra finanziaria Iri, Spi sta inoltre mettendo a punto un piano organico di recupero delle centraline elettriche dismesse nella regione. Il progetto di taglio orizzontale più innovativo è quello della costituzione di un business and innovation center (Biel), strumento applicato con successo in Usa ed in alcuni paesi Cee.

Si tratta di recuperare ed attrezzare un complesso industriale dismesso, per ospitarvi diversi laboratori artigianali ed industriali. Ai potenziali imprenditori portatori di idee innovative vengono offerti locali adatti, servizi centralizzati, attività di formazione.

Abbiamo già individuato un complesso adatto nell'area industriale di Trieste (circa 7.000 mq coperti), siamo prossimi alla costituzione di un comitato promotore locale.

Avete paura del domani?

Il domani, anche per molti risparmiatori previdenti, si presenta incerto. Fortunatamente oggi è nato il Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione. È un nuovo strumento realizzato per tutelare due volte i vostri risparmi. Due volte, perché due grandi Società lo hanno ideato e messo a punto:

le Assicurazioni Generali (raccolta premi 1983: 5.238 miliardi) e la Banca Commerciale Italiana (reddito impieghi ed investimenti 1983: 5.026 miliardi). Due volte perché vi offre una doppia protezione: difende e assicura. Difende il vostro capitale (grande o piccolo), assicura a voi e alla vostra famiglia un futuro tranquillo. Due sono le alternative studiate per offrirvi la formula più idonea: «Fondo con Assicurazione Gratuita» e «Piano Pluriennale di Risparmio».

La prima vi permette di investire nel Fondo quando volete, godendo di un'assicurazione gratuita sulla vita per un intero anno; la seconda vi consente un programma di pianificazione dei vostri risparmi ripartito in quote del Fondo e polizza vita rivalutabile, che può assicurarvi, volendo, una pensione integrativa. Solo l'esperienza di due leader nei settori assicurativo e finanziario poteva riunire vantaggi così esclusivi. Volete saperne di più? Vi aspettiamo a uno sportello della Banca Commerciale Italiana o in una agenzia delle Assicurazioni Generali. A presto.

GenerComit

Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

AVVERTENZA. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti, depositati presso la CONSOB in data 19/11/1984 ai nn. 80 e 81, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Amici del

SUPER BINGO

INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Puliseco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO** e **BRADOT** v. Papaveri 3/17
Villa Carsia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUSSENSI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO** e **BRADOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Grotta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Grotta 8/a
Artigianato **IL VASAI** salita di Grotta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** Lgo Petazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v. Miramare 9
v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v. Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **FINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. del Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECNA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Puliseco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

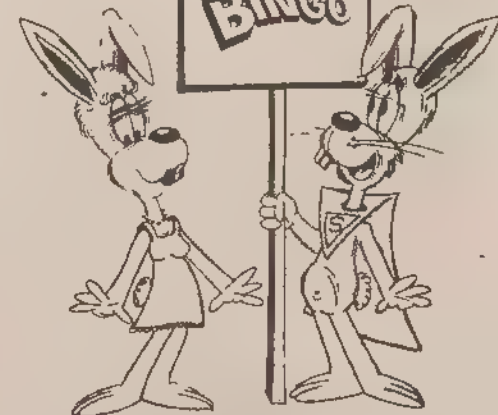
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** Lgo Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operato, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autoforniture **CARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX** e **TELEKINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Altieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconci. maschili **FELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT** Lgo Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** Lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

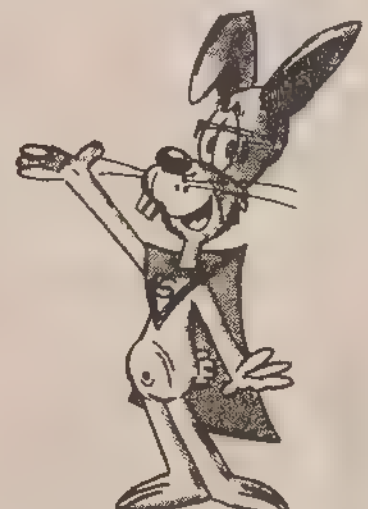
Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento toglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BOLESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **CARAGE** c.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossini 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

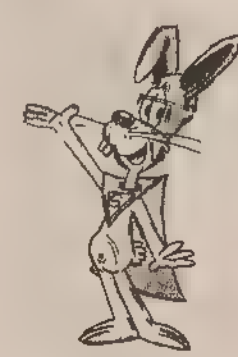


Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPICA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossini - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossini
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. C. roneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

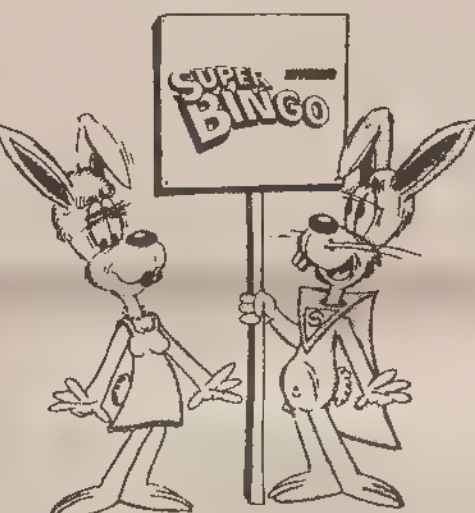
Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autogestoria **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderumi **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Fruttoria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGIO panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGIO FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** Lgo Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIE** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO Egidio** Mercato coperto 1.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLO** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82
Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 108
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE s.d.f.** v. Giulia 25
BUSA vivai piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76



VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

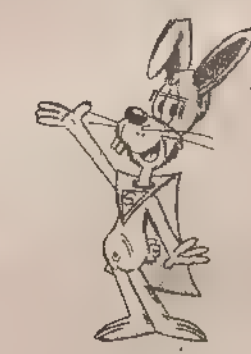
Abbigliamento **RICKY** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBE DI COCCINELLA** v. Battisti 20/f
Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA** 2v. Battisti 13
BABY'S SHOP v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
BRUNI e **DEL POL** tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonia 7
Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Disoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI** di **LETIZIA M.** v. Muratti 3
FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo
Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 12/d
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERM** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSSICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFTE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

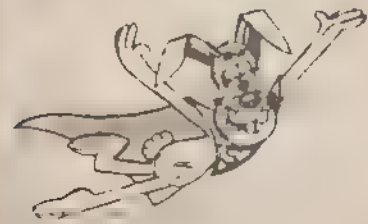
Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zza Foscianti 1/d
Pelletteria **FULVIA** p.zza Foscianti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** Lgo N. Saurò 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

COMINCIANO A PIOVERE I VINCITORI DEL QUARTO GIOCO

Attenti alle estrazioni



Si è definitivamente chiuso anche l'elenco dei vincitori del gioco numero 3, che avevano tempo per rivendicare il proprio Bingo fino alle ore 13 di ieri.

Una prima lista, che, come è noto, non rispetta la classifica per l'assegnazione dei premi, è pubblicata oggi in questa pagina, in attesa della prossima grande festa, durante la quale potremo conoscere a chi sarà consegnata la terza magnifica Renault Supercinque messa in palio.

Riuscirà a spuntarla la provincia di Gorizia, che tanto accanimento ha dimostrato nell'ambito del gioco, fino a conquistarsi, con una rimonta davvero spettacolare, la prima posizione per il numero dei vincitori?

E' ancora troppo presto per dirlo.

Anche se, dopo la premiazione della scorsa settimana, relativa ai giochi uno e due, la curiosità di moltissimi giocatori appassionati è forte, per conoscere quali vincitori ha baciato la fortuna, è evidente come ormai tutti i partecipanti siano concentrati sulle attese vittorie di questo gioco 4, di cui le estrazioni sono attualmente in corso.

La prima rivendicazione di vittoria, infatti, è già giunta nella centrale del SuperBingo, e diverse altre se ne attendono nelle prossime ore.

Sul giornale di domani potrete conoscere tutti i particolari su questo Bingo, che ha tagliato per primo il traguardo della settimana in corso.

Per il momento vi basti sapere che proviene dalla provincia di Pordenone, dove, dopo la clamorosa vittoria del casalese Roberto Fasan, che nel gioco 2 si è assicurato la Supercinque, l'accanimento nella caccia alla fortuna si fa sempre più intenso.

Dovunque voi vi troviate, comunque, non avete di che preoccuparvi.

Continuate a controllare con assiduità le cartelle e abbiate fiducia nella sorte, che è bendata, certo, ma che in tante settimane avrà certo l'occasione di ricordare tanti di voi.

L'esperienza insegna, per di più, che le vincite sono pari a circa la metà del numero di premi messi in palio settimanalmente e questo non può che significare di quanti distratti e incoerenti ci siano fra di voi.

Pensate a quanti, dando un calcio alla fortuna, tralasciano di controllare le proprie cartelle, magari quelle vincenti, per pigrizia o per distrazione.

E pensate a quelli che addirittura le hanno gettate, distruggendo così la concreta possibilità di assicurarsi uno dei magnifici premi.

Tutti i premi non assegnati nell'ambito delle classifiche settimanali, come è noto, saranno sorteggiati fra i partecipanti al gioco nella grande estrazione finale, che metterà in palio, fra l'altro, anche una Renault 11 Tc.

Ciò non toglie, comunque, che molti di voi potrebbero assicurarsi tali premi, molto prima e molto più sicuramente, controllando senza distrazioni le cartelle.

Un'ultima risposta il coniglio la deve a tutti coloro che si lamentano perché costretti, se desiderano partecipare alla grande estrazione finale di cui si parlava, non solo a conservare i giornali della settimana di gioco in corso, ma anche quelli di tutte le settimane precedenti.

Chi avesse difficoltà a conservare in casa tanta carta stampata, potrà limitarsi a tenere con sé solo la prima pagina di ogni copia, quella con la testata «Il Piccolo», e la pagina dove sono pubblicati quotidianamente i numeri delle estrazioni.

Attenzione, però, a non fare confusione, e a conservare una collezione davvero completa.

Sarebbe davvero un peccato essere baciati dalla fortuna e non possedere poi i requisiti previsti dal regolamento per ritirare il proprio premio.

SUPER BINGO



GIOCO n.
4

Udine, Pordenone e Trieste: i postini sperano insieme



Il coniglietto portafortuna del SuperBingo, che sta facendo vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari, si sa, è amico dei postini e lo ha già dimostrato nelle prime giornate di gioco, mettendoli in testa a una lunga serie di incontri in programma.

Sarà per il loro continuo e importante rapporto con il pubblico, che li fa venire a contatto con migliaia di appassionati giocatori binghisti ogni giorno, sarà per il loro simpatico modo di andare di porta in porta, nel caso dei portafortuna, o per il loro lavoro negli affascinanti uffici postali, per gli addetti alla distribuzione, il coniglio non perde mai un'occasione di far visita a qualche gruppo di postini.

Ma un giro così vasto, che lo ha portato a conoscenza di tanti suoi amici in ogni angolo della regione, finora non lo aveva mai fatto.

Ha cominciato con l'accettare l'invito degli addetti allo smistamento nella stazione ferroviaria di Udine, che lo hanno

voluti prendere in braccio in segno di buon augurio per le loro cartelle su cui segnano le estrazioni giorno dopo giorno; poi ha accettato anche l'invito dei loro colleghi della destra Tagliamento.

Nella moderna sede dell'ufficio postale centrale di Pordenone, che negli ultimi anni è stata raddoppiata per far posto a diverse altre ampie sale, ha incontrato anche gli addetti alla distribuzione corrispondenza, che, accanto ai sacchi, hanno posato con lui per il fotografo.

«Che atmosfera straordinaria — ha detto il coniglio attorniato da tanti amici — qui in mezzo a questi sacchi pieni di lettere. Chissà se ce ne sarà qualcuna — si è domandato — diretta anche a me...»

Ma dopo i sacchi e i carrelli per il trasporto della corrispondenza, non poteva mancare una visitina a chi si occupa della fase finale, quella della distribuzione, questa volta

in piazza Vittorio Veneto, a Trieste, di fronte alla posta centrale.

Un gruppo di simpatici portafortuna, dopo quella straordinaria riunione di postini che aveva dato il buon augurio al SuperBingo Inverno, ha voluto tornare a riunirsi di fronte al grande edificio delle poste, sotto la fontana della piazza, per dare ancora un saluto al portafortuna del gioco.

La tentazione, però, è stata troppo grande per il coniglietto, che non ha saputo resistere al desiderio di andare ad accucciarsi nella borsa di uno di loro.

I passanti, in queste giornate ancora caratterizzate dal gelo, si sono dovuti fermare: un coniglio portato a spasso a cura dell'amministrazione postale, infatti, non è cosa di tutti i giorni, soprattutto se ha scelto per propria abitazione le tanto caratteristiche borse di pelle.

Ma se la gita del coniglio all'interno del mondo delle poste è

stata un'occasione importante per avvicinare tanti amici nell'ambito della nostra regione, il coniglietto portafortuna, al suo ritorno nella centrale del gioco, stanco ma soddisfatto, ha ritenuto che il significato delle sue visite andasse più in là.

«Vedere nell'arco della stessa giornata — ha detto — tanti cittadini della nostra regione, in località così lontane e così diverse fra loro, ma tutti impegnati nello stesso importante lavoro, mi ha dato una gran gioia.

«Potrei guardare, però, accomunati dalle cartelle del SuperBingo Inverno — ha proseguito — nella speranza di strappare alla sorte una vincita; è stato straordinario davvero.

«Non tanto e non solo per il SuperBingo, che è e resta un gioco, anche se importante e significativo, ma per quanto siamo vicini alla meta che ci siamo prefissi: quella di sperare assieme in allegria».

Terza settimana: i vincitori

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei vincitori della terza settimana di gioco.

Come è noto l'ordine fra i diversi vittoriosi binghisti non ha alcuna relazione con la classifica finale, che sarà compilata nei prossimi giorni in base alla classifica finale che si forma con i numeri della fortuna prestampati sulle vostre cartelle.

Mistron Elisabetta — Trieste
Bottaz Ferdinando — Poggio III Armata Sagrado (Gorizia)
Furlan Gilberto — Romano di Vigonovo, Fontanafredda (Pordenone)
Bonnes in Ustulin Anna — Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
Pusil in Furlan Franca — Romano di Vigonovo, Fontanafredda (Pordenone)
Albano Lazzaro — Aiello del Friuli (Udine)
Bugatto in Cabas Lionella — Fogliano Redipuglia (Gorizia)
Bombi Raffaella — Gorizia
Brandolin Giuliano — Trieste
Dapretto Cairoli — Trieste
Vivarelli Maurizio — Gorizia

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13



14 Bottigliere

Come si chiamano i numeri

Portava il numero 14 iscritto sulla propria giacca a strisce, il celebre e affascinante criminale francese Landru, quando venne assicurato alla giustizia, prima di essere ghigliottinato?

Difficile a dirsi, ma a Grado le donne che giocano alla tombola se ne dicono sicure, e alla quattordicesima cifra hanno affibbiato, per l'appunto, l'appellativo «Landru».

Del resto, lo stesso numero un po' dappertutto sta a indicare «el diavolo», mentre a questa visione satanica, si op-

pone un religiosissimo «le opere de misericordia», tratto dritto dritto dal catechismo.

Non si può non ricordare, a proposito del quattordici, anche l'istrano «trölze», che del numero rappresenta una storpiatura fonetica, da cui deriva un «trölze in carossa» e un noto motivo popolare, che nel ritornello ripeteva «trölze, trölze, trölze Arlechin».

Molti si chiedono, inoltre, perché lo stesso numero indichi a Trieste «i fasoi», ancora meglio, «i colombini»: erano

così chiamati i fagioli bianchi, perché il loro prezzo era fissato, all'inizio del secolo, in 14 soldi e 28 centesimi al chilo.

Molto diffuse, nella vita quotidiana, erano frasi come «fasoi del quattordice» e «i xe a quattordise».

Sempre in campo gastronomico c'è poi da ricordare «la cròdiga» e «le cròdigne».

«Fogo», «fogo in copa» e «fogo in casa de Saton», sono diffusi a Venezia, dove il numero, come già il 4 nel libro dei sogni, sta a indicare anche «scala».

Il cabalista

MOBIL MARKET

MOBILI
PER VIVERCI

FEBBRAIO

vendita
promozionale
del...

**SALOTTO E
MATERASSO**

VIA LIMITANEA 4/a, TEL. 764126 - TRIESTE

consegne gratis • pagamenti rateali • Iva compresa

Materassi a molle lati stagionali	L.	100.000
Poltrona letto	L.	390.000
Salotto	L.	600.000
Salotto componibile ad angolo	L.	875.000
Poltrone da	L.	160.000
Salotto vera pelle	L.	1.950.000
Salotto con divano letto	L.	797.000
Divano trasformabile matrimoniale	L.	955.000
Materasso semiortopedico	L.	200.000
Materassi matrimoniali da	L.	160.000

CRONACHE DELLO SPORT

Frattale sorprese di Coppa un grande Socrates

INAUGURATO LO STADIO CON UNA VITTORIA SULLA JUVENTUS

Che gran festa a Campobasso

CAMPBASSO — Che festa! Il Molise inaugura il nuovo stadio da 30 mila con la vittoria del Campobasso sulla Juventus. Al Sud la Juve soffre, e come l'anno scorso a Bari, esce battuta. Madama però potrà rimediare allo scivolone molisano con la seconda partita che si giocherà a Torino il prossimo 27 febbraio. Incasso record e pubblico in delirio. La Juve priva di Brio, Cabrin e Tardelli e con Platini, Boniek e Rossi a mezzo servizio non è riuscita a mantenere il ritmo di un Campobasso letteralmente scatenato. Frigoriosa girandola di fuochi d'artificio, colombi lanciati nel cielo del nuovo Romagnoli, la festa del Molise è iniziata così. Prima si erano paracadutati da un elicottero i «falchi blu».

Mazzia ha schierato un Campobasso inedito mandando Trevisan su Platini e Della Pietra su Boniek. Ma si capisce subito che la Juventus è

Campobasso-Juventus 1-0

MARCATORE: al 38' Pili (autore).
CAMPBASSO: Ciampi, Anzino, Trevisan; Maestri, Prognà, Della Pietra (al 75' Donatelli); Perrone, Ugolotti (al 65' Lupo), Goretto, Rebonato (46' Tacchi); Di Vicoli e Cannito, Allenatore: Mazzia.
JUVENTUS: Bodini, Favero, Caricola, Bonini (52' Koetting), Pili, Seire, Briacchi, Prandelli, Vignola, Platini (46' Limido), Boniek (46' Rossi), Tacconi, Cabrin, Allenatore: Trapattoni.
ARBITRO: Coppellotti di Tivoli.

NOTE: ammoniti Anzino, Donatelli e Caricola. Angoli: 4 a 1 per gli ospiti. Spalti gremiti con 30 mila spettatori paganti.

svogliata perché tanto il francese che il polacco si limitano a giocare semplici ed elementari senza mai tentare un affondo. Ci prova Briacchi a dare un po' di tono a una Juve decisamente a basso regime. Evidentemente i bianconeri hanno pensato più al Milan che a questa prova di Coppa. Il Campobasso ha costruito la sua vittoria su una esemplare prestazione collettiva. Il gol dell'insperato successo porta la firma di Pili che ha deviato involontariamente con uno stinco un tiro ravvicinato di Ugolotti, il quale aveva approfittato di un errore

colpo di testa di Favero su Goretto.

La Juve sonnecchia e al Campobasso la stuzzica al 10' con Goretto che con un diagonale costringe il portiere Bodini ad allungarsi in tuffo alla sua sinistra, tre minuti dopo replica Caricola su servizio di Platini ma il tiro del terzino finisce di poco alto. Al 20' non ha seguito una punizione battuta dal limite da Vignola. Il Campobasso vedendo che la Juve è latitante in fase offensiva, prova ad affondare e al 38' gli riesce il colpaccio: è ancora Goretto ad impostare l'azione e Pili devia in rete il

tiro corto di Ugolotti.

Nella ripresa si è assistito al brano della partita sicuramente più interessante, al 52' Ugolotti dal limite ha messo al centro per Tacchi che è arrivato con un attimo di ritardo sul magnifico invito. Trenta secondi dopo Koetting appena entrato ha ricevuto da Prandelli ma tutto solo davanti a Ciampi ha sbagliato mettendo a lato; al 79' il Campobasso ha avuto una favorevole occasione per raddoppiare l'azione si è snodata a sinistra e il pallone è terminato al solitario Goretto che da non più di dieci passi ha tirato con prontezza ma il pallone è andato a sbattere sulla base del palo e sulla ribattuta di Donatelli il portiere Bodini si è trovato il pallone tra le mani; su capovolgimento di fronte Paolo Rossi ha avuto la palla per pareggiare ma il centro davanti alle offensive piuttosto tamburellanti degli attaccanti genovesi.

Gennaro Ventresca

IL VERONA VA A VINCERE A GENOVA

Elkjaer giustiziere

Genoa - Verona 0-1

MARCATORE: al 46' Elkjaer.
GENOVA: Cervi, Testi, Polcano; Milet, Onofri, Facenda; Bosetti (54' Manti), Peters, Fiorini, Benedetti, Bergamaschi.
VERONA: Spuri, Volpati, Marangon; Tricella (85' Di Genaro), Fontolan, Briegel, Turchetta, Sacchetti (19' Dona), Galderisi, Bruni, Elkjaer (61' Maragoni).
ARBITRO: Bianchi di Siena.
NOTE: ammoniti Volpati, Milet, Briegel. Spettatori 16 mila circa.

GENOVA — Il Verona ha vinto grazie a un regalo della difesa rossoblu all'inizio della ripresa. Il resto è cronaca di una partita giocata molto bene dal Genoa e subito dalla squadra gialloblù, i cui giocatori evidentemente avevano già il pensiero alla partita di domenica contro l'Inter. Gli uomini di Bagnoli si sono impegnati per quel tanto che bastava.

I rossoblu, invece, si sono impegnati molto, hanno svolto un gioco aperto e brioso e, a tratti, la difesa degli avversari è andata un po' in basso di fronte alle offensive piuttosto tamburellanti degli attaccanti genovesi.

La cronaca è ricca di spunti. Si è cominciato al piccolo trotto. Al 10' una punizione del Genoa, Benedetti ha toccato a Polcano il cui sinistro secco è stato bloccato magistralmente da Spuri. Sei minuti dopo Turchetta ha calciato un calcio d'angolo perfetto ed Elkjaer al volo di sinistro ha mandato la palla a sfiorare la traversa.

Tre minuti dopo Testoni si è scatenato avanzando a tutta velocità dalla propria area fino a quella opposta lasciando poi partire un secco tiro di sinistro che Spuri con una grande prodigiosa ha messo in angolo. Poi gioco alterno soprattutto a centrocampo.

Al 31' Fiorini va a terra stretto fra Fontolan e Volpati, l'arbitro, tra la sorpresa generale, invece di fischiarlo il calcio di rigore concede un fallo in favore della difesa gialla. Cinque minuti dopo è ancora una bella punizione del Genoa che trova Puri pronto ad una grande parata.

Nella ripresa, al 16', il pasticciaccio della difesa rossoblu: Facenda scivola ed Elkjaer pronto raccoglie la palla. Per l'asso veronese è un giochino mettere in rete da pochi passi. Il gol non mette k.o. il Genoa che sorretto dal suo pubblico si ripresenta all'

Genoa - Verona 0-1

MARCATORE: al 46' Elkjaer.
GENOVA: Cervi, Testi, Polcano; Milet, Onofri, Facenda; Bosetti (54' Manti), Peters, Fiorini, Benedetti, Bergamaschi.
VERONA: Spuri, Volpati, Marangon; Tricella (85' Di Genaro), Fontolan, Briegel, Turchetta, Sacchetti (19' Dona), Galderisi, Bruni, Elkjaer (61' Maragoni).
ARBITRO: Bianchi di Siena.
NOTE: ammoniti Volpati, Milet, Briegel. Spettatori 16 mila circa.

GENOVA — Il Verona ha vinto grazie a un regalo della difesa rossoblu all'inizio della ripresa. Il resto è cronaca di una partita giocata molto bene dal Genoa e subito dalla squadra gialloblù, i cui giocatori evidentemente avevano già il pensiero alla partita di domenica contro l'Inter. Gli uomini di Bagnoli si sono impegnati per quel tanto che bastava.

I rossoblu, invece, si sono impegnati molto, hanno svolto un gioco aperto e brioso e, a tratti, la difesa degli avversari è andata un po' in basso di fronte alle offensive piuttosto tamburellanti degli attaccanti genovesi.

La cronaca è ricca di spunti. Si è cominciato al piccolo trotto. Al 10' una punizione del Genoa, Benedetti ha toccato a Polcano il cui sinistro secco è stato bloccato magistralmente da Spuri. Sei minuti dopo Turchetta ha calciato un calcio d'angolo perfetto ed Elkjaer al volo di sinistro ha mandato la palla a sfiorare la traversa.

Tre minuti dopo Testoni si è scatenato avanzando a tutta velocità dalla propria area fino a quella opposta lasciando poi partire un secco tiro di sinistro che Spuri con una grande prodigiosa ha messo in angolo. Poi gioco alterno soprattutto a centrocampo.

Al 31' Fiorini va a terra stretto fra Fontolan e Volpati, l'arbitro, tra la sorpresa generale, invece di fischiarlo il calcio di rigore concede un fallo in favore della difesa gialla. Cinque minuti dopo è ancora una bella punizione del Genoa che trova Puri pronto ad una grande parata.

Nella ripresa, al 16', il pasticciaccio della difesa rossoblu: Facenda scivola ed Elkjaer pronto raccoglie la palla. Per l'asso veronese è un giochino mettere in rete da pochi passi. Il gol non mette k.o. il Genoa che sorretto dal suo pubblico si ripresenta all'

GOLEADA DELLA FIORENTINA TRASCINATA DA SOCRATES

Onda viola sul Bari

Fiorentina-Bari 4-0 (1-0)

MARCATORE: al 40' Socrates, al 47' Pulici, al 67' Gentile, al 89' Monelli.
FIORENTINA: Galli; Gentile (Carobbi 82); Contratto; Oriati, Pin (Occhipinti 87); Passarella; Pulici (Pellegrini 77); Socrates, Monelli, Pecci, Iachini.
BARI: Imparato; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto II, Piracino (Loseto I 67); Griddelli, Sola, Bivi, Lopez (Cupini 67), Bergossi (Galluzzi 67).
ARBITRO: Lamorgese.

storia. I viola crescono di tono, si dimostrano più vivaci di quando non lo fossero stati nel primo tempo, mentre il Bari accusa il colpo del secondo gol, smarrito quella vivacità con la quale nella prima parte dell'incontro aveva messo ogni tanto in difficoltà i viola si affloscia.

La squadra di Bolchi non è riuscita così a ripetere l'impresa della stagione scorsa quando eliminò prima la Juventus negli ottavi della Coppa Italia e poi la stessa Fiorentina nel quarto. Forse le preoccupazioni del campionato l'hanno consigliata ad amministrare le energie in Cop-

pa, nel complesso però Bivi e compagni non hanno mai saputo creare grossi problemi alla Fiorentina.

La Fiorentina, che rappresentava Monelli al centro della prima linea e lasciava l'infortunato Massaro in tribuna ha avuto un Socrates più efficace del solito, che si è fatto notare anche per i passaggi e le aperture ai compagni, favorito senza dubbio dagli ampi spazi che gli avversari gli lasciavano. Insieme al brasiliano l'incontro ha riservato un po' di gloria anche a Pulici, che continua ad andare in gol come ai tempi migliori, e a Gentile.

Andrea Galli

MINIMO SFORZO A EMPOLI

Nerazzurri pigri Junior in chiusura

Empoli-Inter 0-1

MARCATORE: al 44' Altobelli.
EMPOLI: Pintaro; Golin, Della Scala; Piccioni, D'Arrigo, Mosconi; Zennaro (Calosci 41); Casaroli (dal 27 Caruso), Cincello, Radio (dal 57' Mazzarini), Boito.
INTER: Zenga; Ferri, Mandorlini (dal 48' Marini); Baresi, Collovati, Bini; Sabato, Cecchi, Altobelli, Brady (dal 46' Causto), Muraro.
ARBITRO: Esposito di Torre Annunziata.
NOTE: ammoniti Mosconi, Angeli 7 a 3 per l'Inter.

EMPOLI — Una rete splendida di Altobelli ha dato la vittoria all'Inter. La partita sta più o meno in queste poche righe dato che di emozioni ce ne sono state pochissime, e per la verità sono state fornite più dagli empolesi che dagli interisti venuti in Toscana con il chiaro intento di portar via il risultato senza faticare troppo. Così è stato, e la partita ha permesso a Castagner di togliere, alla fine del primo tempo, due uomini come Brady e Mandorlini.

Assenti Zennaro e Bergoni la squadra nerazzurra ha girato con minore spinta e soprattutto in avanti si è voluto affidare quasi sempre alle punte di Altobelli.

La mazzata per gli empolesi è arrivata quasi allo scadere del primo tempo, ma cosa dire dopo aver visto quel gol capolavoro di Altobelli nato da una punizione calciata da quindici metri fuori area da Baresi per Brady che a sua volta ha toccato per l'accontente Altobelli.

Quest'ultimo ha raccolto di sinistro al volo, si è passato la palla sul destro e ha tirato trasversalmente senza che il portiere Pintaro potesse farci qualcosa.

soprattutto in avanti si è voluto affidare quasi sempre alle punte di Altobelli.

La mazzata per gli empolesi è arrivata quasi allo scadere del primo tempo, ma cosa dire dopo aver visto quel gol capolavoro di Altobelli nato da una punizione calciata da quindici metri fuori area da Baresi per Brady che a sua volta ha toccato per l'accontente Altobelli.

Quest'ultimo ha raccolto di sinistro al volo, si è passato la palla sul destro e ha tirato trasversalmente senza che il portiere Pintaro potesse farci qualcosa.

La mazzata per gli empolesi è arrivata quasi allo scadere del primo tempo, ma cosa dire dopo aver visto quel gol capolavoro di Altobelli nato da una punizione calciata da quindici metri fuori area da Baresi per Brady che a sua volta ha toccato per l'accontente Altobelli.

Quest'ultimo ha raccolto di sinistro al volo, si è passato la palla sul destro e ha tirato trasversalmente senza che il portiere Pintaro potesse farci qualcosa.

TORINO SCIUPONE CON IL CAGLIARI

Torino-Cagliari 1-0

MARCATORE: all'86' Junior (su rigore).
TORINO: Martina; Danova (Beruato al 58'), Corradini; Galbiati, Junior, Ferri; Pileggi, Sclosa, Schachner (al 64' Mariani), Dossena, Serena.
CAGLIARI: Sorrentino; Lamagni, Conca; Pusceddu, Chinnello, Lo; Poli (dal 59' D'Alessandro), Quagliozzi, Piras (dal 55' Marino), Uribe (dal 87' Marras), Crasco.
ARBITRO: Magni di Bergamo.

TORINO — Il Torino ha vinto di stretta misura ma ci è voluto un rigore per sbloccare la situazione ed è capitato proprio negli ultimi minuti quando D'Alessandro ha sgambettato Serena. Ha trasformato Junior con un tiro forte a mezza altezza sulla destra del portiere che, intuita la traiettoria, è riuscito solo a sfiorare la sfera. Prima del rigore, però, in numerose occasioni i granata si sono portati all'assalto della porta custodita da un Sorrentino, ex portiere del Catania, che ha salvato la sua squadra dalla capitolazione.

La stessa scorrettezza capita tre minuti dopo fuori dell'area dei terzini e l'arbitro concede una punizione.

L'unico granata a non mettersi in risalto è stato l'austriaco Schachner, sostituito al 50' con Mariani.

Tra le altre occasioni del Torino: l'uscita di Sorrentino sui piedi di Junior lanciato da Serena; un cross di Sclosa a Serena il quale di testa schiaccia la sfera sul portiere. Al 91' registriamo una manovra di Martino per fermare Junior un metro fuori dell'area della porta; interviene Sorrentino il quale sventa.

La stessa scorrettezza capita tre minuti dopo fuori dell'area dei terzini e l'arbitro concede una punizione.

A FATICA LA ROMA SE NE ESCE INDENNE

Tante occasioni a Parma

Parma-Roma 0-0

PARMA: Gandini; Farsoni, Bruno; Musso, Panizza, Aselli; Damiani, Marozzi, Fermanelli, Lombardi, Macina, Dore, Bertoni, Vinceti, Davini, Berti.
ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Ancelotti, Righeiti, Maldera; Brunini, Chierico, Iorio, Giannini, Graziani, Pappalardo, Lucci, Mattiuzio, Papa, Antonelli.
ARBITRO: Leni di Perugia.
NOTE: Spettatori 6000 circa. Calci d'angolo 5-3 per la Roma. Ammoniti Bonetti e Oddi per fallo.

PARMA — Le formazioni sono rimaste, la Roma infatti non può contare sugli infortunati, che sono numerosi: Falcao, Pruzzo, Bruno Conti, Nela, a cui si è aggiunto anche il febbricitante Cerezo. Il Parma ovviamente riserva al campionato le sue attenzioni maggiori, per cui la formazione messa in campo da Carmignani è di quelle davvero inedite. La folia incute il Parma che inizia subito con un bel colpo di testa di Damiani che sfiora il palo; il cross invitante è di Macina dalla destra. Risponde la Roma con

Chierico che invita Graziani allo scatto; vigila e sventa Gandini.

L'occasione più ghiotta per la Roma giunge al 32'; mi schio paurosa davanti a Gandini ma né Iorio né Graziani, che colpisce il palo, riescono a spingere la palla in rete.

La ripresa si apre con una grande occasione di Macina che si allunga troppo la palla e favorisce Tancredi in uscita. Aselli, 5 minuti dopo, impegna Tancredi con una parabola insidiosa. E la Roma? Gioca in rimessa ma il suo attacco è privo di incisività.

LA SAMPDORIA PASSA IN TOSCANA

Il Pisa spreca

Sampdoria-Pisa 2-1

MARCATORE: al 7' e al 64' Viali, al 47' Berggreen.
PISA: Grudina; Armenise, Volpeina; Masi, Isparo, Canco; Berggreen, Mariani (al 46' Chiti), Kieft, Giovannelli, Baldieri.
SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Pellegrini; Puri, Vierocho, Renica; Scanziani, Souness, Francis, Salsano, Viali (87' Galia).
ARBITRO: Paldi di Roma.
NOTE: spettatori 10.935 per un incasso di 118 milioni 699 mila lire.

PISA — La Samp non vince in campionato da sei giornate e la sconfitta di Ascoli fa scattare il campanello d'allarme circa un presunto «male oscuro» che da qualche tempo affliggerebbe i blu cerchiali. Quella di Pisa dunque doveva essere una verifica delle attuali condizioni psicofisiche della Samp e del terreno pisano Bersellini aspettava risposte chiare ai non pochi interrogativi sorti dopo gli ultimi risultati anche in vista del difficile incontro di domenica con la Roma.

Ebbene la Sampdoria torchiata dal tecnico ha giocato

a Pisa molto determinata, sfoderando una valida organizzazione e un gioco corale di notevole levatura, grazie alla bacchetta magica di Souness, regista di grande intelligenza e precisione. Il Pisa è riuscito ad avversario irriducibile e capace di impegnare i doriani da tutto campo trascinati da un Berggreen superlativo; da un attivissimo e razionale Giovannelli e da un Baldieri molto insidioso con i suoi spunti veloci.

I toscani sono usciti a testa alta dal confronto e un pareggio avrebbe espresso più esattamente le vicende dell'interessante e avvincente incontro.

Dopo due minuti dal via Baldieri in fuga è steso in area. È rigore. Batte Kieft, ma Bordon neutralizza il non difficile tiro. Il Pisa si rimane male e al 7' subisce il primo gol. Un cross dalla sinistra mette in difficoltà la difesa locale e Viali è svelto ad aggirare Volpeina e battere Grudina che ha sostituito l'indisponibile Mannini.

Nella ripresa il Pisa passa a spron battuto e al 2' pareggia. Un lungo lancio di Armenise mette in imbarazzo Vierocho e Bordon, l'ottimo Berggreen tocca e infila. Insistono i toscani e al 5' su angolo di Baldieri sventa su tutti Isparo ma la sua mazzuata centra in pieno la traversa.

La Samp è un po' frastornata e al 9' Kieft fa risposta, arrivando tardi su un delizioso invito di Baldieri. I rigori si nascono e dopo due parate di Grudina su Viali e Francis, al 19' acciuffano il gol del successo. Su calcio d'angolo di Francis Scanziani tocca abilmente di testa per Viali che solo poco fuori dell'area piccola, con una bella giravolta, fa secco Grudina.

Franco Petruzzelli

DOPO IL VILLAGGIO E VALMAURA ALABARDATI OSPITI DI PASIAN DI PRATO

Triestina costretta ad emigrare per non allenarsi sul ghiaccio

E' di nuovo emergenza per la Triestina. La squadra alabardata, a seguito dell'abbondante nevicate di domenica sera e dell'ondata di gelo che ha stretto in una morsa l'intera provincia e parte dell'interno, trasformando i terreni di gioco in tanti «pack», ha incontrato innumerevoli difficoltà per allenarsi.

Martedì pomeriggio Giacomini e i suoi giocatori si sono arrangiati al Villaggio del Pescatore effettuando solo parzialmente il programma di lavoro predisposto da Giacomini. La società, informata dal tecnico circa la precarietà del fondo del Villaggio, ha cercato immediatamente di trovare qualche impianto agevole da mettere a disposizione della squadra.

Ieri mattina la Triestina si è trasferita a Valmaura. Il cam-

po presentava una leggera pellicola di ghiaccio il cui spessore era più consistente nella zona in cui i raggi del sole non arrivano. Il fondo, un po' duro, non ha comunque creato grosse complicazioni per la squadra ha lavorato quasi regolarmente.

Nel pomeriggio, subito do-

po il pranzo, gli alabardati sono saliti sul pulmino e si sono trasferiti a Pasian di Prato, ospiti della Pasianese che è una delle società satelliti della Triestina. Il maltempo non ha fortunatamente toccato il Friuli per cui ieri, anche se costretti ad emigrare, la squadra ha potuto svolgere

Quanti anticipi per il Carnevale

Un fine settimana ricco di anticipi per il calcio dilettantistico. L'approssimarsi del Carnevale ha suggerito a diverse squadre, soprattutto della nostra provincia, di giocare al sabato gli incontri in calendario domenica, per la seconda giornata di ritorno. Ben quattro partite, infatti, verranno giocate nella nostra città. Questi gli anticipi autorizzati dal Comitato regionale: San Giovanni-Bell'Adriatica e Portuale-Sandanelese per il campionato di Promozione; Ronchi-Torviscosa e Costalunga-Martin Pescatore Vermeleggio per la Prima categoria; Domio-Fortitudo per la Seconda categoria e Fontanafredda-Pro Aviano per il campionato regionale Under 19.

Ieri mattina la Triestina si è trasferita a Valmaura. Il cam-

per intero tutto il programma di lavoro predisposto dal tecnico.

Oggi è in programma la partita e, se il sole non sarà riuscito a sciogliere il ghiaccio formatosi sui vari campi, la Triestina potrebbe essere costretta nuovamente ad allenarsi fuori città. Non è improbabile, però, se le condizioni del terreno di gioco lo consentiranno, che gli alabardati diano vita al galoppo di metà settimana al Grezar o in via Flavia.

La partita servirà a Giacomini per collaudare definitivamente le condizioni fisiche di Viali e stabilire se il centrocampista potrà essere a disposizione già per la partita di domenica contro il Pescara oppure se il rientro subirà uno slittamento di sette giorni.

C. N.

Dilettanti: la selezione oggi gioca a Manzano

Giancarlo Bassi, il responsabile tecnico della rappresentativa regionale dilettanti di calcio, non tiene certamente i suoi giocatori nella bambagia. La settimana scorsa la selezione del Friuli-Venezia Giulia, che si prepara a difendere il titolo di campione d'Italia nel Torneo Barassi che da fine marzo si svolge nella nostra regione, ha iniziato nel modo migliore questo 1985 battendo a Cervignano nella prima uscita stagionale la locale formazione dilettantistica che partecipa al campionato Interregionale per 1-0.

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 15, la Rappresentativa giocherà a Manzano, contro un'altra formazione dell'Interregionale. Per Bassi si tratterà di una ulteriore verifica per quanto riguarda la condizione dei suoi giocatori (la «rosa» della squadra è ancora suscettibile di mutamenti) e per la messa a punto degli schemi di gioco. C'è ancora parecchio lavoro da fare e Bassi, uno che non si stanca mai, non intende perdere tempo.

Questi i giocatori che il commissario tecnico ha convocato: Cicogna (Gradese); Ermacora e Raicovi (Cussignacco); Pentore, Battone e Andreotti (Sangorogna); Sant'Antonio (Centro del Mobile); Cargnello (Civiale); Barbieri e De Ros (Sacliese); Mattiussi e Antonutti (Pisanesse Udine); Fabbro (Sangiovannese); Calò (Portuale); Treccanelli e Drossi (Oreoceno Sanvitese); Masotti (Codrolo); Piccolo (Spal Cordovado); Benet (Costalunga); Santarossa (Fontanafredda).

Carnevale al Saba

Il Triestina club Umberto Saba ricorda di avere ancora alcuni posti a disposizione per il veglione mascherato di sabato prossimo, 16/2/1985. La festa danzante, che si svolgerà dopo la cena, avrà luogo all'hotel Jolly. Suoneranno i «Baroni del Folk» e verranno premiate le migliori maschere. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del club, piazza Goldoni 9 (taverna Murago tel. 793504) dalle 18 alle 20.

Scatterà questa sera il calcetto

Si alzerà questa sera il sipario sulla stagione 1985 del calcetto. Nove squadre animeranno il campionato regionale che lo scorso anno è stato vinto dalla Clark Udine, favorita anche in questa edizione. Nove compagni, per una specialità nuova dalle nostre parti come quella del calcetto, non sono poche. Questo sviluppo ha un nome, quello di Antonio Boemo, il delegato regionale che continua a darsi da fare per allargare a tutti i maggiori centri questa disciplina sportiva. Da oggi al 20 giugno, quindi, gran battaglia per il titolo di campione regionale e il diritto di accedere alle finali nazionali di questo campionato. Questo il programma odierno: Centro Giovanile Operale Gradese-The Stars Young Market Cervignano del Friuli (palsport di Grado, ore 21.45); Clark Udine-Arci Roma, a Monfalcone (palestra via Scroscopoli, ore 20.30); Edera Udine-Chiopsis Viscone (palestra via Scroscopoli, ore 21.45); Triestina club Grado-Lignano (palsport di Grado, ore 20.30).

Dilettanti: così fissati i recuperi

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha fissato per mercoledì 20 febbraio l'effettuazione dei recuperi degli incontri rinviati a suo tempo per i campionati dilettanti. Forse sarebbe stato opportuno anticipare o ritardare di una settimana la disputa di queste partite considerato che il giorno prima è l'ultimo di Carnevale. Questi i recuperi fissati dal Comitato regionale che avranno inizio alle ore 15: Prima categoria: Maranesse-Palmanova. Seconda categoria: Virtus Tolmezzo-Riviera, Ronchi-Latisana, Bertolio-Libertas Variano, Brian-Gonars, Lignano-Teor. Campionato regionale Under 19: Pasianese-Sandanelese e Oreoceno Sanvitese-Pro Cervignano.

Giudice giovanile

Il giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate domenica per i campionati allievi e giovanissimi. Questi i provvedimenti adottati: squalifica una giornata: Gasparini e Gava (Portuale), Mazzon (Fontanafredda), Sciard (Sant'Andrea); squalifica due giornate: Bazzana (Juniors Casarsa), Canton (Aurora Pordenone), De Bosicchi (San Sergio).

Calcio giovanile regionale

I due maggiori campionati giovanili di calcio del Friuli-Venezia Giulia avevano in programma domenica i recuperi della prima giornata di ritorno. Alcune gare, oltre a quelle sospese preventivamente dagli organizzatori, non hanno avuto luogo per l'impraticabilità dei campi.

ALLIEVI

GIRONE A — L'Udinese, approfittando della forata sosta imposta alle inseguitrici, ha portato a cinque i punti di vantaggio sulla Triestina.

Risultati: Don Bosco Pordenone-Udinese 1-5, Visinale-Monfalcone 1-3, San Giovanni-Chiavris 1-0, Spilimbergo-Chiavris 1-0, Spilimbergo-Chiavris 2-1.

Classifica: Udinese 3; Triestina 26; Centro del Mobile 25; Cussignacco 21; Chiavris 18; Gorizia.

Oggi cinque recuperi

Il campionato regionale allievi di calcio ha in programma nel pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, cinque recuperi che aggiorneranno parzialmente le classifiche dei due gironi. Questo il programma: Triestina-Cussignacco (Guadella, 15.30), Centro del Mobile-Pro Cervignano, Fontanafredda-Gorizia, Sangorogna-Udine-Portuale e Sacliese-Zoppola.

Portuale e Spilimbergo 17; Fontanafredda 16; Monfalcone e Sangorogna Udine 13; Don Bosco Pordenone 12; Pro Cervignano e San Giovanni 11; Chiavris 8; Visinale 6.

GIRONE B — Situazione immutata in vetta anche perché tutte le prime sono rimaste forzatamente a riposo.

Risultati: Aquila Spilimbergo-Torviscosa 5-4, Aurora Pordenone-San Sergio 1-1, Fiume Veneto-Sant'Andrea 3-0, Itala San Marco Gradisca-Real Udine 0-1; Sangorogna-Nuova Udine 5-0.

Classifica: Sacliese è Porcia 2; Donatello Udine 26; Opicina Supercalce 22; Sangorogna 21; Aurora Pordenone 19; Fontanafredda 18; Fiume Veneto 15; Zaula Aligda 14; Monfalcone, Visinale e Spilimbergo 13; Don Bosco Pordenone 12; Chiavris e Pro Romans 7.

GIRONE C — La Sangorogna messa sotto a Trieste dal Domio, ha perso ulteriore terreno nei confronti dell'Udinese che comanda il plotone con sei punti di vantaggio sui nipotesi e sette sulla Triestina.

Risultati: Zoppola-Sacliese 0-2, Domio-Sangorogna 4-1, Donatello Udine-Porcia 2-2, Opicina Supercalce-Prodolense 0-0, Lignanesse-Casarsa-Fiume Veneto 3-0, Udinese-Aurora Pordenone 6-0, San Lorenzo Pordenone-Triestina 1-1.

Classifica: Udinese 3; Sangorogna 27; Triestina 26; Sacliese

23; Itala San Marco Gradisca 22; Domio e Donatello Udine 21; Juniores Casarsa 20; San Lorenzo Pordenone 18; Prodolense 15; Aurora Pordenone 9; Opicina Supercalce e Lignanesse 7; Porcia 6; Fiume Veneto 5.

GIRONE D — Il Beas è sempre più solo al comando della classifica.

Udine-Spilimbergo 4-1, Cordenonese-Visinale 2-0, Liventina-Fontanafredda 1-3, Morsano-Don Bosco Pordenone 1-0, Pieris-Centro del Mobile 1-6, Pro Romans-Zaula Aligda 1-1.

Classifica: Beaszi Udine 29; Sangorogna Udine, Pordenone 28; Centro del Mobile 23; San Lorenzo Pordenone 18; Liventina 16; Morsano 15; Zaula Aligda 14; Monfalcone, Visinale e Spilimbergo 13; Don Bosco Pordenone 12; Chiavris e Pro Romans 7.

GIRONE E — La Sangorogna messa sotto a Trieste dal Domio, ha perso ulteriore terreno nei confronti dell'Udinese che comanda il plotone con sei punti di vantaggio sui nipotesi e sette sulla Triestina.

Risultati: Zoppola-Sacliese 0-2, Domio-Sangorogna 4-1, Donatello Udine-Porcia 2-2, Opicina Supercalce-Prodolense 0-0, Lignanesse-Casarsa-Fiume Veneto 3-0, Udinese-Aurora Pordenone 6-0, San Lorenzo Pordenone-Triestina 1-1.

Classifica: Udinese 3; Sangorogna 27;

CRONACHE DELLO SPORT

Per Roberto Ive la grande avventura continua

IL TRIESTINO È ORMAI QUASI FINALISTA

Dal Kilimanjaro al Borneo passando per l'Inghilterra

NAIROBI — Per Roberto Ive, il trentatreenne fotografo triestino candidato alle finali del Camel Trophy 1985 in Borneo, l'avventura continua in maniera sempre più esaltante. Dopo aver vagliato 41 mila domande pervenute da ogni parte d'Italia e aver scelto in due concentramenti di selezione diciassette candidati, gli organizzatori del rally del cammello hanno portato tutti in Kenya, nel cuore della savana dove, tra una vipera dal corno uscita all'improvviso dal "bush" e un leopardo che ha tenuto tutti svegli con i suoi rugiti per l'intera notte al campo piazzato sotto il Kilimanjaro, si sono svolte le selezioni dalle quali sono usciti sei nominati.

Oltre a Ive, andranno in Inghilterra per le prossime prove anche Giovanni Bravo, un friulano di Campoformido ex-pilota militare e civile, appassionato di meccanica, mineralogia e pesca subacquea; Flavio De Matteis, maestro di sci di Torino; Stefano Gasi, fiorentino rappresentante di prodotti farmaceutici, sciatore e regatante a livello agonistico; Beppe Gualini, motociclista d'eccezione, due volte all'arrivo della Parigi-Dakar come privato e quest'anno addirittura 23.0 assoluto; da ultimo Vittorio Pozzo, trentenne milanese, esperto cartografo, che incarnerà un po' la figura del "signor Rossi", con la sua vita che scorre nella normale routine dell'ufficio. Pozzo pratica lo sci alpinismo e la vela d'altura ed è la dimostrazione di come il rally tra i più duri del mondo non sia riservato esclusivamente ai superman.

Per ritornare al candidato triestino, bisogna dire che Roberto Ive ha l'avventura nel sangue, dalle scalate ai picchi più alti del mondo alle discese

in altri profondi delle viscere della terra: vive girando il mondo con la macchina fotografica sempre a portata di scatto, pronto a cogliere (e a vendere) situazioni esclusive, servizi mai realizzati prima, indifferentemente dove. Ma per tutti la vita in Kenya è stata dura: i finalisti hanno dovuto dimostrare in più occasioni di saperela cavare in situazioni «limite».

Dalla costruzione di un ponte (e il relativo collaudo con una Land Rover passo lungo pesante quindici quintali) ai guadi di fiumi melmosi sotto lo sguardo incuriosito e inceduto degli ippopotami; dal passaggio estremo da una sponda all'altra di un torrente in piena appesi a una corda a una prova di orientamento notturno in piena savana, con la sola bussola come guida e un negro Masai come garanzia per l'incolumità personale, seguiti lungo il percorso da mille occhi e mille orecchie invisibili.

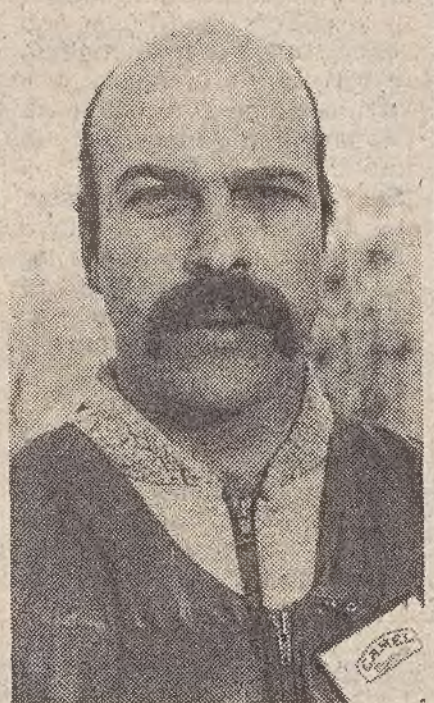
E ancora tanta pratica alla guida dei Land Rover, condotta da altrettanta teoria meccanica. Il tutto durante l'arco di una settimana nella quale organizzatori, istruttori qualificati della Ffr (Federazione italiana fuoristrada) ed ex-cameltrophyst hanno potuto valutare le qualità personali, le doti psichiche, le attitudini di ognuno. Essere usciti dall'inferno africano con l'investitura di «quasi-finalista» è veramente un titolo di merito: non si è trattato di un gioco, di un passatempo per avventurieri annoiati.

Ora i sei candidati si giocheranno i quattro posti disponibili per il Borneo in Inghilterra a fine mese, quando saranno formati i due equipaggi italiani che tenderanno di continuare la tradizione che vuole proprio gli italiani ai vertici del Trophy. Il rally del cammello ha dimostrato anche in

questa occasione di essere una cosa seria, di saper mettere alla corda chi vi partecipa, di riuscire a portare a galla i pregi e difetti di chi è chiamato a uno stress psicofisico prolungato.

La cornice africana è stata poi degna compagna di questo spirito di avventura indiscutibile del Camel Trophy: il fatto di vivere giorno e notte in un campo posto tra le due grandi riserve dell'Amboseli e dello Tsavo ha completato il «feeling». Un'esperienza unica, che va oltre la competizione sportiva, che ha lasciato in chi l'ha vissuta un qualche cosa di indimenticabile. Non a caso il «mal d'Africa» Hemingway lo ha contratto proprio da queste parti.

Alessandro Bourlot



Roberto Ive

Giuseppe Manenti, il dilettante che ha in programma di tentare in tre consecutive tentativi sull'ora, rispettivamente in Bolivia, Messico e a livello del mare, è partito ieri mattina alla volta di La Paz con lo staff medico-scientifico del «Marathon», il centro medico-sportivo bresciano che è il principale supporter dell'iniziativa.

Con Manenti saranno presenti il dott. Rosa, responsabile del centro, il prof. Di Prampero, fisiologo e biomeccanico, medici e tecnici per un totale di otto persone che si aggiungono al quintetto che ha raggiunto la scorsa settimana La Paz, per ricordare logisticamente l'operazione e dare corso ai lavori di ripristino del polidromo di Alto Irpavi, posto a quota 3.417

metri. Il primo tentativo di primato sarà fatto intorno al 5 marzo.

Giuseppe Manenti, 22 anni, è già noto per le sue qualità nelle gare contro il tempo. Tenterà di battere il primato del danese Oersted che il primo novembre 1979 al velodromo olimpico (lo stesso dei primati di Moser) percorse in un'ora km 45,200.

In Messico Manenti affronterà il secondo tentativo, intorno al 13 marzo, dopodiché la ricerca scientifica legata alle ipotesi in altura lascerà il posto ai rilevamenti a livello del mare. L'ultimo tentativo è previsto entro il prossimo 10 aprile.

L'avventura ai confini della realtà di Giuseppe Manenti nasconde un segreto. Ufficial-

mente in marzo il gigante bresciano andrà per tre volte consecutivamente all'assalto del record dell'ora dei dilettanti, quei 48.200 stabilito nel 1973 dal danese Hans Henrik Oersted al velodromo del Centro sportivo olimpico di Mexico City. Ma l'impossibile tris potrebbe servire da paravento ad un altro progetto folle, covato in gran silenzio: Manenti sarebbe intenzionato a fare meglio di Kaiser Franz Moser.

I migliori bookmaker del pettegolezzo danno per sicura questa «voce». Ma l'altro giorno al museo della scienza e della tecnica di Milano non sono arrivate conferme o smentite durante la conferenza stampa di presentazione dei tentativi di record.

Per noi l'avventura di Manenti conta molto di più dal punto di vista scientifico che da quello commerciale — ha detto Gabriele Rosa, medico e fondatore del Centro Marathon di Brescia che ha pilotato la preparazione del corridore — è chiaro, abbiamo alle spalle come molti altri un «pool» di sponsor che ci permetterà di finanziare gran parte dell'operazione. Ma non vorremmo che si pensasse al solito truccetto dell'atleta sfruttato per fare pubblicità a questo o a quel prodotto in cerca di una consacrazione. Al nostro fianco hanno lavorato illustri docenti universitari. Alla fine tutti i dati raccolti verranno stampati in volume. E speriamo che questo nostro tentativo di trapiantare la ricerca scientifica nel mondo dello sport possa aiutare il ciclismo a migliorare sempre di più.

voluto fare polemiche con il commissario tecnico che mi ha mandato a Los Angeles come riserva. Spero di poter dimostrare prima in Bolivia, sulla pista di La Paz, poi a Città del Messico ed infine a Bassano del Grappa che sono capace di fare grandi imprese anch'io».

Manenti correrà in sella ad una bicicletta specialissima. La Ciclietti gli ha preparato un modello che assomiglia molto a quello usato da Francesco Moser.

Alessandro Mezzana Lona



La carta d'identità di Giuseppe Manenti

La carta d'identità di Giuseppe Manenti. E' l'unico figlio maschio di famiglia, arrivato buon ultimo in casa di papà Giovanni e di mamma Ines dopo un tris di sorelle. E' nato a Cologne, ad una trentina di chilometri da Brescia, ha appena compiuto 22 anni e gareggia in bicicletta da quando ne aveva dieci. Biondo con gli occhi azzurri, Manenti ha la struttura fisica di un corazziere: è alto 1,86 e pesa 78 chili.

Probabilmente resterà dilettante a vita. Non ama, infatti, il circo dei professionisti perché, lo dice apertamente, non gli piace l'ambiente. Finora ha collezionato una sessantina di vittorie e una serie incredibile di gravi incidenti.

Manenti è un passista di lusso, sa correre contro il tic tac come pochi. E' stato riserva alle Olimpiadi di Los Angeles del quartetto azzurro che ha conquistato la medaglia d'oro nella 100 chilometri a squadre. Edoardo Gregori, citta dei dilettanti, ha deciso di escluderlo dalla rosa dei titolari all'ultimo momento considerandolo troppo emotivo per una prova così dura e stressante.

Ma Giuseppe Manenti non si è lasciato andare alla solita, facile litania di polemiche. In settembre ha iniziato una preparazione specifica per la grande avventura dei tre record dell'ora, spalleggiato dal Centro Marathon.

Il centro Marathon cittadella dell'agonismo

Alla periferia di Brescia c'è la Silicon Valley italiana della ricerca scientifica applicata allo sport. Si chiama Centro Marathon, ha appena quattro anni di vita e da cinque mesi è diventato il quartier generale del «progetto» Giuseppe Manenti. Qui, infatti, uno squadrone di ricercatori, medici, fisiologi, psicologi e dietologi ha messo a punto una vera e propria tabella di potenziamento psico-fisico per il dilettante bresciano in vista del triplo assalto ai record dell'ora.

La parola d'ordine del Centro Marathon è: la preparazione non si compra al supermercato. «Dodici anni fa Eddy Merckx è venuto da noi per chiederci se la scienza era in grado di aiutare un atleta a migliorare le sue prestazioni — spiega Pietro Paolo Di Prampero, docente di fisiologia presso l'Università di Ginevra — ma gli studi in questo campo erano appena agli inizi. Adesso, invece, sappiamo molto sui metodi da usare. Il Centro Marathon non è soltanto la cittadella dell'agonismo. Sotto l'occhio indagatore dei sofisticatissimi apparecchi, tra cui il «Gibex 2» importato direttamente dagli Usa che permette di valutare correttamente il «parametro forza» negli atleti, sono passati in questi anni quasi diecimila sportivi.

L'estremo saluto a Marco Bertozzi

Il rugby triestino, quello di ieri e quello di oggi, piange la scomparsa di Marco Bertozzi, un giovane giocatore scomparso immaturamente e che nella sua breve ma intensa attività sportiva si era fatto apprezzare da tutti per le qualità umane e agonistiche. Ai funerali, che si sono svolti ieri mattina con una larga partecipazione di amici e conoscenti, c'erano tutti i rappresentanti del mondo rugbystico che hanno voluto testimoniare la loro solidarietà ai parenti e a papà Sergio, così duramente provato.

Alla famiglia Bertozzi le condoglianze di tutti gli sportivi triestini.

IN LIZZA CENTINAIA DI GIOVANI SPERANZE DEL CROSS

Campestre «Esercito-scuola»: i risultati della fase regionale

Con le vittorie della sacilese Polanzini e del triestino Zlatich nella categoria ragazzi, della Santarossa (Azzano Decimo) e di Lorenzini (Tolmezzo) nella categoria cadetti, del friulano Lena e del triestino Sincini nella categoria allievi si è conclusa la fase regionale del concorso «Esercito-Scuola».

Fase regionale

Ragazzi (73-74) m/1000: 1) Polanzini (Nieve-Sacile Iri); 2) Cistulli (Dante Ts); 3) Micale (Dante Ts); 4) Berger (Tartini Ts); 5) Vit (Dante Ts); 6) Manzato (Bergamas Ts); 7) Visintin (Corridoni Fogliano); 8) Fedri (Bavetti Go); 9) Giuffreda (Borgo S. Sergio Ts); 10) Menichelli (Dante Go); 11) Zuttion (Fiunice Udi); 12) Baldissera (Gemona Udi).

Ragazzi (72-73) m/1500: 1) Zlatich (Caprin Ts); 2) Sincini (Favetti Go); 3) Tomasella (Cordenons Pn); 4) Culot (Favetti Go); 5) Silvestri (Favetti Go); 6) Maruzzi (Azzano X); 7) Agricola (S.M. Casarsa Pn); 8) Picotti (Giach Monfale); 9) Norbedo (Marchesetti Ts); 10) Cella (S.M. Gemona Udi); 11) Moras (Baltana Pn); 12) Di Benedetto (Brunner Ts).

Cadetti (71-72): 1) Santarossa (Azzano X); 2) Populin (Azzano X); 3) Pistilli (Div. Julia Ts); 4) Barbo (F. Savio Ts); 5) Fracas (Gemona Udi); 6) Puntel (Paluzza); 7) Gros-

tutti (Bertolo Udi); 8) Canova (Aviano Pn); 9) Trevisan (Azzano X); 10) Somma (S.M. Paluzza Udi); 11) Zari (S. Rismondo Ts); 12) Argentin (Cordenons).

Cadetti (70-71): 1) Lorenzini (Tolmezzo Udi); 2) Ros (Bagliana Pn); 3) Pedotto (Gallie); 4) Puntel M. (Tolmezzo); 5) Puntel W. (Paluzza); 6) Fecchin (Kennedy Pn); 7) Sanna (Tolmezzo Udi); 8) D'Avanzo (S. Daniele Udi); 9) Fonda (Voltau); 10) Zola (Prata Pn); 11) Giau (Gemona Udi); 12) Pico (Randaccio Montfale).

Allievi (69-70): 1) Lena (Percotto Udi); 2) Scodellaro (Percotto Udi); 3) Taschetti (Apori Ts); 4) Moro (Dante Ts); 5) Brezoni (Deledda Ts); 6) Rustici (Petrarca Ts); 7) Beltrame (Tolmezzo Udi); 8) Cacciti (Tolmezzo); 9) Medet F. (Da Vinci); 10) Apollonio (Carli Ts); 11) Sella (L. Arte Go); 12) Fumis (Sandrinelli Ts).

Allievi (68-69): 1) Sincini (D'Aosta Ts); 2) Innocente (Cecconi Udi); 3) Mattiassi (Bunarroli Monf); 4) Bubula (Gallie); 5) Zuccato (Marion Udi); 6) Puntel (Cecconi Udi); 7) De Laurentis (Voltau Ts); 8) Grandi (Dante Ts); 9) Oballa (C. Vical); 10) Radivo (Carli Ts); 11) Cutazzo (Voltau Ts); 12) Fagnini (Ite Palmanova).

Fase provinciale

Risultati e classifiche femmine Esercito - Scuola: Cadette (71-72): 1) Pistilli (Julia Ts); 2) Barbo (F. Savio Edera); 3) Zari (Rismondo)

Sgt); 4) Moro (Corsi); 5) Schergat (Corsi Act); 6) Paulin (Bene Edera); 7) Codiglia (Bergamas Sgt); 8) Majorano (Codernatz); 9) Sorini (C. Elisi); 10) Parma (Stuparich Act).

Class. scuole: 1) Bergamas p. 30; 2) Codernatz p. 40; 3) Corsi p. 41; 4) Stuparich p. 45; 5) Div. Julia p. 54; 6) C. Elisi p. 60.

Allievi (69-70): 1) Moro C.; 2) Brezoni (Deledda Sgt); 3) Rustici (Petrarca Sgt); 4) Medet (Da Vinci Sgt); 5) Apollonio (Carli Sgt); 6) Kozlovic (Preseren); 7) Pol (Gallie); 8) Medet M. (Nordio Sgt); 9) Fumis (Sandrinelli); 10) Zampino (Carducci Act).

Class. Scuole: 1) Dante p. 11; 2) Gallie p. 17; 3) Sandrinelli p. 17; 4) Rismondo p. 37; 5) Prosecco p. 38.

Ragazzi (73-74): 1) Micale (Dante); 2) Bradedti (Bergamas); 3) Schergat (Corsi); 6) Paulin.

Class. scuole: 1) Bergamas; 2) Codernatz; 3) Corsi.

Campionati studenteschi - fase provinciale.

Allievi: 1) Moro C. (Dante); 2) Brezoni (Deledda); 3) Rustici (Petrarca); 4) Medet (Da Vinci); 5) Apollonio (Carli); 6) Kozlovic (Preseren).

Class. scuole: 1) Dante; 2) Gallie; 3) Sandrinelli.

Juniores: 1) Taueri (D'Aosta); 2) Trampuz (Deledda); 3) Milo (Dante); 4) Giraldi (Nordio); 5) Paulin (Carducci); 6) Marzulli (Sandrinelli).

Class. scuole: 1) Dante; 2) Gallie.

2) Barbo (Edera); 3) Zari (Sgt); 4) Schergat (Act); 5) Paulin (Edera); 6) Codiglia (Sgt).

Class. scuole: 1) Sgt; 2) Edera; 3) Act; 4) S. Giacomo.

Allievi (69-70): 1) Moro (Sgt); 2) Brezoni (Sgt); 3) Rustici (Sgt); 4) Medet E. (Sgt); 5) Apollonio (Sgt); 6) Medet M. (Sgt).

Class. società: 1) Sgt; 2) Act.

Giochi della Gioventù - fase provinciale.

Allievi (73-74): 1) Micale (Dante); 2) Bradedti (Bergamas); 3) Berger (Tartini); 4) Cistulli (Dante); 5) Schreiber (Bergamas); 6) Hollevina (Bergamas).

Classifica scuole: 1) Bergamas; 2) Codernatz; 3) Corsi.

Campionati studenteschi - fase provinciale.

Allievi: 1) Moro C. (Dante); 2) Brezoni (Deledda); 3) Rustici (Petrarca); 4) Medet (Da Vinci); 5) Apollonio (Carli); 6) Kozlovic (Preseren).

Class. scuole: 1) Dante; 2) Gallie; 3) Sandrinelli.

Juniores: 1) Taueri (D'Aosta); 2) Trampuz (Deledda); 3) Milo (Dante); 4) Giraldi (Nordio); 5) Paulin (Carducci); 6) Marzulli (Sandrinelli).

Class. scuole: 1) Dante; 2) Gallie.

LA A112 CONOSCE TUTTE LE STRADE PER DIVENTARE TUA.

Fino al 28 febbraio

Dice un nuovo proverbio che tutte le strade portano alla A112. Tutte le strade che passano per le proposte più convenienti. Fino al 28 febbraio per arrivare alla A112 ci sono due itinerari privilegiati. Ecco.

Primo itinerario della convenienza: i Concessionari Lancia ti augurano buon viaggio con una riduzione di 580.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti alla messa su strada. Poi, per partire sulla tua A112 bastano 4.500.000 di anticipo, se scegli la Junior (ma vedi dalla tabella che la proposta vale anche per gli altri modelli). Se hai un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari Lancia te la va-

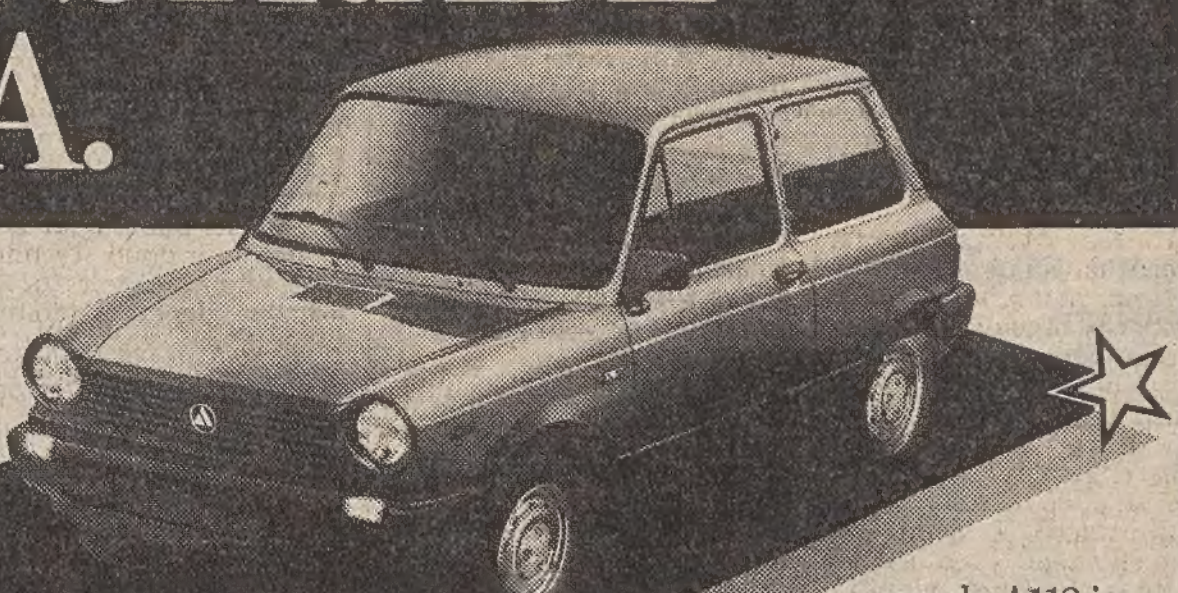
lutano molto bene, detraendo la cifra dall'anticipo (ad esempio, se il tuo usato vale 3.000.000, per avere subito un'A112 Junior basterà solo un milione e mezzo). Infine, il saldo, senza alcun interesse, nel lontano marzo '86. Ma la A112 sarà già tua da un pezzo.

Secondo itinerario della convenienza: partiamo dalla stessa riduzione di 580.000 lire. Proseguiamo con un minimo anticipo pari alla sola IVA, e concludiamo con rateazioni SAVA.

non inferiori a 18 e fino a 48 mesi con una straordinaria riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Vediamo alcune ipotesi di acquisto rateale

RIDUZIONE DI LIRE 580.000

SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA



per le A112 in base al listino chiavi in mano ed ai tassi in vigore al 1/2/85.

Modello	Quote Contanti	N. Rate	Rate Mensili	Minor Costo
A112 Junior	1.184.000	47	208.000	1.598.000
A112 Elite	1.321.000	47	233.000	1.786.000
A112 LX	1.473.000	47	257.000	1.973.000

Se hai un'auto usata, i Concessionari Lancia anche in questo caso te la valutano molto bene. A questo punto, non hai che da scegliere l'itinerario e modello, con la certezza di aver scelto la massima convenienza.

ALLA CONSEGNA 4.500.000*

MENO IL VALORE DEL TUO USATO

MINIMO ANTICIPO ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35%

DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA NON INFERIORI A 18 E FINO A 48 MESI.

SAVA

Modello	Anticipo	Saldo marzo 1986
A112 Junior	4.500.000	3.246.000
A112 Elite	5.455.000	3.246.000
A112 LX	6.393.000	3.246.000
A112 Abarth	6.647.000	3.246.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional in vigore al 1/2/85, già ridotto del costo della messa su strada.

Le proposte si intendano valide solo per le offerte disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

*Versione Junior senza optional

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA OGGI A DOMENICA IN SCENA AL «CRISTALLO»

L'«American Buffalo» è un invito a teatro

Il testo di Mamet riproposto dal triestino Franco Però

Da questa sera alle ore 20.30 al teatro Cristallo di via Ghirlandola 12, nell'ambito dell'ennesima iniziativa promozionale di «La Contrada» (in collaborazione con il Comune di Trieste), che ha varato un «Invito a teatro» con abbonamento a lire 12 mila per giovani dai 15 ai 25 anni d'età, il Teatro Popolare di Messina presenta «American Buffalo» di David Mamet, per la regia del triestino Franco Però.

Quando si è presentata la possibilità di riprendere «American Buffalo» quasi nessuno di noi ci credeva veramente — ci ha detto il regista, che è stato assistente di Gabriele Lavia —. Nella situazione attuale del teatro italiano, non basta il successo di critica e di pubblico (l'anno scorso lo spettacolo fu applaudito anche all'Auditorium di Trieste ndr) per permettere a una compagnia una stagione di giro.

Come mai?

«A meno che non vi siano dei grossi nomi che ne assicurano la vendita al di là della bellezza dello spettacolo — risponde Però — soltanto chi ha uno spazio proprio può, contando sulla reciproca ospitalità, assicurarsi un discreto numero di piazze. Eppure, un poco alla volta, qualcosa si è mosso. Alcuni teatri di grandi città, riuscendo a liberarsi da questi stretti vincoli imposti dal mercato teatrale, hanno incominciato a invitare, e così sono venute Milano (teatro Verdi), Roma (Piccolo Eliseo), Venezia (Piccolo), Reggio Emilia, Ravenna, Firenze e tante altre più piccole, e ancora, per la seconda volta, Trieste».

Fino ad ora com'è andata la nuova tournée?

«La storia "italianizzata" di David Mamet, che in America ha avuto fra gli interpreti Al Pacino e Robert Duvall e che ha stretti legami per esempio con il Nigel Williams di "Nemico di classe" e il Pinter del "Calapranzi", questa storia che non dimentica la disperazione di Beckett ma che è portatrice di un vitalismo di schietta ascendenza statunitense, ha ottenuto un'altra serie di consensi».

«American Buffalo» (dal-

l'immagine conosciuta su una moneta) si basa soprattutto sul dialogo vorticoso che s'intreccia assillante (ma con molti momenti indubbiamente divertenti, pur nella drammaticità della situazione), piuttosto che sulla storia vera e propria che racconta, in poche parole, del colpo che tre balordi tenuti assieme dall'amicizia e dalla disperazione — il rigattiere Vincenzo, il giovanissimo Piccolo (sempre "su di giri") e Maestro — architettano ai danni di un collezionista di monete che ha acquistato dal rigattiere-fulmineo un nichelino con l'immagine del bafalo americano.

Gli interpreti — molto bravi — sono Massimo Venturiello, Luca Barbaresi e Mauro Serio. La traduzione è di Roberto Buffagni. Scene di Antonio Fiorentino. Costumi di An-

■ **DISCHI** — La Demoskopia ha stabilito che il 12 per cento degli italiani che seguono il Festival di Sanremo in tv successivamente acquistano un disco o una cassetta.

INIZIATI ANCHE GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Di Vivaldi e Albinoni le musiche più adatte al Carnevale veneziano

Esemplare esibizione dei Solisti Veneti nella chiesa di San Giovanni Evangelista

VENEZIA — Nel panorama variegato ed eterogeneo delle numerose proposte della «Fenice» legate al Carnevale «Parigi a Venezia», ha avuto il via con «I solisti veneti» una serie di concerti che caratterizzano la programmazione musicale di quest'intenso periodo.

Dopo l'esuberante «Orphée aux enfers» con un'indovinatissima regia di Cobelli, altre due opere di Offenbach al «Ridotto di allestimento francese», «Il signor Fagotto» e «L'He de Tulipatan», il Carnevale musicale intensifica dunque il suo percorso proponendo in cartellone «dialoghi» artistici fra le due capitali culturali. E' il caso questo, a esempio, dello spettacolo che si è tenuto l'altra sera nella chiesa di San Giovanni Evangelista. Nella stessa sera sono stati proposti «due spettacoli mu-

sicali su tema veneziano tratti da due commedie madrilasche» uno di Adriano Banchieri (1623), «Barca di Venezia per Padova», diretto da Jonathan Cable, e uno di Claude Prey «O Chmme Eau» (1984), diretto da Yves Prin, tutti riuniti sotto il titolo di «La Peniche Opera», per la regia di Mirella Laroche, le scene di Christian Narcy e i costumi di Marc Boisseau.

Per ciò che concerne appunto «I solisti veneti» — formazione da camera guidata da Claudio Scimone che per notorietà internazionale non necessita certo di presentazioni (va detto, però, di un sostanziale ricambio rispetto all'originaria formazione) — la proposta è consistita in un programma misto all'interno del quale si sono espresse sia le esigenze di una musica di

«divertissement», originale e che, nel contempo, ben delineasse la fisionomia musicale del gruppo. Così il primo tempo ha visto l'esecuzione di una composizione di Ermanno Wolf-Ferrari, «Idillio», concerto opera 15 in La maggiore per oboe e orchestra, e le virtuosistiche «Variazioni sul Carnevale di Venezia» per violino e archi di Niccolò Paganini (solista Marco Fornaciari), mentre il secondo si è incentrato sul repertorio aereo di «I solisti veneti» con il concerto in Do maggiore Rv 425 per mandolino e archi e in Sol maggiore per due mandolini e archi Rv 532 di Vivaldi, e l'elegante concerto in Re minore opera 9 n. 2 per oboe e archi di Tommaso Albinoni.

Il suono morbido dello «ensemble» che ha registrato alcuni momenti di vistose difficoltà nel brano di Wolf-Ferrari — si è magistralmente adattato al linguaggio settecentesco di Vivaldi e Albinoni, momenti musicali che hanno dato modo di apprezzare solisti quali Jean Pierre Arnaud all'oboe — interpreti di alta raffinatezza musicale — e di Ugo Orlandi e Dorina Frati ai mandolini, che hanno restituito al numerosissimo pubblico quell'atmosfera musicale affascinante, da «carillon» e del «pizzicato». L'inizio, questo, di un'intensa serie di appuntamenti con la musica a Carnevale.

■ **SODDISFATTO** — Sir David Lean, regista di «A Passage to India» si è detto particolarmente soddisfatto per le undici nomination per l'Oscar ottenute dal suo film.

Ritorna «Risatissima»



Milano: Dal 2 marzo su Canale 5 andrà in onda il secondo ciclo di «Risatissima '85». Nella foto, da sinistra, il regista della trasmissione Davide Rampello con Carmen Russo e il primo ballerino Enzo Paolo Turchi durante una pausa della registrazione (Ansa/foto)

RIVINCITA DEL VERISMO ITALIANO IN GERMANIA

Con un Cappuccilli in gran forma trionfa a Bonn «Andrea Chenier»

BONN — Tra le ovazioni degli spettatori Maddalena De Coligny e Andrea Chenier, nell'ultima volta del coraggioso tentativo del sovrintendente dell'Opera di Bonn, Jean Claude Riber, di fare conoscere ai tedeschi opere di un periodo come quello dei veristi italiani poco apprezzate nella Germania di Richard Wagner, fin dalla prima messa in scena nel 1897 a Breslavia (dici mesi dopo la prima assoluta alla Scala di Milano il 28 marzo 1896).

Un pubblico caloroso ha premiato con un lungo applauso il successo del coraggioso tentativo del sovrintendente dell'Opera di Bonn, Jean Claude Riber, di fare conoscere ai tedeschi opere di un periodo come quello dei veristi italiani poco apprezzate nella Germania di Richard Wagner, fin dalla prima messa in scena nel 1897 a Breslavia (dici mesi dopo la prima assoluta alla Scala di Milano il 28 marzo 1896).

«Cavalleria rusticana» di Mascagni o «Pagliacci» di Leoncavallo, in verità non sanno altro. E se non fosse per il tenore spagnolo José Carreras (Chenier) e per il baritone cristiano Piero Cappuccilli (Andrea Chenier), che sono i veri artefici di questo successo raggiunto sotto la direzione musicale del maestro Gianfranco Masini, è certo che l'opera di Giordano sul libretto di Luigi Illica avrebbe convinto molto meno. Non

tanto incisiva poi la prova della soprano polacca Teresa Zylis-Gara (Maddalena) che si era però scusata in anticipo di andare in scena malgrado un leggero malessere.

Il successo ottenuto a Bonn, e che cercherà conferma nelle prossime 22 repliche alle quali da fine marzo prenderà parte anche la soprano Mara Zampieri, è stato festeggiato con un rinfresco offerto sul palcoscenico delle prove dall'ambasciata italiana.

RISTORANTI E RITROVI

SABATO 16 BALLO MASCHERATO
Carnevale di Rio al Dancing Paradiso. In arrivo orchestra favolosa, veglione dalle 21 alle 04. Ingresso lire 10.000. I tavoli non si prenotano.

RISTORANTE HOTEL EUROPA
Veglionissimo di fine Carnevale con Umberto Lupi. Informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

LA CAPANNINA
Via Costalunga 113, tel. 827236. Oggi pomeriggio in maschera per i bambini: musica, giochi e premi.

ALLE RONDINELLE
«Veglion di Carnevale alla vecchia maniera». Menù triestino, via Orsera 17, tel. 820053.

ORLANDO'S DISCOCLUB - MUGGIA
Carnevale e veglionissimo nella nuova discoteca. Seralmente dalle 22 alle 03. Telefono 275206.

NENPETHS CLUB DUINO
Martedì veglione di Carnevale con premiazioni delle migliori maschere. 1.º premio viaggio a New York. Per informazioni, tel. 208114.

BALLO DEI BAMBINI
Sabato pomeriggio al Nenpeths club Duino. Tel. 208114.

GIGI E ANDREA
Postpromenata alla Capannina. Prenotazioni, tel. 827236, via Costalunga 113.

RISTORANTE HOTEL EUROPA
Veglionissimo di fine Carnevale con Umberto Lupi. Informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

HOTEL EUROPA
Sabato 16, ore 21.30, veglione di Carnevale con i costumi di mezzanotte offerti da Umberto Lupi. Prezzi invariati. Prenotazioni, tel. 200230.

CARNEVALE DEI BAMBINI HOTEL EUROPA
Sabato 16 e domenica 17 giochi e premi con Umberto Lupi. Lire 7.000, ingresso e consumazione. Costumi offerti dalla casa. Prenotazioni, tel. 200230.

DALLE 10.30 ALLE 02
«Nulla di nuovo ma tutto diverso» al Piccolo Britannia. Via Ugo Foscolo 29, tel. 744114.

GIOVEDÌ GRASSO AL DANCING PARADISO
Veglione dalle 21 alle 03 stasera, con l'orchestra emiliana del liello Fontanelli. Ospiti i ballerini professionisti The Dangers. Show: bellezze nuove, programma nuovo. Premiazione maschera più anziana. Prenotazioni tavoli lire 20.000. Ingresso lire 10.000.

BALLI DEI BAMBINI AL PARADISO
Domani pomeriggio dalle ore 15 alle 19. Regali a sorteggio. Orchestra Live! Pop e disco-baby. Ingresso lire 5.000 indistintamente.

CARNEVALE «AI PINI» - Tel. 225324
14 febbraio «San Valentino, lume di candela e fisarmonica. 16 febbraio: «Pigiama party». Buffet, self service, danze, giochi. Prenotazioni.

FESTA DELL'AMORE ALLA CAPANNINA
Oggi festa «bianco-rossa» alla discoteca «La Capannina», via Costalunga 113. E' gradito l'abito rosso, bianco o il costume di Carnevale.

DISCOTECA HAPPY PARADISE - DUINO
Oggi San Valentino, giovedì grasso. Costumi per tutti. Sabato veglione di Carnevale. Premio alla più bella maschera, al gruppo più numeroso.

ALLA CAPANNINA
Domenica sera serata di revival con «I Cardinali», via Costalunga 113.

SAN VALENTINO AL PRINCEPS
Per tradizione ogni giovedì sera dedicata al «Revival anni '80». Verrà premiata «la coppia più innamorata». E' gradito l'abito da sera o la MASCHERA in tema con la serata. Piano bar. Al piano superiore come sempre romantica atmosfera con il pianista Francesco Morena. Princeps Club, Orignano.

BALLO IN MASCHERA PER BAMBINI
Con lo zio Lario dalle 15.30 alle 19 alla Pizzeria ristorante Ippodromo, piazzale De Gasperi 4, seralmente ballo con l'orchestra Frappè.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 4. Sabato veglione mascherato patrocinato dal C.A.T. Martedì cenone di Carnevale con ballo. Prenotazioni tel. 767613 - 767511.

Prime visioni

«La femme publique»

«La femme publique». Regia: Andrzej Zulawski. Sceneggiatura: Dominique Garnier e Zulawski (dal romanzo omonimo della Garnier). Attori: Valérie Kaprinski, Francis Huster, Lambert Wilson, Diane Delor, Yveline Ailhaud. Fotografia: Sacha Vierny (Eastman Colour). Musica: Alain Wisniak. Durata: 114 minuti. Vietato ai minori di 18 anni.

Ethel è uno schianto di ragazza, con il volto di adolescente selvaggia e il corpo da adulta, con una grande voglia di uscire dall'inferno familiare (genitori divisi, madre rimasta a un passo dal collasso nervoso) e di diventare attrice. Nell'attesa strutta il proprio corpo pesando per «nuovi artisti» nello studio di una certa Gertrude, una donna di mezza età che le si affeziona in modo eccessivo (viene in realtà Ethel le ricorda la figlia handicappata, cui è riservato un destino esattamente inverso a quello della protagonista: la casa di cura al posto del letto). Attraverso le foto, Ethel

viene addorchiata da Lucas Kessling, un regista tedesco che sta montando a Parigi una riduzione cinematografica di «Demi» di Dostoevskij. Lucas la blocca, la possiede sulle scale che conducono alla sua dimora, le offre un ruolo di fronte al quale, però, ella si sente paralizzata.

Bruttamente egli la liquida, pronosticandole che, a difetto del volto, potrà adoperare soltanto l'espressività del sedere.

Analoga delusione ella prova tornando allo studio di Gertrude: si dimena nulla a ritmo di rock davanti all'obiettivo, ma il fotografo si ostina a riprenderla soltanto il pube e viene colto da infarto.

Tuttavia, Ethel continua a girare attorno alla troupe dei «Demi». Si attacca a un giovane attore, profugo cecoslovacco, di nome Milan Miska, che Lucas utilizza e manipola per scopi extrafilmi, addirittura terroristici.

Qui la vicenda si complica: l'attrice, che era stata l'amica di Milan, viene trovata uccisa

(ma sarà poi suo il cadavere?). Milan stesso si trasforma in killer, su ordine di Lucas, e uccide un architetto lituano di passaggio a Parigi, addebiandoli il delitto per depistare coloro che indagano sui veri mandanti.

Per farla breve, Milan, in fuga, si stracella con l'auto mobile contro un pilone, mentre Lucas s'impicca ed Ethel, nella parte che fu dell'amica di Milan, riscuote finalmente successo. Alla fine le due vicende parallele, quella di «La femme publique» e quella del film sui «Demi», si unificano, e gli attori possono salutare il pubblico da place de la Concordia.

E' nata una stella, finzione e realtà che finiscono per combaciare nell'inchino finale agli spettatori, pista cecoslovacca anziché bulgara, nichilismo e terrorismo, Dostoevskij e «scrittici di vita», Eros e Thanatos: troppa grazia Sant'Antonio! Un troppo che, gonfiando a dismisura un soggetto riuscito ma sempre accettabile (il dorato calvario che una bella ragazza deve sopportare per divenire qualcuno), gli fa smarrire ogni senso. E tutto per soddisfare un autore, il polacco Zulawski, che vuole essere più autore degli altri, e perciò gira dei film sovvertiti, di fronte ai quali quelli di Ken Russell sembrano degli esercizi di sobrietà e di rigore. Zulawski vuole dai propri attori una recitazione urlata, isterica. Per tenerla e mantenerla al livello parossistico che egli pretende, è costretto a troncane le sequenze nel loro mezzo.

Peccato, perché Zulawski non manca di personalità, né di una propria visione del mondo, che si è intesa tetra sin dal suo primo film girato in Polonia: «La terza parte della notte». Una notte metaforica, estremamente lunga, da cui egli non è uscito ancora o, forse, non vuole affatto uscire. Inoltre Zulawski sa dare, quando gli capita, quegli scordi inediti e suggestivi di Parigi. Sa, insomma «vedere».

Infine, ha per le mani un'attrice che usa la testa oltre che il corpo, possiede talento al punto di uscire illusa dal tritacarne in cui è stata posta: Valérie Kaprinski, che potrebbe diventare la Brigitte Bardot degli anni Ottanta, con una aggressività per giunta che B.B. non conosceva.

Callisto Cosulich

Appuntamenti

Michele Campanella stasera a Gorizia

GORIZIA — Il pianista Michele Campanella (che lunedì scorso, per il maltempo, ha dovuto «saltare» l'appuntamento triestino con la Società dei Concerti che è stato rinviato a fine stagione, si esibirà oggi alle 20.30 all'Auditorium di via Roma nell'ambito degli «Incontri musicali» organizzati dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con la «Gioventù musicale d'Italia».

Campanella proporrà un programma di musiche di Schubert, Weber, Prokofiev, Liszt.

«Fedra» si replica al Rossetti

Oggi alle ore 20.30 al Politeama Rossetti prima replica di «Fedra» di Jean Racine con la regia di Luca Ronconi e l'interpretazione di Anna Maria Guarnieri.

Rinviato l'incontro con «Lucia»

L'incontro con gli interpreti di «Lucia di Lammermoor» previsto per oggi è stato rinviato al 22 febbraio alle ore 18.30 sempre al Circolo della cultura e delle arti.

«Moonlighting» al British Film Club

Oggi al cinema Ariston, con i soliti orari, per i soci del British Film Club si proietta «Moonlighting» di Jerzy Skolimowski con Jeremy Irons. In lingua inglese.

Le «Voci bianche» questa sera in Tv

Oggi alle ore 19 su Telegiornale nel corso della trasmissione «Aeroporto» il coro delle «Voci bianche della Città di Trieste» diretto da Edda Calvano proporrà un recital di brani di Bizet, Chiniello, Viozzi e Offenbach.

PRIMA PUNATA OGGI SU RAITRE

Risparmi e consumi in tv «Secondo voi»

Siamo risparmiatori oppure spendaccioni? E' questo il primo argomento affrontato dal sondaggio condotto dalla società triestina Swg Servizi integrati di ricerca, per conto di Raitre.

Questa sera, a partire dalle ore 19.30, nella prima puntata di «Secondo voi», vedremo

Cinque candidati come migliore regista

HOLLYWOOD — Confermando le scelte già fatte da numerose associazioni di critici americani, i 7000 membri della «Directors Guild of America» (Dga), hanno scelto come candidati all'assegnazione del premio per il migliore regista il britannico David Lean per «A Passage to India», Robert Benton per «Places in the Heart», Roland Joffe per «The Killing Fields», Miles Forman per «Amadeus» e Norman Jewison per «A Soldier's Story».

Del cinque registi, tre hanno già vinto nel passato il premio assegnato dalla «Dga»: David Lean nel 1962 con «Lawrence d'Arabia», Forman nel 1975 con «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e Benton nel 1979 con «Kramer contro Kramer». Joffe è invece al suo primo film.

Quasi sempre, inoltre, nel passato, le «nominations» della «Dga» hanno coinciso con quelle per l'assegnazione degli Oscar tanto che i cinque film prescelti ora saranno quasi certamente inclusi nella rosa dei candidati all'Oscar che verranno annunciati il 6 febbraio prossimo.

I premi della «Dga» verranno assegnati il 9 marzo.

quali sono i risultati del sondaggio e potremo verificare se i luoghi comuni che vogliono il triestino scialacquatore e il friulano parsimonioso sono stati sfatati oppure confermati dalla risposta degli intervistati.

Il professor Pier Paolo Luzza-Fegiz, presidente della Dga e padre dei sondaggi d'opinione, terra a battesimo la trasmissione, che è curata da Marina Silvestri e Tullio Durigon.

Nerio Benelli, vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, Laura Preveldi, proprietaria di una boutique a Udine, e il prof. Fabio Neri della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, ospiti in studio, riprenderanno il discorso sul risparmio e sui consumi introdotto dai risultati del sondaggio della Swg.

Ricordiamo, infine, che ognuna delle dodici puntate settimanali di «Secondo voi» sarà costituita da un'indagine sui aspetti di vita nella nostra regione che affronterà temi di attualità e di rilevanza sociale.

«Ricchi e Poveri» firmano appello per la pace

AREZZO — I «Ricchi e Poveri», Gianni Morandi e il «Banco» hanno sottoscritto un appello per la pace nel mondo lanciato dalla Lega per il disarmo unilaterale: ne ha dato notizia la segreteria della Lega — che ha sede a San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo — con un comunicato in cui si invitano «tra l'altro» i cantanti e i cantautori ad impegnarsi su questo tema.

San Valentino al VALENTINIS CLUB
PER ESSERE PIU' INNAMORATI
CON L'ORCHESTRA **FRANCO ROSI** E **CRISTIANI**
IN DISCOTECA SI BALLA CON IL D.J. RUDY
Inoltre spettacoli d'arte varia con le GO-GO GIRLS
La direzione farà omaggio a tutte le donne di una rosa

AVIS ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelaseo 1, P.ta S. Marco 7, telefono 252522 - **BOLOGNA:** via Irnerio 12-2, telefono 277801 - **BRESCIA:** telefono 295766 - **VERONA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefono 35655 - **31150 MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - **36723 NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - **30842 - 66472 - PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245649 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 83288.

■ **SODDISFATTO** — Sir David Lean, regista di «A Passage to India» si è detto particolarmente soddisfatto per le undici nomination per l'Oscar ottenute dal suo film.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate al lavoro di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-6 lire 750, numeri 7-9 lire 1.100, numeri 10-12 lire 1.400, numeri 13-15 lire 1.700, numeri 16-18 lire 2.000, numeri 19-21 lire 2.300, numeri 22-24 lire 2.600, numeri 25-27 lire 2.900.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA referenziale cercasi dalle 8.30 alle 15.30 tutto lavoro per famiglia tre persone, tel. 723232, T.A. 71/2

3 Impiego e lavoro Richieste

IMPIEGATA pratica ufficio offresi per lavori segreteria mezza giornata, tel. 823903 pasti.

SCOPO miglioramento impiegata ottima conoscenza inglese francese, esperienza, presenza di un'auto. Possibilità interessanti orario retribuzione particolarmente campo traduzioni e pubbliche relazioni. Scrivere a cassetta n. 15/D Published, 34100 Trieste.

18.ENNE robusto pratico lavoro ufficio cerca 1.ª occupazione qualsiasi lavoro, tel. 81495.

4 Impiego e lavoro Offerte

APPRENDISTA sveglia intelligente parti croato-sloveno possibilmente assolti studi tecnici, cerca negozio utensileria. Offerta manoscritta a cassetta n. 13/D Published, 34100 Trieste.

BANCONIERE assume dandogli Parado periodo Carnevale, presentarsi sul posto martedì.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico, Casella 398/P Published, 20124 Milano.

CERCASI ragioniera veramente capace contabile e gestione ufficio. Scrivere a cassetta n. 17/D Published, 34100 Trieste.

CERCASI ragioniere o equivalente per contabilità amministrativa. Scrivere cassetta n. 9/D Published, 34100 Trieste.

COMMESSA mezza giornata cercasi calzature La Parigina piazza Garibaldi 6 Trieste.

DONNE per pulizia assume dandogli Parado periodo Carnevale presentarsi sul posto.

ELEMENTO cultura tecnico-commerciale, parti sloveno-croato cerca azienda commerciale tecnica meccanica offrendo ottima sistemazione. Offerte manoscritte, curriculum a cassetta n. 14/D Published, 34100 Trieste.

PRIMARIA agenzia marittima cerca giovane multilingue conoscenza inglese. Scrivere a cassetta n. 18/D Published, 34100 Trieste.

SOCIETA' assume ambasciatore max 23 inserzioni settore intermediazione immobiliare. Richiedonsi attitudini contabili, dinamismo, automotilità, presenza. Scrivere a cassetta n. 20/D Published, 34100 Trieste.

5 Rappresentanti Piazziisti

ORGANIZZAZIONE leader nel campo servizi ricerca Agente Monomandatari. Richiede: volontà, facilità contatti umani, auto propria. Si offre field training, inquadramento immediato 1.500.000 mensili min. Zona operativa prov. residenza, telefonare 049/661824.

120/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 810012.

A.A.A. S eseguono riparazioni elettriche domicilio, telefonare 810012.

A.SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telefonare 757376.

ARTIGIANI edili friulani eseguono lavori di ristrutturazione generica prezzi modici, telefonare 88600.

DENTIERE rovinato malfermi instabili riadattamento riparazioni via Malocica 1, 509/6.

IDRAULICO specialista in riscaldamento officina, tel. 281268.

RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie bruciatori generatori aria calda gas gasolio. Esecuzione accurata. Personale qualificato. CENTRO GAS Lavarotto 2/A (piazza Oberdan) tel. 607065.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, telefonare anche ore 24122298.

8 Istruzione

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
12.05 Pronto... Raffaella? spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà.
13.30 Telegiornale.
14.00 Pronto... Raffaella? l'ultima telefonata.
14.05 Antologia di Quark, a cura di Piero Angela.
15.00 Cronache Italiane, cronache dei motori, a cura di Franco Cetta.
15.30 Dse. Schede. «I circoli del cinema», a cura di Francesco De Vita.
16.00 Il gran teatro del West, telefilm: «Incontro alla Forca del Diavolo».
16.25 Stella e gli altri... a Harper Valley: «Il sindaco Bobby».
17.00 Tg1 Flash.
17.05 Cartoni magici, disegni animati.

18.10 Tuttilibri, settimanale di informazione libraria di G. Nascimbeni.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes, disegni animati: «Il carro anfibio».
18.50 Italia sera. Fatti, persone e personaggi con E. Bonaccorti e P. Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Loretta Goggi in quiz», con M. Remigi e F. Fazio. Regia di Gianni Brezza.
22.00 Telegiornale.
22.10 Storia di Pietro, un programma di Gaetano Nanetti.
23.05 Linea diretta: trenta minuti dentro la cronaca. Con Enzo Biagi.
23.45 Tg1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
11.50 Che fai mangi? Conduca Enza Sampò.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Capitol, serie televisiva, 204.ª puntata.
14.30 Tg2 Flash.
14.35 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi.
15.00 Indovina chi sono io? Gioco a premi.
16.00 Un cartone tira l'altro.
16.25 Dse. Una scienza per tutti (2.ª serie).
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno: Mastro don Gesualdo, 9.ª puntata.
17.30 Tg2 Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Vediamoci sul Due. Conduca Rita Dalla Chiesa.

18.20 Tg2 Sportsera.
18.30 L'ispettore Derrick, telefilm: L'alibi, con Horst Tappert. - Meteò 2, previsioni del tempo.
19.45 Telegiornale.
20.20 Tg2 Lo sport.
20.30 La Rai presenta: Serie nera, 8 film suspense e d'azione. (VII): «NOZZE DI ZOLFO», con Agnès Soral, Claude-Ingà Barbey, Jean-Luc Bideau; regia di Raymond Vuilleumoz.
22.00 Tg2 Stasera.
22.10 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis.
22.15 Tg2 Sportsera. Appuntamento del giovedì. - Al termine: Eurovisione, Germania (Karlsruhe), pallacanestro: Germania-Italia, qualificazione mondiale. - Da Bologna: Premiazione campioni volanti 1984. - Tg2 Stanotte.

RAITRE

11.45 Televideo, pagine dimostrative.
16.15 Dse. Schede - Storia. Alle fonti del cirillo, 3.ª puntata.
16.45 Dse. Com'ferro che bollente esce dal fuoco. La tecnologia nell'industria meccanica.
17.10 Galleria di Dadaupa: Paolo Villaggio in «Senza rete» (1971).
18.15 L'orecchiochio. Quasi un quotidiano tutto di musica.

19.00 Tg3 (19-19.10: nazionale; 19.10-19.30: regione per regione).
19.30 Tg3 Regioni.
20.05 Dse. Il continente guida, panorama dell'Europa XX secolo, 2.ª parte.
20.30 Finché dura la memoria. Un programma di Francesco Falcone.
21.25 Tg3.
22.00 «FERDINANDO IL DURO» (1976), film, regia di Alexander Kluge, con Heinz Schubert, Verena Rudolph, Joachim Hackett.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm: La donna bionica.
9.30 Film: «ORIZZONTI DI GLORIA», dal romanzo di Humphrey Cobb, con Kirk Douglas, Ralph Meeker, Adolphe Menjou. Regia di Stanley Kubrick (1957).
11.30 Telefilm: Sanford and Son.
12.00 Telefilm: Agenzia Rockford.
13.00 Telefilm: Chips.
14.00 Dee Jay television. A cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm: La famiglia Bradford.
15.30 Telefilm: Sanford and Son (replica).
16.00 Cartoni animati.
18.00 Telefilm: La donna bionica.
19.00 Aeroporto.
19.30 Fatti e commenti.
20.30 Film: «AMORE AL PRIMO VISTO», con George Hamilton, Susan Saint James, Richard Benjamin. Regia di Stan Dragoti (1979).
22.20 Telefilm: Cin cin.
22.50 Film: «CITTADINO DELLO SPAZIO», con Jeff Morrow, Faith Domergue. Regia di Joseph Newman (1955).
0.30 Fatti e commenti (replica).

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Papà caro papà, replica.
8.50 Telenovela: Brillante, replica.
9.40 Telefilm: In casa Lawrence, replica.
10.30 Telefilm: Alice, replica.
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore, replica.
11.20 Telenovela: Samba d'amore, replica.
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore, replica.
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore.
13.45 Telefilm: Tre cuori in affitto.
14.15 Telenovela: Brillante, 67.ª puntata.
15.10 Cartoni animati.
16.10 Telefilm: I giorni di Brian.
17.05 Telefilm: Flamingo road, con Morgan Fairchild e Howard Duff.
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 Telenovela: Samba d'amore, con Sonia Braga, 115.ª puntata.
19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi, condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: «COMPLETTO DI FAMIGLIA», con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris; regia di Alfred Hitchcock (1976).
22.45 Caccia al 13, rubrica sportiva condotta da Beppe Dossena e Cinzia Lenzi.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Quella casa nella prateria.
9.30 Film: «NOI CHE CI AMIAMO», con Ann Blyth, Farley Granger; regia di David Miller (1949).
11.30 «Tuttifamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
13.25 Telenovela: Sentieri.
14.25 Telenovela: General hospital.
15.25 Telenovela: Una vita da vivere.
16.30 Telefilm: L'uomo di Atlantide.
17.30 Telefilm: Truck driver.
18.30 «Help», gioco musicale condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.

R. D. F. - V. G.

13.50 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
14.00 L'opinione di Nico Grilloni.
14.05 Telefilm: «Premiata agenzia Whitney».
15.00 Film: (spionaggio): «MISSIONE SPECIALE LADY CHAPLIN», con Ken Clark.
16.30 Cartoni animati.
16.55 Tg flash.
17.00 Film (commedia): «PADRI E FIGLI» con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni e Marisa Merlini.
18.30 Telefilm: «Firehouse».
19.20 Notiziario economico di Rdf-VG.
19.25 L'ora esatta dalla Rdf-VG.
19.30 Rdf-VG giornale.
19.45 Da Trieste, Bruno Cavioli.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm: «Papà caro papà».
20.30 Ale Udin.
22.00 30 minuti con... (replica).
22.30 Telefilm: «Il prigioniero».
23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
0.05 Il notturno dalla Rdf radio.

BARBARA

10.00 Barbara allo specchio.
10.30 «Il re del quartiere», telefilm.
11.30 «Mr. Howard», telefilm.
12.00 «Il novellino», telefilm.
13.00 Film.
14.00 Telefilm.
17.00 Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari.
19.00 «Il novellino», telefilm.
19.30 «American girls», telefilm.
20.30 «Vita e morte di Penelope», telefilm.
21.30 «Long street», telefilm.
22.30 Vetrina in tv. - La notte con Barbara, film e telefilm.
23.00 Telefilm: «Firehouse».
23.20 Notiziario economico di Rdf-VG.
23.25 L'ora esatta dalla Rdf-VG.
23.30 Rdf-VG giornale.
23.45 Da Trieste, Bruno Cavioli.
23.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm: «Papà caro papà».
20.30 Ale Udin.
22.00 30 minuti con... (replica).
22.30 Telefilm: «Il prigioniero».
23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
0.05 Il notturno dalla Rdf radio.

TELEFRUIOLI

12.25 Buongiorno Friuli.
12.30 «Detective in pantofole», telefilm.
13.00 «Top cat», cartoni animati.
13.30 «Polvere di stelle», telefilm.
14.30 «Veronica», telenovela.
15.20 «Keane», film.
16.00 «Si e no special».
19.00 Telefilm: «Veronica».
20.30 «Goat», settimanale sportivo a cura di Carlo Casarsa.
21.55 Telefilm: «Notte».
22.10 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario.
22.40 Rassegna di tappeti.

RAI ANTENNA-TMC

15.00 Telefilm.
16.00 Documentario.
16.30 Cartoni animati.
17.00 L'Oreochiocchio.
17.40 Telefilm: «Il fascino dell'insolito».
18.40 Voglia di musica.
19.10 Telefilm: «Notizie».
19.30 Telefilm: «Notizie».
20.00 Cartone animato: Shilab il ragazzo di Bagdad.
20.30 Film: «A TUTTO GAS», commedia musicale con Nancy Sinatra, Elvis Presley.
22.15 Musicale: Live. - Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo Tmc - Antenna notizie.

PORDENONE

16.40 «Lucy e gli altri», telefilm.
17.05 «Kronos», telefilm.
17.55 «La piccola Lulu», cartoni animati.
18.20 «Galking, robot guerrieri», cartoni animati.
18.45 «Disperatamente tua», telenovela.
19.15 Pubblicità.
19.30 Tg cronache.
20.00 «MISERABILI», film (2.ª parte).
20.55 «Corruptors», telefilm.
21.50 Tg cronache (r.).
22.15 Incontro lo sport, notiziario in diretta.
22.45 Basket, serie A1 (Banco Roma).
0.25 «LA PROVA D'AMORE», film.

TELECAPODISTRIA

15.45 Il barone e il servitore (sceneggiato), con G. Gambieri, F. Valeri, G. Dettori; regia di D. Montemurri, ultima puntata.
17.00 Il corpo in questione, documentario.
17.30 Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm.
17.55 Tg notizie.
18.00 Trasmissione sportiva.
19.00 Odprta meja - Confini aperti.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 Panorama culturale.
20.25 Pallacanestro. Qualificazione campionati mondiali. Da Budapest: Ungheria-Jugoslavia.
22.00 Tg tuttioggi.
22.10 Videomix. Giochi, quiz e musica a richiesta.

TVM

18.00 Film: «085 - KAPUTT».
17.30 Cartoni animati.
18.25 Telefilm della serie «La famiglia Smith».
18.50 I sentieri della speranza.
19.40 Cartoni animati.
20.30 Telefilm della serie «Alte soglie dell'incredibile».
21.20 Film: «I DOMINATORI DELLA METROPOLI».
22.50 Telefilm della serie «Kodak».
23.15 Telefilm della serie «Orson Welles».
23.40 Telefilm della serie «Sos polizia».

TELEPAADOVA

7.30 Cartoni animati.
8.30 Film: «ARRANGIA-TEVI».
10.00 Telefilm: «Doctors».
10.20 Telefilm.
11.20 Telenovela: «Lacrime di gioia».
12.00 Star Trek.
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela: Marcia nuziale.
14.30 Telenovela: Mama Linda.
15.00 Telenovela: Lacrime di gioia.
15.45 Rubrica: Diario Italia.
16.00 Cartoni animati.
19.20 Telenovela: Illusione d'amore.
19.50 Telenovela: Marcia nuziale.
20.20 Telenovela: Anche i ricchi piangono, con Veronica Castro.
21.20 Telefilm: Libero in cima alla collina.
22.20 Campionati mondiali di catch.
23.30 Film.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.00 Telefilm, serie «Avventure di frontiera».
19.25 Echomondo notizie.
19.35 Telefilm (poliziesco).
20.00 «Videomusica».
20.25 Echomondo Europa.
20.30 Film.
22.00 «Videomusica».
22.15 Tempo di cinema.
22.25 Echomondo notizie (r.).
22.35 Telefilm, serie «Il tocco del diavolo».
23.00 Oroscopo: «Tu e le stelle».

TEATRI E CINEMA

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Ore 20.30
Il Teatro Popolare di Messina presenta
«AMERICAN BUFFALO»
di David Mamet
regia di Franco Però
repliche: domani e sabato ore 20.30; domenica 17 febbraio ore 16.30
Previdenza c/o UAT Galleria Prati 2

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Domani alle ore 20.30 quarta rappresentazione (turni C/F) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Castani, regia di Carlo Maestri.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del ridotto. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11.30 concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi (musica di Mozart, Repini, Bach). Biglietteria del teatro (tel. 631949).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 18, per i giovani del teatro 7.0 incontro con la compagnia del Teatro Stabile di Torino.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno giovedì, il Teatro Stabile di Torino presenta Anna Maria Guarnieri in «Fedra» di J. Racine. Regia di Luca Ronconi. In abbonamento: tagliando a 7. Prevendita biglietti centrale di Galleria Prati.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 9.15 e 10.45 spettacolo per le scuole de «L'amore delle tre melancolie» regia di Francesco Macedonio. Prevendite alla segreteria del teatro tel. 567201.
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 il Teatro Popolare di Messina presenta «American Buffalo» di David Mamet, regia di Franco Però; repliche: domani e sabato 16 febbraio ore 20.30, domenica ore 16.30. Prevendite e prenotazioni c/o Uat (tel. 65700).

ARISTON. Oggi riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani: «Le notti della luna piena» di Eric Rohmer. Premio per la migliore attrice alla Mostra di Venezia.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Barbie's Fantasy», un supermo film dei fratelli Cohen. V. m. 18. Da sabato: «Calde vibrazioni carnali».
EXCELSIOR MULTISALA. SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 17.30, 19.45, 22.15. Seconda settimana di «Phenomena», un film di D. Argento con D. Di Lazzaro. Colori. V. m. 14 anni.
VITTORIA. 17.30-22. «Missione porno». Colori. V. m. 18 anni.
MONFALCONE. TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. 17.30, 19.45, 22.15. «Il ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto e Massimo Boldi.
PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. Chiuso.
PALMANOVA. GARIBOLDI. 20.00. Orgia - V. m. 18 anni.
GORIZIA. VERTI. 18.22: «Orley 1984», con R. Burton. Colori. V. m. 14 anni.
CORSO. 18.22: «Phenomena». Un film di D. Argento con D. Di Lazzaro. Colori. V. m. 14 anni.
VITTORIA. 17.30-22. «Missione porno». Colori. V. m. 18 anni.

TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. 17.30, 19.45, 22.15. «Il ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto e Massimo Boldi.
PRINCIPE. Chiuso.

DA DOMENICA SU RAITRE

«Lezioni» di Fo anche alla tivù

ROMA — Prende il via domenica 17 febbraio alle ore 21.30 su Raitre un ciclo di sei trasmissioni di Dario Fo per la regia di Ruggero Miti.

Si tratta della registrazione delle lezioni sulla commedia dell'arte tenute da Fo ai giovani dell'Accademia d'arte drammatica e di altre scuole teatrali all'Argentina di Roma, per l'iniziativa del direttore artistico Maurizio Scaparro.

Nelle sei puntate, intitolate «Le maschere», «Il grammello», «La situazione», «La storia della tigre», «Il candore dell'osceno», «C'è miracolo e miracolo», Dario Fo offre per la prima volta in televisione una testimonianza completa e organica del suo rapporto di autore e di attore con i temi e

moduli espressivi della commedia dell'arte. Mostra il lavoro dell'attore, cioè la preparazione, la concentrazione, la carica emotiva, e illustra i segreti della trama, vale a dire la tecnica di scrittura, l'impianto e l'esecuzione.

Ma rivela anche i trucchi più usati dal teatrante, perfino i più beceri come la strascicata, l'uscita tira-applauso, la carrettella, la pausa controtempo, l'autoapplauso.

Ne scaturisce uno spettacolo di fumabollante ricco di trascinante comicità.

■ NARRATORE — Gene Kelly è il narratore di «That's Dancing». «Questo è ballare, un film-antologia sulla danza moderna nella storia del cinema».

REBUS (Frase: 5, 2 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
SU peria; T.IV ore; lati V.O = superlativo relativo.

Piumoni coperte vestaglie A META' PREZZO!
GRILLI piazzale Foschiatti 4/A MUGGIA

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Situazioni personali o economiche per alcuni possono essere interessate da fatti nuovi e imprevisti tali da richiedere una revisione completa dei programmi futuri. Ci vuole strategia, cercate di essere abili, di tirar fuori idee brillanti, ma realizzabili!

Non è una giornata fatta da petali di rose ma non è neanche il caso di sopravvalutare le questioni che si presentano, di innervosirsi anche per cose futuri. Tenete sotto controllo le emozioni, rilassatevi, basta un minimo di diplomazia per ottenere ciò che si desidera.

E' sempre consigliabile prender tempo per le decisioni di rilievo e agire con un po' di prudenza in ogni campo per evitare possibili guai e contrasti. In linea di massima le cose non vanno male, è soltanto un po' di stanchezza o di impulsività che può «tradirvi».

I problemi degli altri possono influenzarvi e provocarvi dubbi, nervosismo; rilassatevi e affrontate con serenità la vostra situazione, prendete le iniziative necessarie per migliorare e lavorate con metodo. Attenzione alla salute prima decade, limitate caffè, alcool, ecc.

Non assumetevi impegni eccessivi e non fate troppe promesse... fra poco vi troverete in difficoltà per tener fede a tutto. Più sicurezza e determinazione (oltre che pazienza) nell'affrontare i problemi familiari porteranno una schiarita su questo fronte.

E' un periodo un po' strano, in cui c'è posto per tutto... anche per sotterfugi, cattiverie (imposte o subite). Non chiedete ciò che non sapete dare, non irritatevi per ogni cosa e state un po' quieti, gli astri sono sempre in vena di dispetti con chi vuole troppo.

Un pizzico di coraggio per dare una spinta al progetto va bene, ma attenti a non agire troppo impulsivamente. Cercate di evitare ogni eccesso e di attenuare i conflitti aprendo gli occhi sulle ragioni altrui, sforzandovi di essere concilianti anche con chi vi è antipatico.

Chi cerca trova... datevi da fare ora che potete aprirvi nuove strade, sia pratiche sia sentimentali e ideali, mentali. Guardatevi attorno per non perdere qualche buona opportunità ma fate attenzione alle possibili imprudenze, alle complicazioni economiche e familiari.

Molte cose vanno riviste, qualcosa va del tutto rinnovato; la vostra vita può prendere una direzione interessante, mettete ordine nelle idee e studiate gli eventi per cogliere le cose migliori. Possibili problemi con una persona anziana o con un amico un po' stravagante.

Apparentemente la giornata può offrire una serie di opportunità interessanti, sarà utile però fare attenzione perché attorno all'oroscopo c'è molto fumo. Non lasciatevi sfuggire le buone occasioni, ma state un po' in difesa, eccessi e tentazioni, come sapete, si pagano.

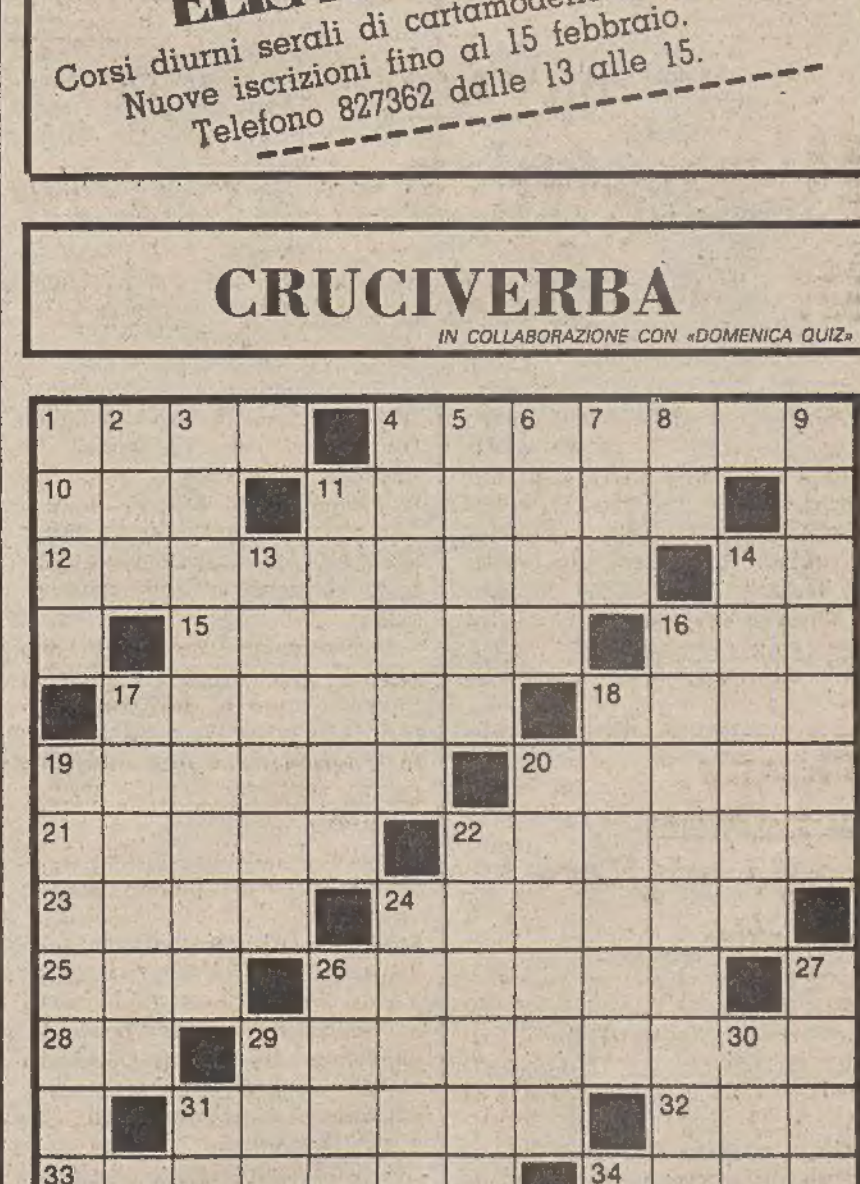
Concentratevi a fondo per risolvere nel modo migliore una questione finanziaria, prendete tutte le precauzioni necessarie per evitare errori o imbrogli che vi costerebbero cari e non correte rischi in nessun campo, ora dovete agire solo su basi logiche.

Non dite quattro se non l'avete nel sacco, tenete sotto controllo i cordoni della borsa e non perdetevi di vista la realtà. Le prospettive non sono neppure una discreta tendenza a spendere allegramente più del necessario e fra poco potreste avere dei pentimenti.

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni serali di cartamodello e taglio-cucito.
Nuove iscrizioni fino al 15 febbraio.
Telefono 827362 dalle 13 alle 15.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Ne ha molti il cocomero - 4 Fa stare indispolti - 10 Le batte la pendola - 11 Ha molti tentacoli - 12 Sperano di trovare - 14 Introduce l'ipotesi - 15 Uno tu detto Tiscione - 16 Centro Addesmentum Reclute - 17 Vicine pettegole - 19 Privi di malanni - 19 Consueti, abituali - 20 Uccelli che zillano - 21 Il nome della Papis - 22 Moneta in genere - 23 Cubetto butterato - 24 Bersaglio nel poligono di tiro - 25 Ente Nazionale Idrocarburi - 26 Convocare in tribunale - 28 Il centro di Ancona - 29 Bevanda distensiva - 31 Gesto di cortesia - 32 In coppia con lei - 33 La perde chi impazzisce - 34 Arnese dei falegnami.

VERTICALI: 1 Gli iscritti al club - 2 Possono durare anche secoli - 3 Lo ieri l'altro di venerdì - 4 Ronbano nel circuito automobilistico - 5 Cerchi luminosi - 6 Le spendiamo noi - 7 Si allevano nelle arnie - 8 Delude il richiedente - 9 Lavoratore salariato - 11 Comuni tuberi - 17 La Bibbia di Allah - 18 Ricchi di vibrazioni - 19 Motocarrozzetta - 20 Recipiente da cucina - 22 Quello di lavoro assume - 24 Nell'commediografo - 26 Fune molto robusta - 27 Coppie di scarpe o di guanti - 29 Club Alpino Italiano - 30 Il settimo mese in breve - 31 Iniziali di Guccini.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Santippe; 7 In; 9 percorso; 12 Eco; 14 rocca; 15 ra; 16 oo; 18 Liegi; 20 Gran Bretagna; 24 orto botanico; 25 arredatore; 26 area di gestione; 28 Na; 29 bigli; 30 TBS; 31 Sirio; 32 agio; 34 mopen; 36 Uto; 37 Ere; 38 involta.

VERTICALI: 1 emerso; 2 neo; 3 TP; 4 per; 5 proletoario; 6 cecitatti; 7 is; 8 noi; 10 oceanografo; 11 raggio; 13 Carrara; 16 onorabili; 17 obbedire; 19 inerti; 21 atri; 22 rodigini; 23 AO; 26 anime; 27 esodo; 31 SPE; 33 gol; 35 OR; 36 uv.

COSTUMI CARNEVALE

per adulti e bambini

ORVISI - TRIESTE VIA PONCHIELLI, 3

